LICEO STATALE "ANTONIO PIGAFETTA"

Classico - Linguistico - Musicale

Contrà P. Cordenons, 1 – 36100 VICENZA – Tel. 0444/543884
PEO: vipc010004@istruzione.it WEB: www.liceopigafetta.edu.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

I giovani non sono vasi da riempire
ma fuochi da suscitare



Anni scolastici 2025/26, 2026/27, 2027/28

aggiornamento del 23 ottobre 2026

CONTENUTI DEL PIANO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La popolazione scolastica
I dati del contesto di riferimento
La storia del Liceo "Antonio Pigafetta"

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.)
Il Piano di Miglioramento (P.d.M.)
La Rendicontazione Sociale (R.S.)
ALLEGATO - Piano di Miglioramento
Le prove INVALSI
Finanziamenti P.O.N.
Investimenti P.N.R.R.
Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.)
La Didattica Digitale Integrata (D.D.I.)
ALLEGATO - Piano per la Didattica Digitale Integrata
La comunicazione
Reti con altre scuole e collaborazioni
La cultura della sicurezza e della salute

Insegnamenti attivati

Finalità generali di istruzione ed educazione
ALLEGATO – Patto di corresponsabilità
I risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali
Il Liceo Classico, il Liceo Linguistico, il Liceo Musicale
Il Liceo Classico
Il Liceo Linguistico
Il Liceo Musicale
ALLEGATO - Piano di studi ordinamentale dei tre indirizzi
Progetti, potenziamenti e percorsi curricolari
Le programmazioni dipartimentali per materia
Progetto LiceoClassico+
Corso ESABAC
L'insegnamento del Neogreco - Progetto "Nea Athina"
Potenziamento curricolare di Storia dell'Arte
"Scorporo" dei lettorati al Liceo Linguistico
Lettorato di Inglese al Liceo Classico e al Liceo Musicale
Didattica DNL e metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
Educazione Affettiva e/o Sessuale

Formazione Scuola Lavoro (FSL)

ALLEGATO - soggetti e funzioni PCTO - Rubrica di corrispondenza tra le tipologie di esperienza PCTO previste dal PTOF e le conoscenze/competenze sviluppate nelle singole discipline afferenti alle esperienze

L'insegnamento dell'Educazione Civica

ALLEGATO - Rubrica di valutazione e curricolo d'istituto di Educazione Civica

Le attività di orientamento (D.M. 328/2022)

ALLEGATO - Orientamento: attività e moduli

Il curricolo digitale

ALLEGATO – DigComp: Quadro per le Competenze Digitali dei Cittadini

Le Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale

ALLEGATO: Regolamento d'Istituto per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale

Attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione: Mobilità studentesca e certificazioni linguistiche

L'arricchimento dell'Offerta Formativa: progetti extracurricolari e attività e integrative

I progetti

Viaggi d'istruzione

Servizi per gli studenti

Attività di accoglienza, sostegno e recupero per favorire il successo scolastico

Attività alternative all'I.R.C.

Valorizzazione delle eccellenze

Studenti impegnati in attività agonistiche di alto livello

Istruzione domiciliare (I.D.) e ospedaliera (S.i.O.)

Inclusione e Integrazione

Inclusione e Integrazione di alunne e alunni con disabilità, B.E.S., D.S.A

Prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo

La valutazione dello studente

La valutazione del profitto

La valutazione del comportamento

La valutazione delle competenze

ALLEGATO - Griglia di valutazione del comportamento

ALLEGATO - MODELLO C - certificazione delle competenze biennio

ALLEGATO - Criteri per la conduzione degli scrutini finali

Organizzazione

I Dipartimenti Disciplinari

ALLEGATO – Funzionigramma: tabella sinottica

I tempi del Liceo: orario di lezione e moduli orari

Le risorse professionali

Piano di formazione e aggiornamento professionale

Investimenti PNRR per la formazione del personale

Risorse strutturali e strumentali

La Biblioteca

L'Archivio Storico

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), redatto nel rispetto di quanto previsto dalla L.107/2015, commi 14, 1, 7, 11, 12, 24, 28, 57-58, 70-72, 124 e rivedibile annualmente, è il documento che contiene le scelte culturali, organizzative e operative dell'Istituto. E' pertanto il progetto complessivo di identità del Liceo, in cui si esplicitano gli elementi significativi per far conoscere la proposta educativa della scuola in ottica triennale, prendendo le mosse da una lettura attenta e intelligente del contesto socioeconomico in cui si inserisce il Liceo, cioè Vicenza ed il suo territorio. Il Piano è aggiornabile annualmente.

Il territorio vicentino si caratterizza per capacità di innovazione, dinamismo sociale e sensibilità verso il patrimonio artistico e culturale. Associazioni ed Enti Territoriali manifestano attenzione per le iniziative della scuola e ampia disponibilità a collaborare su progetti che vedono la partecipazione attiva degli studenti in ambiti culturali differenti.

La proposta educativa è strutturata nella consapevolezza del ruolo che il Liceo ha avuto e ha nella storia della città e ne rilancia il valore attraverso i percorsi curricolari, fortemente caratterizzanti, dei Licei Classico, Linguistico e Musicale. L'offerta formativa è orientata alla comprensione dei cambiamenti sociali attraverso l'apertura alla dimensione internazionale della cultura e le competenze offerte dall'apprendimento della cultura classica, delle lingue straniere e della musica.

La popolazione scolastica

Nei decenni scorsi si è assistito all'aumento e alla diversificazione della popolazione scolastica, cresciuta in numero di classi (da un decennio stabilizzate tra le 10 e le 11 sezioni complete) e di bacino di provenienza (una buona percentuale degli studenti proviene dalla provincia). Confrontato con la media provinciale, lo status socioeconomico di provenienza degli studenti risulta generalmente tra il livello medio e il medio-alto. In generale la formazione scolastica dei genitori raggiunge un livello superiore o universitario. Gli studenti di cittadinanza non italiana o provenienti da aree svantaggiate sono presenti in numero marginale, seppur in crescita, e, ben inseriti nel contesto scolastico, costituiscono una risorsa culturale. La motivazione degli studenti all'apprendimento delle discipline d'indirizzo curricolare è generalmente solida e sostenuta dalle famiglie, che esprimono un'apprezzabile aspettativa nei confronti delle possibilità formative offerte dal Liceo, per l'accesso e il prosieguo negli studi universitari in Italia e all'estero e in corsi di eccellenza. Una buona parte di studenti affianca al percorso scolastico impegni di studio e di applicazione in ambiti formativi differenti e vari.

Negli ultimi anni si sono registrate in numero crescente sia situazioni di disagio economico, sovente non dichiarate, che impongono particolare attenzione nell'offerta di occasioni formative a carico delle famiglie, sia situazioni di difficoltà di relative a disagi socioaffettivi e a disturbi di apprendimento diagnosticati, che richiedono l'attivazione di percorsi didattici personalizzati.

I dati del contesto di riferimento

I dati del contesto di riferimento possono essere desunti dalle tabelle del Rapporto di Autovalutazione (RAV), che comparano la situazione del Liceo Pigafetta con la realtà cittadina,

regionale e nazionale, alle quali rimandiamo integralmente. Esse sono consultabili nel portale "Scuola in Chiaro".

Appare opportuno registrare che a partire dal mese di marzo 2020, il Liceo, come del resto tutte le scuole d'Italia, si è trovato a dover fronteggiare l'improvviso stato di emergenza sanitaria, durato sino all'a.s. 2022-2023. Le restrizioni relative alla presenza e alle modalità di erogazione dell'offerta formativa hanno sensibilmente condizionato lo sviluppo del curricolo e le occasioni di socializzazione per studenti che attualmente frequentano le classi terminali, nonché le altre componenti della comunità scolastica, con ricadute non trascurabili sugli apprendimenti. Il Liceo in quegli anni ha prontamente reagito attivando piattaforme di apprendimento a distanza, dotandosi dei dispositivi di sicurezza, organizzativi e sanitari, per il rientro sicuro in presenza e affiancando famiglie e studenti con un efficace servizio di ascolto psicologico.

La storia del Liceo "Antonio Pigafetta"

Scuola "storica" della città di Vicenza, il Pigafetta ha alle spalle una tradizione culturale lunga più di duecento anni. Ad istituirlo fu infatti un decreto imperiale di Eugenio Beauharnais, viceré d'Italia in nome di Napoleone Bonaparte, che nel marzo del 1807 sancì la nascita del Ginnasio Liceo cittadino nell'ex convento di S. Giacomo, attualmente sede della biblioteca Bertoliana. Da qui nel giro di mezzo secolo la scuola passò prima nel palazzo del conte Trento in via Cesare Battisti, poi nell'ex convento domenicano di S. Corona, infine, nel 1860, nell'ex oratorio dei SS. Maria e Cristoforo in via S. Marcello, dove ha sede tuttora. Nel 1867 il neonato Regno d'Italia dedicava quello che fino ad allora era stato semplicemente il Regio Liceo-Ginnasio al vicentino Antonio Pigafetta, navigatore al fianco di Ferdinando Magellano nella storica impresa della circumnavigazione del globo, di cui in questi anni ricorre il cinquecentenario.

Le numerose lapidi presenti nella parte antica del Liceo ricordano i molti vicentini illustri che il Pigafetta ha ospitato e i molti studenti e docenti pigafettiani caduti nelle guerre che hanno segnato la storia d'Italia. Tra i personaggi più famosi che hanno lasciato vasta impronta di sé nel mondo e nella cultura contemporanea, possiamo ricordare Giacomo Zanella, Goffredo Parise, Renato Ghiotto, Luigi Meneghello, Antonio Giuriolo, Franco Fraccon, Franco Volpi (al quale, nel 2020 è stata dedicata la Biblioteca del Liceo) e professori illustri come Mariano Rumor e Giuseppe Faggin, per non citare che alcuni tra gli esempi più celebri.

Dalla sua fondazione, il Liceo ha conosciuto un progressivo, inarrestabile sviluppo: i 60 alunni di duecento anni fa oggi sono diventati quasi 1300, e la maggior parte della popolazione scolastica è costituita da ragazze. Un particolare tanto più significativo se si considera che le prime due studentesse si sono iscritte al Liceo nell'anno scolastico 1903-04. Nei 150 anni di storia dell'Italia unita, prima monarchica e poi repubblicana, l'utenza si è andata sempre più allargando e con essa si è gradualmente modificata anche l'offerta della scuola.

Nel 1975 la proposta formativa del Liceo si è arricchita di un nuovo indirizzo, il Linguistico, che ha affiancato a quello Classico nello studio dell'umanesimo moderno attraverso l'esplorazione delle lingue e delle letterature europee (inglese, francese, tedesca, spagnola) aprendo la scuola ad una dimensione internazionale allora unica a Vicenza. Successivamente, nel 2006, il Linguistico Pigafetta, tra le prime scuole statali in Italia, nell'intento di fornire agli studenti una formazione attenta ai cambiamenti della nostra epoca e aperta ad una prospettiva mondiale della cultura, ha introdotto l'insegnamento del Cinese come terza lingua.

Infine l'offerta formativa si è ulteriormente ampliata con la nascita, nel 2004, del Liceo Musicale, dapprima come sperimentazione all'interno del Linguistico e dal 2010, con la riforma del secondo ciclo, in forma ordinamentale. Attualmente, il Pigafetta è il più grande Liceo Musicale del Veneto, con due sezioni quinquennali complete e l'insegnamento di sedici diversi strumenti musicali.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Il rapporto di autovalutazione (RAV), introdotto col DPR 28 marzo 2013, n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione" è uno strumento di valutazione elaborato dall'Istituto INVALSI e adottato da tutte le scuole italiane dall'anno scolastico 2014-2015, finalizzato alla formulazione di priorità di miglioramento degli esiti di ciascuna scuola. Esso è articolato in 5 sezioni. La prima sezione, Contesto e risorse, permette alle scuole di esaminare il loro contesto e di evidenziare i vincoli e le leve positive presenti nel territorio per agire efficacemente sugli esiti degli studenti. Gli Esiti degli studenti rappresentano la seconda sezione. La terza sezione è relativa ai processi educativi e didattici messi in atto dalla scuola, mentre la quarta sezione riguarda i processi gestionali e organizzativi. L'ultima sezione consente alle scuole di individuare le priorità su cui si intende agire al fine di migliorare gli esiti, in vista della predisposizione di un piano di miglioramento.
Il Rapporto di Autovalutazione del 2025, aggiornato ogni triennio, è visionabile sul Portale del Ministero dell'Istruzione e del Merito "Scuola in Chiaro".

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento, logicamente conseguente al rapporto di autovalutazione, si colloca su una linea di correlazione e coerenza con gli obiettivi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, essendone parte integrante e fondamentale. Il Piano di Miglioramento è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi.
La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al dirigente scolastico, che si avvale delle indicazioni di un nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione (RAV) che costituisce il gruppo di lavoro per il PTOF. Esso è il necessario presupposto e punto di riferimento sul quale costruire il progetto triennale dell'offerta formativa, individuandone le priorità di intervento. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono strettamente legati alle **priorità**, ai **traguardi** e agli **obiettivi** di Esito e di Processo individuati nel rapporto di autovalutazione.
Le **priorita'** si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. I **traguardi** di lungo periodo (3 anni) riguardano i risultati attesi in relazione alle priorita' strategiche. Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorita' e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.
Gli **obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorita' strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano una o piu' aree di processo.

Il Piano di Miglioramento del Liceo Pigafetta è riportato in allegato.

LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

Tramite la Rendicontazione sociale si vuole dare conto dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle "Priorità" e dei "Traguardi" che erano stati fissati nell'ambito della procedura di cui al DPR 80/2013. In concreto attraverso la Rendicontazione sociale la scuola rende conto degli esiti, dell'eventuale miglioramento dei risultati degli allievi, in relazione alle priorità e ai traguardi previsti dal rapporto di autovalutazione esterna.

La conduzione del processo di rendicontazione, al pari di quello di autovalutazione interna, è affidata al Dirigente scolastico, in qualità di rappresentante legale e garante della gestione unitaria della scuola.

Il Rapporto di Rendicontazione Sociale 2025, aggiornato ogni triennio, è visionabile sul Portale del Ministero dell'Istruzione e del Merito "Scuola in Chiaro".

ALLEGATO - Piano di Miglioramento.pdf

Le prove INVALSI

In ottemperanza a quanto previsto dalla direttiva del Ministro 85/2012 e dal D.P.R. 80/2013, che istituisce il Sistema Nazionale di valutazione (SNV) di cui le prove Invalsi costituiscono un importante elemento, gli studenti del secondo e del quinto anno saranno tenuti a svolgere le prove nella data annualmente stabilita dall'INVALSI a livello nazionale.
La rilevazione esterna degli apprendimenti costituisce uno strumento di supporto all'autovalutazione essenziale. L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali consente di riflettere sul livello di competenze raggiunto dagli alunni della nostra scuola in relazione alle altre scuole della nostra area geografica e a quelle con background socio-economico simile e al valore medio nazionale. Tale analisi permette anche di valutare la capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza. L'azione della scuola è quindi volta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del *gap* formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia, considerando la variabilità di risultati interna alla scuola (tra le classi e tra gli indirizzi), così come la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento. In coerenza con il Piano di Miglioramento, il Liceo costituisce un gruppo di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

Finanziamenti P.O.N.

Il Liceo ha fruito, nel trienni precedenti, dei Finanziamenti PON relativi ai seguenti bandi:
1) Circolare Prot. n. AOODGEFID/**12810** del 15/10/2015 rivolta alle Istituzioni Scolastiche Statali per la **realizzazione di ambienti digitali**. "Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave"; (totale progetto **€ 25.950,00**)

2) Circolare Prot. n. AOODGEFID/**1479** del 10.02.2017 rivolta alle Istituzioni Scolastiche Statali per la dotazione di attrezzature per impianti sportivi nei licei scientifici a indirizzo sportivo e per la **realizzazione di laboratori musicali** e coreutici nei relativi licei. "Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave"; (totale progetto **€ 149.973,00**)

3) Circolare Prot. n. AOODGEFID/**20480** del 20.07.2021 rivolta alle Istituzioni Scolastiche Statali per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole "Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" (totale progetto **€ 49.571,42**)

4) Circolare Prot. n. AOODGEFID/**43830** del 11.11.2021 rivolta alle Istituzioni Scolastiche Statali per l'acquisto e la dotazione delle aule di digital boards - Asse V - *Priorità d'investimento:* 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" (totale progetto **€ 77.336,66**)

Investimenti P.N.R.R.

Il Liceo ha fruito, nel triennio precedente e tuttora in corso, degli investimenti P.N.R.R relativi ai seguenti avvisi:

- PNRR – *Animatori digitali* 2022-2024 D.M. n. 222/2022 - Art. 2 - Nota prot. n. 91698 del 31 ottobre 2022 - € 2.000 – formazione digitale rivolta al personale.
- PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2**:** Scuola 4.0 – Azione 1 *Next generation classrooms* – Ambienti di apprendimento innovativi - D.M. 218/2022 - € 197.468,21 – acquisto di dotazioni e arredi per l'allestimento di aule per didattica innovativa.
- PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Azione 2 – *Next generation labs* – Laboratori per le professioni digitali - D.M. n. 218/2022 -€ 124.044,57 - acquisto di dotazioni e arredi per l'allestimento di laboratori professionalizzanti innovativi.
- PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi – *Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche* - D.M. 65/2023 - € 110.340,10 – corsi di formazione sulle discipline STEM e multi linguistiche rivolte a studenti; corsi di formazione linguistica e CLIL rivolti a docenti.
- PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 2.1: *Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico* - D.M. 66/2023 (rinviare al paragrafo Formazione e Aggiornamento) - € 57.742,16 - azioni di formazione per la transizione digitale nella didattica e nell'amministrazione, rivolte al personale docente e ATA.

- PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 1.4: *Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica* - D.M. 19/2024 - € 79.521,76 - interventi a sostegno degli studenti e delle famiglie per contrastare l'insuccesso e la dispersione scolastica.

Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione della Legge 107/2015 (comma 58), presentato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015.
Il Piano prevede tre grandi linee di attività attraverso finanziamenti tramite bando di progetti:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione degli insegnanti

Con nota prot. 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola individui un "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni:

- scelte per la formazione degli insegnanti
- azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola
- quali contenuti o attività correlate al PNSD si conta di introdurre nel curricolo degli studi
- partecipazione a bandi per finanziare specifiche attività

Ai sensi del comma 58 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 l'istituto promuove azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti, anche grazie agli investimenti PNRR, perseguendo i seguenti obiettivi:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la didattica e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento alla Didattica Digitale Integrata (DDI);
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per il miglioramento della *governance*, della trasparenza e della condivisione dei dati, nonché lo scambio di informazioni tra DS, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e MIUR;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento, con particolare riferimento alla Didattica Digitale Integrata (DDI);
- formazione del DSGA, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, prodotti anche autonomamente.

In particolare, anche grazie ai finanziamenti PNRR, le azioni verteranno su:

1. Formazione interna: studenti, docenti e ATA.

2. Coinvolgimento della comunità scolastica: interessare gli studenti all'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD, anche attraverso momenti condivisi dalle famiglie.
3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni per innovare la didattica, promuovere il rinnovo e il potenziamento degli strumenti didattici e delle infrastrutture di rete
4. promuovere metodologie e pratiche innovative legate alla transizione digitale.

Allo stato attuale:

1. tutto l'Istituto dispone di collegamento wireless alla rete Internet alla Banda Ultra Larga (BUL) e i docenti dispongono di un computer e una *smartboard* in ogni aula per l'accesso al registro elettronico, fungendo contemporaneamente da strumento per la didattica ordinaria sia in presenza, sia in remoto (DAD).
2. tutte le aule dell'istituto (centrale e succursale) sono dotate di *smartboard* connessa in rete
3. Il Liceo dispone di diverse aule e laboratori attrezzati con device digitali per l'implementazione di didattiche innovative
4. Il Liceo dispone di un congruo numero di PC per il comodato d'uso per le famiglie che lo richiedano.

La Didattica Digitale Integrata (DDI)

Con il Decreto n. 89 del 7 agosto 2020, il Ministero dell'Istruzione ha adottato le "Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39".

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento e inaugurata ai tempi dell'emergenza pandemica, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado. Come modalità didattica complementare può oggi integrare l'esperienza di scuola in presenza ovvero essere utilizzata quale canale di erogazione del servizio di istruzione nei progetti di Scuola in Ospedale o di Istruzione Domiciliare, ai sensi del "vademecum" dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto "*SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE - Caratteristiche del servizio e modalità di attivazione*".

Per le modalità e le forme di attuazione della DDI si rimanda all'***Allegato*** Piano per la Didattica Digitale Integrata.

ALLEGATO - Piano per la Didattica Digitale Integrata

La comunicazione

SITO WEB

Il sito web d'Istituto, **www.liceopigafetta.edu.it**, consultabile in rete, oltre ad essere portale di presentazione della scuola, è un importante strumento istituzionale di informazione, promozione, contatto con il territorio e con l'utenza: in esso, infatti, è possibile reperire tutte le indicazioni

riguardanti la scuola, gli Organi Collegiali, gli orari, il calendario scolastico, la modulistica, gli eventi più significativi e l'organizzazione della vita scolastica.

REGISTRO ELETTRONICO

La scuola si avvale inoltre di Registro Elettronico, accessibile dal personale e dall'utenza, tramite **password personale**, anche attraverso il portale web della scuola. Sul registro è possibile consultare i dati relativi alla frequenza alle lezioni, i risultati conseguiti e gli argomenti svolti durante le lezioni in classe, la prenotazione degli appuntamenti, la lettura delle circolari e delle altre comunicazioni scuola-famiglia

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti individuali docenti-famiglie si svolgono secondo le seguenti modalità:

- comunicazione attraverso il **registro elettronico**, accessibile anche a genitori e alunni tramite password;
- comunicazione attraverso l'utilizzo della **mail istituzionale** sul dominio *@liceopigafetta.edu.it*
- **colloqui individuali settimanali**, in modalità *on line*, nei periodi individuati annualmente dal Collegio dei Docenti, previo appuntamento da prenotare esclusivamente on-line per mezzo dell'apposita funzionalità del registro elettronico;
- scheda di valutazione (pagella) periodica e finale, consultabile anche attraverso il **registro elettronico**.

Reti con altre scuole e collaborazioni

L'azione formativa dell'Istituto si sviluppa anche attraverso la collaborazione in rete con altri Istituti cittadini, della Provincia e della Regione; tali collaborazioni, oltre a fornire l'occasione per il confronto con altre scuole, offrono agli alunni del Liceo ulteriori occasioni di crescita e incremento delle proprie conoscenze e competenze. Gli USR promuovono, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale. Le reti sono finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, da definire sulla base di accordi tra autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale, definiti **"accordi di rete**".

Accordi di Rete:

1. Rete delle Scuole ESABAC del Veneto (capofila Liceo Fogazzaro)
2. Rete d'Ambito n. 8 – Vicenza e Area Berica (capofila I.I.S. Masotto);
3. Rete delle biblioteche delle scuole del vicentino RBS (capofila I.I.S. Masotto);
4. Rete dei Licei Musicali del Veneto (capofila Liceo "Montanari" di Verona)
5. Nell'ambito della rete di cui al punto 4, Accordo di rete fra la Direzione Generale per gli Ordinamenti e le scuole capofila di rete dell'intero territorio italiano, stipulato l'8 giugno 2025, col quale si costituisce la *Rete nazionale dei Licei Musicali e coreutici d'Italia* (art. 1) ed è prevista, come una delle finalità, la costituzione dell'*Orchestra dei Licei Musicali d'Italia.*(art. 2)

6. Rete ORIENTAINSIEME (capofila Istituto professionale S. Gaetano);
7. Rete dei Licei Linguistici del Veneto (Capofila Liceo Brocchi)
8. Rete RTS (Capofila ITIS Rossi);
9. Rete per la sicurezza SicuRete (capofila ITIS Rossi)
10. Rete CTI (Centro Territoriale per l'Integrazione - capofila IIS Boscardin)
11. Rete nazionale *WeDebate* (scuola capofila Istituto Tecnico Economico Enrico Tosi Varese)
12. Rete Scuole in Concerto SIC (capofila I.C. Barbarano-Mossano);
13. Rete Regionale di scopo Italia-Cina (capofila Educandato agli Angeli – VR)
14. Rete Nazionale dei Licei Classici;

Convenzioni, Protocolli d'intesa, Partenariati

1. Convenzione con il Conservatorio "Arrigo Pedrollo" di Vicenza per il quinquennio 2023-2028.
2. Il Liceo stipula Accordi e Convenzioni con le Istituzioni Universitarie e AFAM ai sensi del DM 934 del 3.8.2022 per la realizzazione delle attività di cui alle Linee Guida per l'Orientamento (vedi paragrafo relativo).
3. Protocollo d'Intesa con il Liceo "G.B. Quadri" di Vicenza per l'attuazione della Scuola in Ospedale.
4. Protocollo d'intesa con l'ente del Terzo settore "Istituto Serblin per l'infanzia, l'adolescenza e l'età adulta" A.P.S. di Vicenza, per la realizzazione in coprogettualità di interventi mirati al sostegno dello studente, alla prevenzione della dispersione scolastica, alla realizzazione di esperienze di cittadinanza attiva.
5. Partenariato con il Centro Produttività Veneto (CPV), ai fini della partecipazione al Programma internazionale Move FSE - Regione Veneto.
6. Sottoscrizione del "Patto per la lettura di Vicenza" con la Biblioteca Bertoliana del Comune di Vicenza, nell'ambito del progetto Vicenza città che legge.

La cultura della sicurezza e della salute

L'**informazione** e la **formazione** in materia di sicurezza, previste dalla vigente normativa per tutti coloro che operano a vario titolo nella scuola, non sono solamente "misura generale di tutela", con pari dignità rispetto alle soluzioni tecniche e organizzative, ma costituiscono la strategia più efficace per contrastare comportamenti non corretti e pericolosi, alla base della maggioranza degli infortuni e incidenti che avvengono nell'ambiente scolastico.
Il sistema scolastico ha poi la funzione di formare futuri cittadini e lavoratori, e la salute e la sicurezza sono ormai riconosciute come tematiche imprescindibili nel concreto sviluppo del processo educativo degli allievi, e quindi del mandato istituzionale della Scuola..
E' questa la ragione per cui, nella Scuola, il D.Lgs. 81/08 deve essere interpretato soprattutto come occasione di promozione e formazione di una "cultura della sicurezza", intesa come convinzione, autonomia, responsabilità e partecipazione civica.
Per questo motivo, il Liceo Pigafetta è impegnato nell'informazione e formazione del personale e degli studenti non solo promuovendo la partecipazione a corsi o organizzandoli, da solo o in rete con altri istituti, ma anche attraverso l'attività progettuale dei docenti.

Nello spirito della normativa, che intende favorire lo scambio di informazioni e buone pratiche, anche quest'anno l'istituto aderisce alla rete per la sicurezza SicuRETE.
Tutta la documentazione sulla Sicurezza è reperibile sul sito web dell'Istituto.

Collaborazione con l'ULSS di Vicenza e istituti sanitari privati attivi sul territorio: attraverso incontri, corsi, test, conferenze opportunamente articolati nell'arco del quinquennio, che hanno come obiettivo di base l'educazione alla salute; i principali problemi trattati sono l'autostima, la prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope, l'educazione affettivo-sessuale, le scelte nutrizionali (con riferimento ai disturbi del comportamento alimentare)**.**

Insegnamenti attivati

Finalità generali di istruzione ed educazione

Il fine primario della scuola è la formazione integrale della persona sotto il profilo etico, culturale, psicofisico e sociale: tale obiettivo va perseguito nel pieno rispetto sia degli alunni, sia della libertà di insegnamento dei docenti.

Nelle sue **finalità educative e didattiche generali**, il Liceo Pigafetta si propone di fornire ai suoi studenti i requisiti caratterizzanti la formazione liceale, in armonia con gli obiettivi e le priorità definiti dalla **Legge n. 107/2015**, ovvero:

- garantire a tutti gli studenti l'accesso all'offerta formativa indipendentemente dalle diversità di religione, etnia, stato sociale, sesso, valorizzando le differenze, promuovendo l'integrazione e favorendo lo sviluppo di una formazione nel segno dei valori della legalità, del rispetto, della libertà e della solidarietà umana;

- favorire l'acquisizione di un'ampia preparazione di base attraverso l'equilibrata acquisizione di conoscenze nei diversi ambiti del sapere, il rigore e la profondità nello studio;
- favorire lo sviluppo della persona attraverso la presa di coscienza di operare in una realtà culturalmente, socialmente, economicamente complessa;
- favorire lo sviluppo di spirito critico nei confronti dei modelli culturali della realtà contemporanea, acquisendo un'adeguata capacità di decisione responsabile;
- sviluppare l'apertura ad una dimensione culturale che superi la prospettiva occidentale, si apra ad un confronto con le culture dell'Oriente ed educhi ad una cittadinanza mondiale:
- Favorire le competenze di *long life learning* anche attraverso l'educazione e la formazione all'uso delle risorse tecnologiche e digitali.

e, in coerenza con l'art. 1 comma 7 della **Legge n. 107/2015**, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, attraverso specifici progetti miranti al conseguimento degli obiettivi specifici promuove:

- la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche nelle discipline STEM;
- il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- le specificità delle discipline artistiche in grado di fornire originali spunti di approccio intuitivo, divergente, creativo e, soprattutto, fortemente legato a una percezione della realtà intelligentemente emotiva;
- la sensibilizzazione ed educazione dei giovani al valore del patrimonio artistico e paesaggistico e alla necessità di tutelarlo (nel rispetto dell'articolo 9 della Costituzione Italiana: *"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione"*);
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- l'attuazione dei princìpi di pari opportunità attraverso l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni,
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- l'apertura pomeridiana della scuola (Biblioteca e attività musicali)
- la promozione della lettura come prioritario strumento di accesso alla conoscenza e alla cultura e di formazione del pensiero critico
- l'introduzione dell'alternanza scuola-lavoro;
- l'individuazione di prassi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- il consolidamento del sistema di orientamento.

Il Liceo, per mezzo della professionalità di tutte le sue componenti, ciascuna nel proprio ruolo e funzione, promuove i principi dell'inclusione, della valorizzazione dei progressi, del rinforzo e della costruzione della motivazione, anche attraverso metodi di valutazione e autovalutazione che stimolino l'apprendimento.

Il processo di apprendimento è costruito sulla creazione di un **ambiente relazionale aperto al dialogo e alla mediazione**, fermi restando i compiti e i doveri degli attori del processo educativo, nella consapevolezza che l'apprendimento è possibile solo laddove il dovere in capo a ciascuno studente di frequentare con regolarità la scuola e di attendere con diligenza allo studio e al lavoro a casa e a scuola, incontra la solida conoscenza disciplinare degli insegnanti, la loro competenza a gestire le relazioni interpersonali e di gruppo in modo efficace, e il loro sicuro possesso delle metodologie comunicative, didattiche e motivazionali e delle strategie di recupero e sostegno.

Ogni insegnante, anche con l'ausilio e la consulenza dei coordinatori di classe, si adopera per rinforzare la condivisione delle regole e dei principi, anche rendendo chiari, espliciti e trasparenti gli obiettivi formativi e i criteri di valutazione e promuovendo i processi di autovalutazione degli studenti. Ogni insegnante si attiva per gestire i conflitti in modo costruttivo e di renderli una risorsa per il rinforzo della consapevolezza e dell'autocoscienza.

Il **Regolamento d'Istituto** e il **Patto di Corresponsabilità** (vedi ALLEGATO), approvati dal Collegio dei Docenti, deliberati dal Consiglio d'Istituto e sottoscritti dagli studenti e dalle loro famiglie sono una risorsa preziosa per promuovere il processo di socializzazione, di educazione del rispetto degli altri, delle istituzioni e dell'ambiente. Ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, si adopera per promuoverne la conoscenza e attuarne i principi, anche nell'ottica dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Su queste basi si innesta la proposta curriculare, che tende a sviluppare negli studenti **la concentrazione, la determinazione, l'impegno motivato** necessari per raggiungere obiettivi. L'orizzonte di questa proposta è innanzitutto quello della formazione in vista degli studi in ambito universitario o di una specializzazione post-secondaria. Dagli stessi presupposti muove anche la **proposta extracurricolare** integrativa del Liceo, finalizzata a dare spazio alla creatività e alla fantasia degli studenti, alla loro generosità, a trovare forme e modi di contatto tra la cultura 'colta' e quella giovanile e più di tendenza (anche per riempirle di significati propositivi), ad assicurare al tempo libero dei giovani occasioni di apprendimento piacevole e costruttivo. Entrambe - proposta curriculare ed extracurriculare – sono accompagnate da un'attenzione educativa verso la cura di sé stessi, del proprio corpo e del proprio animo, che il Liceo concretizza come **educazione degli studenti alla loro salute con interventi formativi trasversali.**

Nella sua azione formativa il Liceo richiede una **collaborazione particolare ai genitori**, attori primari del processo educativo, risorsa intellettuale e propositiva di grande rilevanza a supporto della progettazione dell'Istituto.

ALLEGATO - PATTO DI CORRESPONSABILITA'.pdf

I risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali

Il sistema dei Licei è istituito dal D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010. I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e costituiscono parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

I percorsi liceali hanno **durata quinquennale**. Si sviluppano in **due periodi biennali** e in un **quinto anno** che completa il percorso disciplinare. I percorsi realizzano il profilo educativo, culturale e

professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei, adottato dal Collegio dei Docenti.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
  - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
  - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale
  - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Al fine di conseguire i risultati di apprendimento indicati dal documento ministeriale, il Collegio dei Docenti adotta la seguente proposta avanzata dal Dipartimento di Storia e Filosofia (classe di concorso A019): *"L'indirizzo linguistico del Liceo Pigafetta nato a Vicenza negli anni Settanta come variante sperimentale al curriculum del Liceo Classico, ha sempre sottolineato i tratti caratterizzanti una licealità in senso forte; riconosciuto come Liceo Linguistico dal D.P.R. 89/2010, si propone di mantenere la propria specificità formativa anche in questo nuovo assetto, dando impulso ad innovazioni e, insieme, ribadendo la propria storia. Analoga attenzione è rivolta all'indirizzo Musicale, attivato nella nostra scuola cinque anni prima del riconoscimento a Liceo Musicale attuato dal detto D.P.R. In particolare conferma l'importanza formativa e l'efficacia didattica dell'insegnamento congiunto delle discipline di Storia e Filosofia nel triennio di ciascuno dei tre licei della scuola: la connessione tra lo sviluppo del pensiero e la dimensione storica in cui esso matura, risponde infatti all'esigenza di rafforzare la formazione della coscienza critica, secondo i modi e le finalità che caratterizzano e valorizzano i percorsi liceali".*

Il Liceo Classico, il Liceo Linguistico, il Liceo Musicale

IL LICEO CLASSICO

Il percorso del Liceo Classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie (piano di studi ordinamentale, vedi ***ALLEGATO***).

Risultati di apprendimento del Liceo Classico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;

- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

IL LICEO LINGUISTICO

Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse. (piano di studi ordinamentale, vedi ***ALLEGATO***).

Il Liceo Linguistico Pigafetta impartisce lo studio di tre lingue straniere per cinque anni. Oltre **all'Inglese, prima lingua obbligatoria**, l'utenza ha possibilità di scegliere una delle combinazioni riportate in tabella:

prima lingua	seconda lingua	terza lingua
Inglese	**Francese**	**Spagnolo**
Inglese	**Francese**	**Cinese**
Inglese	**Francese**	**Tedesco**
Inglese	**Spagnolo**	**Cinese**
Inglese	**Spagnolo**	**Tedesco**
Inglese	**Tedesco**	**Cinese**

All'atto dell'iscrizione lo studente indicherà **tre** lingue in ordine di priorità (tra Francese, Tedesco, Spagnolo e Cinese): la terza priorità verrà assegnata (secondo i vigenti criteri per la formazione delle classi) solo in caso di impossibilità di formazione del gruppo o di inserimento nel gruppo classe con le prime due scelte.

Risultati di apprendimento del Liceo Linguistico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

IL LICEO MUSICALE

Il percorso del Liceo Musicale è orientato all'apprendimento tecnico-pratico delle discipline musicali e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Gli studenti del Liceo sono guidati a sviluppare le conoscenze e a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza dei linguaggi musicali, sotto gli aspetti della composizione, dell'interpretazione, dell'esecuzione e della rappresentazione, anche in rapporto alle differenti prospettive culturali, storiche, estetiche, teoriche e tecniche.

Nel corso del quinquennio lo studente sviluppa capacità tecnico-esecutive ed interpretative mediante lo studio di un primo strumento integrato, a seconda delle caratteristiche monodiche o polifoniche dello stesso, da un secondo strumento avente caratteristiche funzionali complementari al primo strumento (polifoniche, ovvero monodiche, rispettivamente). Grazie alla sinergia delle diverse discipline musicali (Esecuzione ed interpretazione; Laboratorio di musica d'insieme; Storia della musica; Teoria, analisi e composizione) affronta una ricca letteratura strumentale, solistica e d'insieme, rappresentativa dei diversi momenti e contesti storico-sociali; acquisisce specifiche capacità analitiche e compositive; conosce, sia attraverso la prassi che attraverso l'ascolto, generi musicali, autori principali, movimenti artistici, in un prospettiva storica e critica; utilizza software di editing del suono e della notazione musicale, oltre a strumenti propri delle nuove tecnologie per realizzare progetti compositivi ed esecutivi, anche multimediali.

Ai sensi dell'autonomia progettuale didattica sancita dal D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, i Laboratori di Musica d'Insieme (LMI) sono strutturati in due sezioni: una strumentale (1 ora settimanale al biennio; 2 ore settimanali al triennio) e una di coro (1 ora settimanale al biennio e al triennio). La sezione strumentale è affidata al docente titolare di LMI che si avvale del supporto di uno o più docenti compresenti; la sezione di coro è affidata a un docente maestro di Coro che si avvale di un docente accompagnatore e di un docente assistente. La valutazione intermedia e finale è proposta al CdC dal docente titolare di LMI, che presenzia agli scrutini con diritto di voto, sulla base degli elementi valutativi forniti anche dagli altri docenti compresenti o assistenti della sezione strumentale e di Coro. Per i LMI del secondo biennio e del quinto anno si prevede l'articolazione in gruppi di alunni appartenenti alla stessa classe, o a classi diverse, o a diversi anni di corso, attivando quindi percorsi didattici organizzati per fasce di livello e procedendo all'individuazione di progetti, anche variabili nel corso dell'anno.

Relativamente all'insegnamento di Esecuzione e Interpretazione (insegnamento strumentale individuale), la valutazione intermedia e finale dal primo al quarto anno avviene attraverso l'attribuzione di voto disgiunta del primo e del secondo strumento. L'insegnamento di Laboratorio di Musica d'Insieme è valutato con voto autonomo.

Il Liceo Musicale "Pigafetta" ha stipulato una Convenzione con il Conservatorio "Arrigo Pedrollo" di Vicenza, ai sensi del comma 8 dell'art. 13 del DPR n. 89 del 15 marzo 2010. Il Liceo e il Conservatorio, nel rispetto della normativa vigente e delle competenze dei rispettivi organi collegiali:

a. collaborano, al fine di qualificare e potenziare l'offerta formativa nelle discipline musicali ed esecutive;

b. definiscono azioni di promozione, raccordo e continuità nel curricolo dello studente che, terminati gli studi al Liceo Musicale, prosegue negli studi accademici presso il Conservatorio di Vicenza;

c. concordano ambiti, modalità e forme di comunicazione interistituzionale e con l'esterno, affinché risultino funzionali alla reciproca promozione e al miglior perseguimento dei rispettivi fini istituzionali;

d. proseguono e potenziano le attività di progressivo raccordo e coordinamento tra le realtà che sul territorio si occupano a vario titolo di musica, promuovendo la formazione e la cultura musicale.

Ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.P.R. 89/2010, l'ammissione al percorso del Liceo Musicale è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali. L'art. 15 comma 2 del Decreto Legislativo n. 60 del 13 aprile 2017 prevede che con decreto ministeriale siano definiti i requisiti formativi per l'accesso ai licei musicali. L'art. 8 del DM 382/18 "*Armonizzazione percorsi formativi della filiera artistico-musicale*" prevede che all'esame di ammissione al primo anno della sezione musicale lo studente dimostri

✓ buona attitudine musicale generale

✓ preparazione teorica adeguata al livello tecnico richiesto

✓ morfologia idonea allo studio dello strumento scelto come principale

✓ possesso, nel medesimo strumento, di competenze esecutive definite dai repertori di riferimento previsti dalla Tabella C allegata al decreto.

Il Liceo ha pubblicato sul proprio sito (sezione "*Regolamenti, Codici, Protocolli, Criteri*") le informazioni relative ai criteri che regolano l'accesso e alle modalità di svolgimento dell'esame di ammissione. Tali informazioni specificano le competenze teoriche indispensabili e le specifiche competenze pregresse necessariamente richieste per "Esecuzione e interpretazione - Primo strumento" coerenti con quanto previsto dalla Tabella C.

Risultati di apprendimento del Liceo Musicale

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del DM 382/18 "*Armonizzazione percorsi formativi della filiera artistico-musicale*" gli obiettivi formativi relativi alla disciplina "Esecuzione e interpretazione - Primo strumento", tengono anche conto delle competenze e dei livelli tecnici previsti per l'accesso ai corsi accademici di primo livello dei Conservatori

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;

- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

ALLEGATO - Piano di studi ordinamentale dei tre indirizzi

I percorsi curricolari - Progetti e potenziamenti curricolari - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) - L'insegnamento dell'Educazione Civica

A partire dai piani di studio ordinamentali (*vedi ALLEGATI dei paragrafi precedenti*), il Liceo Pigafetta ha attivato i seguenti percorsi curricolari.

LICEO CLASSICO					
materie	prima	seconda	terza	quarta	quinta
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC/alternativa	1	1	1	1	1
Ore settimanali	**27**	**27**	**31**	**31**	**31**

Per il progetto curricolare LiceoClassico**+** , vedasi oltre.

LICEO LINGUISTICO					
materie	prima	seconda	terza	quarta	quinta
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2			
Inglese (1a lingua)	4+1*	4+1*	3	3	3
seconda lingua	3+1*	3+1*	4	4	4
terza lingua	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC/alternativa	1	1	1	1	1
Ore settimanali	**29**	**29**	**30**	**30**	**30**

(*) + 1 ora di lettorato autonoma (per il dettaglio, vedasi oltre)

LICEO LINGUISTICO - corso ESABAC					
materie	prima	seconda	terza	quarta	quinta
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2			
Inglese (1a lingua)	4+1*	4+1*	3	3	3
Francese	3+1*	3+1*	**4+2****	**4+2****	**4+2****
terza lingua	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC/alternativa	1	1	1	1	1
Ore settimanali	**29**	**29**	**32**	**32**	**32**

(*) + 1 ora di lettorato autonoma (per il dettaglio, vedasi oltre)

(**) *+ 2 h corso curricolare di* Histoire *in lingua Francese* (per il dettaglio, vedasi oltre)

LICEO MUSICALE					
materie	prima	seconda	terza	quarta	quinta
Italiano	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Teoria Analisi Composiz.	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
Esecuzione e Interpretaz.	3	3	2	2	2
Lab. Musica d'insieme	2	2	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC/alternativa	1	1	1	1	1
Ore settimanali	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

PROGETTI, POTENZIAMENTI e PERCORSI CURRICOLARI

Le programmazioni dipartimentali per materia

Ogni anno, all'inizio delle attività didattiche, ogni Dipartimento Disciplinare in cui è articolato il Collegio dei Docenti, elabora il documento di Programmazione Didattica, che contiene, per ogni materia, contenuti, metodi, obiettivi di conoscenza e di competenza, criteri e strumenti di valutazione. Il documento, una volta approvato assieme all'aggiornamento annuale del PTOF, è pubblicato sul sito del Liceo nella pagina "Offerta Formativa".

Progetto LiceoClassico+

A partire dall'a.s. 2020/2021, il Liceo Pigafetta ha introdotto un nuovo progetto di potenziamento curricolare al Liceo Classico, denominato **LiceoClassico+**.

Il progetto si sostanzia nel potenziamento curricolare di alcune materie nel corso del biennio e del triennio, che saranno attivate qualora il numero degli iscritti consenta di formare il gruppo classe secondo i vigenti parametri.

Il progetto, attivato con ricorso all'organico del potenziamento, quindi senza oneri per le famiglie, nasce dall'opportunità di attivare un potenziamento curricolare, pur conservando la possibilità di un corso ordina mentale.

Chi si iscrive potrà esprimere la scelta dell'opzione. Qualora non sia possibile attivare l'opzione o accogliere tutte le richieste (caso di esubero di richieste, si procederà a sorteggio) è garantita l'iscrizione al percorso ordinamentale.

L'assetto orario curricolare, a partire dall'a.s. 2026/2027, è il seguente:

LICEO CLASSICO+ *con potenziamento INGLESE*

materie	prima	seconda	terza	quarta	quinta
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Inglese	3 **+ 2**	3 **+ 2**	3 **(+ 1*)**	3 **(+ 1*)**	3 **(+ 1*)**
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	2 **+ 1**	2 **+ 1**	2 **+ 1**
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC/alternativa	1	1	1	1	1
Ore settimanali	**29**	**29**	**32**	**32**	**32**

*ora di codocenza modulare con altre materie curricolari, in orario antimeridiano: 4 moduli da 8 ore di compresenza del docente di Inglese con un docente di altra disciplina, a rotazione, secondo progettazione annuale del Consiglio di Classe

Corso ESABAC

Da molti anni è attivo il corso ESABAC (al Liceo Linguistico, in una classe con seconda Lingua Francese), corso opzionale che offre la possibilità agli studenti di conseguire il diploma francese conclusivo degli studi di istruzione secondaria – ***Baccalauréat*** – congiuntamente al diploma italiano d'Esame di Stato. Frutto di un accordo bilaterale tra i ministeri dell'istruzione italiano e francese, il corso ESABAC risponde alla finalità di formare cittadini europei attraverso il confronto culturale e lo sviluppo di un'identità comune.

Il percorso ESABAC ha inizio dal terzo anno, ha durata triennale e prevede, oltre a quattro ore settimanali di lingua e letteratura francese, un insegnamento di *Histoire* in lingua francese di due ore settimanali, che si aggiungono alle ore curricolari di Storia. Al termine dei tre anni gli studenti sostengono oltre alle prove già previste una terza prova scritta in sede di Esame di Stato e, nel caso di esito positivo, conseguono anche il diploma di *Baccalauréat* valido per ogni uso previsto dalla legge, con prospettive di studio all'estero, in particolare in Francia, in correlazione anche con lo studio del cinese.

Al fine di attivare il percorso ESABAC su classi intere, come previsto dalle indicazioni ministeriali, viene chiesto agli alunni delle classi prime di segnalare al momento dell'iscrizione il loro interesse per la proposta in modo di costituire classi omogenee pre-orientate.

L'insegnamento del Neogreco - Progetto "Nea Athina"

Il Pigafetta propone, agli studenti delle classi successive al primo anno, il progetto curricolare "*Nea Athina*" che prevede l'insegnamento modulare antimeridiano di Cultura e Lingua Neogreca. La proposta mira ad ampliare l'apprendimento di una disciplina-cardine del liceo classico come il Greco antico, collegandolo alla cultura moderna e all'attualità della lingua parlata.

All'interno delle attività curricolari è previsto un percorso complessivo di 24 ore di Neogreco, , ripartito in più annualità, con un esperto in codocenza con i docenti di Greco, di Latino o, eventualmente, Italiano, nella logica del percorso inter/multidisciplinare. Contenuti, metodologia e programmazione dei moduli disciplinari sono concordati tra i docenti di Greco e gli esperti esterni. Il Neogreco non prevede valutazione autonoma, ma concorre alla definizione del voto globale delle materie coinvolte.

Il percorso parte dalla lettura di semplici testi scritti (racconti, poesie, canzoni, articoli di giornale), per passare all'ascolto di dialoghi o alla visione di sequenze di film, imparando a riconoscere le principali strutture morfo-sintattiche della lingua greca moderna. Quindi, si passa all'acquisizione delle strutture di base del greco moderno e dei lineamenti essenziali della cultura della Grecia contemporanea anche attraverso lezioni multimediali su alcuni aspetti della civiltà greca (feste tipiche, alimentazione, tradizioni), la visione di filmati o spot pubblicitari, l'ascolto e l'analisi di canzoni o poesie in lingua. Al termine, il percorso prevede anche la trattazione di argomenti significativi della storia greca dal XVI secolo in poi, utili per inquadrare e comprendere la Grecia attuale. Costanti le riflessioni sul lessico e i confronti con il greco antico.

Sino all'anno scolastico 2025/2026 l'insegnamento del Neogreco è modulato su due anni: 12 ore in seconda e 12 ore in terza. A partire dall'anno scolastico 2026/27 l'insegnamento del Neogreco verrà rimodulato in tre anni: 8 ore in seconda, 8 ore in terza, 8 ore in quarta. Quindi le terze del 2026/27 concluderanno il progetto già iniziato in seconda con 12 ore; le seconde del 2026/27 inizieranno il progetto con la nuova scansione: 8 ore dalla seconda alla quarta.

"Scorporo" dei lettorati al Liceo Linguistico

Al fine di potenziare ulteriormente le competenze linguistiche in uscita e in considerazione della specificità che la disciplina riveste nel curriculo, il Liceo Pigafetta, con delibera del Collegio Docenti in virtù degli spazi di autonomia curricolare offerti dal D.P.R. 275/1999, ha deliberato il c.d. "scorporo del lettorato" al Liceo Linguistico, vale a dire il potenziamento curricolare che prevede un'ora aggiuntiva di insegnamento linguistico affidata al docente Conversatore di Lingua (c.d. "Lettore madrelingua"), nei seguenti casi:

1) Lingua inglese nelle classi del biennio del Liceo Linguistico
2) Seconda Lingua nelle classi del biennio del Liceo Linguistico

Per i piani orario così integrati si rimanda al paragrafo precedente.

Lettorato di Inglese al Liceo Classico e al Liceo Musicale

Al fine di potenziare le competenze linguistiche in lingua Inglese anche degli studenti del Liceo Classico e Musicale, il Liceo propone un progetto curricolare di sostegno all'apprendimento della Lingua Inglese attraverso la compartecipazione, durante un'ora settimanale di Inglese, di un lettore madrelingua. I lettori contribuiscono a rafforzare le quattro abilità linguistiche, in particolare *speaking* e *listening*, nonché all'approfondimento di aspetti e tematiche relativi a letterature e culture, diversificate per ambiti geografici e sociali, trasmesse in lingua inglese aprendo e arricchendo in questo modo gli orizzonti degli alunni e ampliandone gli interessi culturali. La preparazione linguistica raggiunta darà l'opportunità di accedere alle certificazioni linguistiche di livello B2 e C1.

Didattica DNL e metodologia CLIL *(Content and Language Integrated Learning)*

Il D.P.R. 89/2010 prevede l'inserimento di didattiche CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) di discipline non linguistiche (DNL) nel triennio del liceo Linguistico e nell'ultimo anno dei Licei Classico e Musicale.

I Consigli di Classe interessati sono quindi chiamati, compatibilmente con la presenza delle risorse professionali effettivamente formate a tal fine, a prevedere nella loro programmazione moduli o percorsi didattici secondo metodologia CLIL o secondo metodologia pluridisciplinare, purché inclusiva di una delle lingue straniere insegnate nella classe. Il Documento del Consiglio di Classe per l'esame di stato (c.d. documento del 15 maggio) includerà la descrizione e la motivazione degli interventi attuati.

Educazione Affettiva e/o Sessuale

Su proposta annuale della Funzione Strumentale "Salute e Benessere" e dopo disamina e approvazione degli Organi Collegiali, il Liceo può attivare annualmente percorsi curricolari di educazione Affettiva e/o Educazione Sessuale in orario antimeridiano.

Le attività che toccano temi attinenti all'ambito della sessualità saranno progettate e attivate nel rigoroso rispetto della previsioni della Leggi 104/2026, previa acquisizione del consenso informato preventivo, in forma scritta, dei genitori o degli studenti, se maggiorenni. In caso di mancata adesione alle attività, il Liceo garantisce la fruizione di attività formative alternative, ricomprese nel presente Piano triennale dell'offerta formativa.

L'attività è affidata ad un esperto esterno selezionato tramite avviso, che curerà anche l'attività di "Sportello d'Ascolto". L'esperto è selezionato tra gli psicologi esperti in psicologia scolastica, integrazione alunni, prevenzione forme di disagio psico-fisico, comportamenti a rischio, formazione su tematiche quali la gestione di stress e ansia, affettività e sessualità. I requisiti di accesso sono**:** Laurea quinquennale o magistrale in Psicologia; abilitazione all'esercizio della professione; tre anni di anzianità di iscrizione all'albo degli psicologi oppure un anno di lavoro in ambito scolastico, documentato e retribuito, oppure formazione specifica acquisita presso istituzioni formative pubbliche o private accreditate, di durata non inferiore ad un anno o 500 ore (art. 2.2 del Protocollo d'intesa tra USR Veneto e il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi)

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)

La Legge n. 145 del 2018, che novella la Legge n. 107 del 2015, prevede che per le classi terze, quarte e quinte i Licei realizzino i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), ora ridenominati Formazione Scuola Lavoro (FSL) con D.L. 9 settembre 2025 n 127, art. 1 comma 6, per una durata complessiva non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei. In data 4 settembre 2019 il MIUR ha emanato le **Linee guida PCTO** ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, pubblicate sul sito del MIUR l'8 ottobre 2019.

La scuola ha predisposto una pagina dedicata sul sito del Liceo **www.liceopigafetta.edu.it**. In tale pagina è possibile reperire tutte le informazioni utili, oltre all'indirizzo mail dedicato **pcto@liceopigafetta.edu.it**

OBIETTIVI

Obiettivi principali dei percorsi FSL sono l'incremento della capacità di orientamento degli studenti. L'utilizzo della metodologia dei percorsi FSL trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente.

Obiettivi per gli studenti:

- utilizzare le competenze acquisite in ambito curricolare in nuovi contesti situazionali
- maturare competenze trasversali attraverso l'immersione in un contesto lavorativo
- potenziare le competenze di *problem-solving*
- sviluppare le competenze relazionali e la capacità di orientamento in situazione
- favorire l'orientamento agli studi post diploma

Obiettivi per la scuola:

- consolidare le collaborazioni con enti/associazioni/aziende e valorizzare la presenza dell'Istituto sul territorio
- promuovere la partecipazione dei docenti e favorire processi di innovazione didattica condivisa
- promuovere e favorire la progettazione curricolare per competenze

CONTENUTI FORMATIVI

Le attività che il Liceo Pigafetta riconosce come validabili ai fini del raggiungimento del monte orario per le classi terze, quarte e quinte si classificano in tre categorie:

1. PERCORSI INTERNI FSL: sono corsi e progetti organizzati e gestiti dalla scuola, anche con la collaborazione di soggetti esterni. Non contemplano stage, ma attività di formazione o attività laboratoriali individuali o di gruppo, le quali possono essere svolte in sede o fuori sede. Le attività sono coordinate da un docente interno.

2. PERCORSI di STAGE FSL: sono iniziative realizzate mediante convenzione con soggetti esterni che prevedono lo svolgimento di attività di stage individuale presso una sede esterna alla scuola, secondo un progetto formativo personalizzato. Per tali percorsi sono necessari un tutor interno e un tutor esterno. Essi si svolgono di norma in momenti non coincidenti con le lezioni.

3. ATTIVITA'/ESPERIENZE VALIDABILI PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI: sono attività documentate, svolte dagli studenti collateralmente all'attività scolastica che, per la loro natura particolarmente significativa, forniscono adeguata garanzia di costituzione e consolidamento delle competenze trasversali (*life skills*) coerenti con le finalità FSL. Tali attività sono individuate e validate dal Liceo, tramite i Consigli di Classe.

In apposito documento, integrato nell'aggiornamento annuale del PTOF, il Collegio dei Docenti delibera le tipologie di attività annualmente proposte e/o riconosciute dalla scuola, per le tre categorie, alle classi terze, quarte e quinte o comunque validabili, e in che misura, ai fini dei FSL. Le procedure e le modalità operative sono illustrate nella pagina dedicata, sul sito del Liceo www.liceopigafetta.edu.it

---

VALUTAZIONE delle attività FSL

La valutazione delle attività FSL è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. Essa rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/tutor/studenti).

Le fasi della valutazione sono:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso
- accertamento delle competenze in ingresso
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie
- accertamento delle competenze in uscita

Ai sensi del D.P.R. 135/2025, la valutazione degli esiti delle attivita' FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento e' effettuata dal consiglio di classe, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nell'allegato.

ALLEGATO: soggetti e funzioni FSL - Rubrica di corrispondenza tra le tipologie di **esperienza FSL** previste dal PTOF e le **conoscenze/competenze** sviluppate nelle singole **discipline afferenti** alle esperienze

L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 20 agosto 2019 n. 92 prevede l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione Civica a decorrere dal 1° settembre 2020. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei princìpi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è previsto nel curricolo di istituto, con orario non inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Con il Decreto n. 183 del 7 settembre 2024, il Ministero ha adottato le ***Linee guida per l'educazione civica*** che prevedono l'aggiornamento del curricolo di educazione civica secondo le tematiche, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento previsti.

OBIETTIVI, METODI, STRUMENTI, CONTENUTI

Il Liceo prevede la seguente programmazione che, nei prossimi anni scolastici, potrà essere oggetto di successive rimodulazioni alla luce della riflessione collegiale sui contenuti e i metodi nonché sugli strumenti di verifica e valutazione adottati.

Essa si articola sui nuclei concettuali previsti dalle Linee Guida:

1) **Costituzione**
2) **Sviluppo economico e sostenibilità**
3) **Cittadinanza Digitale**

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

- Riconoscere atteggiamenti culturali e comportamenti che favoriscono una cittadinanza consapevole, partecipata e responsabile.
- Possedere conoscenze utili all'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile; sviluppare e consolidare le competenze richieste a tale esercizio.
- Essere consapevoli della correlazione tra la cittadinanza responsabile e la conoscenza delle regole e delle istituzioni, la legalità, l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, la correttezza dei comportamenti sociali in ambiente fisico e digitale.
- Sviluppare e potenziare la capacità di pensiero critico e l'utilizzo di strategie razionali per prendere decisioni e per la soluzione dei problemi legati alla convivenza civile.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI

- Conoscere le regole di convivenza, i doveri e i diritti, i fini e il pluralismo delle istituzioni e gli strumenti della democrazia.
- Comprendere i principi di legalità e di solidarietà sociale secondo il dettato della Costituzione.
- Riconoscere il valore del patrimonio storico e ambientale e il dovere della tutela; comprendere il problema dello sviluppo sostenibile; essere consapevoli delle responsabilità individuali e collettive ai fini della tutela e della sostenibilità ambientale.
- Riconoscere il valore delle differenze culturali, religiose e di genere e il dovere del rispetto
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nella comunicazione digitale e nell'uso delle informazioni e dei servizi. Sviluppare la capacità di interagire con responsabilità ~~e~~ di comunicare in modo appropriato rispettando i contesti.

METODI E STRUMENTI DI VERIFICA

Nel corso dell'anno la disciplina si avvarrà della didattica in presenza o a distanza, integrata con strumenti di e-learning.

Si elencano alcune modalità che saranno rese in coerenza con i contenuti e le metodologie delle differenti discipline che concorrono alla realizzazione dei moduli formativi e di contenuto della disciplina:

- lezione frontale e circolare su contenuti specifici attinenti agli ambiti dell'educazione civica e/o integrati alle discipline del curricolo
- esercitazioni e approfondimenti tematici in lavoro di gruppo
- laboratori di *Debate*

Il Collegio dei Docenti ha adottato la griglia di valutazione di Educazione Civica, in tabella di seguito allegata.

CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Collegio dei Docenti ha adottato il Curricolo d'Istituto di Educazione Civica, in tabella di seguito allegata.

PROGRAMMAZIONE DEI CONTENUTI

Si rimanda all'elenco dei moduli adottati scaricabile anche dal sito del Liceo alla pagina "Offerta Formativa", considerati parte integrante del presente PTOF.

ALLEGATO: Rubrica di VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA e CURRICOLO d'ISTITUTO

LE ATTIVITA' DI CONTINUITA' e ORIENTAMENTO (D.M. 328/2022)

Con D.M. n. 328 del 22/12/2022 il M.I.M. ha adottato le Linee Guida per l'Orientamento con lo scopo di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo d'istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Le definizione di orientamento condivisa fra Governo, Regioni ed Enti Locali è: "*l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative*".

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN ENTRATA E RACCORDO CON LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO CICLO

Il Liceo Pigafetta cura l'informazione pubblica sull'offerta formativa e la promozione istituzionale attraverso l'operato di alcuni docenti che si occupano di:

- rapporti con il territorio
- iniziative di orientamento

Tra le attività progettate dal Liceo rientrano altresì quelle attivate e promosse in seno all'accordo di Rete "Orientainsieme", a cui il Liceo aderisce da molti anni.

Le attività realizzate sono:

1) incontri di informazione e aggiornamento sull'offerta formativa del Liceo, per docenti di Scuole secondarie di 1° grado;
2) "ministage" durante i quali gruppi di studenti delle scuole medie, ospitati nelle classi, vivono una giornata "in situazione" e sperimentano metodi e tempi dell'istruzione liceale;
3) Laboratori pomeridiani per materia e sul metodo di studio: in cui gli studenti delle scuole medie hanno modo di entrare in contatto, guidati dai docenti del Liceo, con le competenze disciplinari dei vari indirizzi ;
4) "Pigafetta science day" mattinata presso il laboratori scientifici del Pigafetta durante la quale gli studenti della scuole medie, accompagnati dai loro docenti guidati dai tecnici e dai docenti di materie scientifiche del Liceo, vivono un'esperienza laboratoriale scientifica;
5) lezioni curricolari di strumento e laboratorio di musica d'insieme aperti agli studenti delle medie che partecipano con i loro strumenti;
6) giornata aperta delle prove orchestrali del liceo Musicale;

7) “Open day” durante il quale studenti delle medie e loro famiglie visitano la scuola e dialogano con i docenti e con gli studenti liceali che presentano l’offerta formativa.
8) presentazione dell’offerta formativa presso Istituti comprensivi della provincia o Enti che lo richiedano (per es. Informagiovani, Comuni, Biblioteche)
9) laboratori orientanti di gruppo per studenti di seconda media presso le scuole richiedenti
10) Colloqui di orientamento

ATTIVITA’ DI ORIENTAMENTO RIVOLTA AGLI STUDENTI ISCRITTI AL LICEO

MODULI DI 30 ORE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Il Liceo attiva, a partire dall’anno scolastico 2023-2024:
- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO – dei relativo paragrafo), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore attivate, nell’ambito del PNRR, la specifica linea di investimento 1.6 “*Orientamento attivo nella transizione scuola-università*”, che consente a tutte le scuole secondarie del secondo ciclo di poter realizzare percorsi di orientamento di 15 ore ciascuno nelle classi terze, quarte e quinte, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi.

Le 30 ore, strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione *in itinere* del personale progetto di vita culturale e professionale, sono gestite in modo flessibile nel rispetto dell’autonomia scolastica e non sono necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. In esse si realizzano attività per gruppi di studenti, distribuite nel corso dell’anno, secondo un calendario progettato dai Consigli di Classe sulla base delle proposte presentate al Collegio dei Docenti dal Docente Orientatore. Di tali esperienza fanno altresì parte tutti quei laboratori che nascono dall’incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di *peer tutoring* (vedi paragrafo precedente)

I moduli e le attività validabili ai fini del presente paragrafo sono elencati nell’**ALLEGATO** e comunque, considerata la natura evolutiva di tale progetto, da considerarsi continuamente oggetto di revisione e integrazione da parte dei vari soggetti a ciò titolati: Docente Orientatore, Consigli di Classe, Collegio Docenti.

E-PORTFOLIO

I moduli di orientamento sono documentati nell’*E-Portfolio, che* integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico, favorisce l’orientamento rispetto alle competenze

progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso. Accompagna lo studente e la famiglia nell'analisi dei percorsi formativi, nella discussione dei punti di forza e debolezza motivatamente riconosciuti da ogni studente nei vari insegnamenti, nell'organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale.

DOCENTE ORIENTATORE e TUTOR

Il Liceo individua un "Docente Orientatore" nonché i docenti chiamati a svolgere la funzione "Tutor" di gruppi di studenti. Queste figure sono formalmente nominate tra i docenti appositamente formati attraverso il corso di 20 ore "OrientaMenti". In fase transitoria, considerata la portata dell'innovazione introdotta dalla riforma dell'orientamento e visto lo scarso numero di docenti ad oggi formati e disponibili alla funzione di Tutor, al fine di massimizzare l'efficacia della funzione attraverso la diminuzione del numero medio di studenti affidati a ciascun Tutor , anche il Docente Orientatore potrà assumere contestualmente la funzione di Tutor per un gruppo di studenti.

Il Tutor svolge due attività, con modalità e tempi da definirsi:
1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni *E-Portfolio* personale e cioè: il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e sulle sue prospettive; la scelta di almeno un prodotto riconosciuto come il proprio "capolavoro";
2. costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi.

Criteri per associare i tutor e i gruppi di studenti:

1) di norma, da un minimo di 28 ad un massimo di 48 studenti circa;
2) laddove il tutor è coordinatore di classe, con priorità vengono affidati gli studenti di quella classe;
3) laddove il tutor è docente della classe, con priorità vengono affidati gli studenti di quella classe;
4) in via residuale, gli studenti rimanenti sono ripartiti equilibratamente tra i tutor che ancora non hanno un gruppo completo;

PIATTAFORMA "UNICA"

Dall'a.s. 2023-2024 è attiva la piattaforma "Unica" (https://unica.istruzione.gov.it/it) a sostegno dell'orientamento e dei contenuti curricolari con cui esso si sostanzia nel tempo. In essa, oltre all'accesso all'E-Portfolio famiglie e studenti troveranno, in un unico portale, tutti i servizi e le informazioni utili per la vita scolastica e promuovendo la partecipazione attiva degli studenti e delle loro famiglie alle iniziative messe in campo dalla scuola.

ALLEGATO: ORIENTAMENTO - ATTIVITA' e MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

IL CURRICOLO DIGITALE

Premessa

Nella *RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)* sono identificate le otto competenze chiave che ogni cittadino europeo dovrebbe conseguire, definite come combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto, e finalizzate alla realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.
Tra di esse, anche la **"competenza digitale"**, la quale *consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.*
Il testo prosegue evidenziando le conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate a tale competenza. Si specifica che la *competenza digitale presuppone una solida consapevolezza e conoscenza della natura, del ruolo e delle opportunità delle TSI nel quotidiano: nella vita privata e sociale come anche al lavoro. In ciò rientrano le principali applicazioni informatiche come trattamento di testi, fogli elettronici, banche dati, memorizzazione e gestione delle informazioni oltre a una consapevolezza delle opportunità e dei potenziali rischi di Internet e della comunicazione tramite i supporti elettronici (e-mail, strumenti della rete) per il lavoro, il tempo libero, la condivisione di informazioni e le reti collaborative, l'apprendimento e la ricerca*.
L'Unione Europea ha successivamente ribadito le linee guida del 2006 nella più recente *RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C189/01)*.
In Italia, il MIUR (oggi MIM) ha recepito le indicazioni europee attraverso il *Piano Nazionale Scuola Digitale* (PNSD), all'interno del quale sono definite una serie di azioni volte a innovare il sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale. In particolare, la *Azione #15 – Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate* vuole promuovere la **creazione di curricoli digitali.**

Nel Decreto Legge n. 152 del 6.11.2021, art. 24 bis, commi 2 e 3, è precisato che *entro il termine dell'anno scolastico 2024/2025, con decreto del Ministro dell'istruzione sono integrati, ove non già previsti, gli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi di competenza delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida vigenti per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione*. *A decorrere dall'anno scolastico 2025/ 2026, nelle scuole di ogni ordine e grado si persegue lo sviluppo delle competenze digitali, anche favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti, con le risorse umane, strumentali e*

finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Alla luce di quanto sin qui proposto, appare opportuno già sin d'ora sollecitare i Dipartimenti disciplinari a predisporre una prima redazione di curricolo digitale d'Istituto, i quali declineranno gli obiettivi generali in moduli specifici nelle programmazioni annuali, a partire dall'a.s. 2025-26, da implementare e potenziare una volta definita l'annunciata integrazione degli obiettivi specifici di apprendimento e dei traguardi di competenza per i Licei Classico, Linguistico e Musicale.

Riferimenti normativi
Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

ALLEGATO: DigComp – Quadro per le Competenze Digitali dei Cittadini (versione 2.2, 22.05.2022)

STRUMENTI e RISORSE DIGITALI

La costruzione di un curricolo digitale non è prerogativa di una singola disciplina: tutti gli insegnamenti partecipano e concorrono alla sua realizzazione, utilizzando gli strumenti e le risorse digitali ritenuti più adeguati al conseguimento degli obiettivi di apprendimento.
Di seguito, un elenco di strumenti/risorse, non esaustivo, al quale attingere.

- Registro elettronico Spaggiari
- Piattaforma Google Workspace
- Strumenti per la produzione digitale di testi (Word, Writer di Libre Office, Text, ecc.)
- Strumenti per la produzione digitale di scrittura musicale (MuseScore, ecc.)
- Strumenti per la produzione di presentazioni digitali e ipertesti (PowerPoint, Slides di Google, Mentimeter, Impress di LibreOffice, Impress di OpenOffice, Canva, ecc.)
- Strumenti per la produzione di mappe concettuali (MindMapleLite, CMapTools, MindMeister, ecc.)
- Dizionari digitali, anche in lingua straniera
- Strumenti di condivisione (Drive di Google, Padlet, Moodle, ecc.)
- Video didattici in rete (Youtube, Zanichelli, RAIscuola, HUB Scuola, ecc.)
- Libri digitali e audiolibri, anche in lingua straniera
- Strumenti di navigazione virtuale (Google Earth, ecc.)
- Strumenti di verifica e valutazione virtuale (Google Forms, Classroom, ecc.)
- Strumenti per la raccolta e l'elaborazione di dati (Excel, Calc di LibreOffice, Calc di OpenOffice, Spreadsheet di Google, ecc.)

Moduli specifici

Oltre agli interventi didattici specifici per le singole discipline, i Consigli di Classe potranno programmare moduli di Educazione Civica – nucleo concettuale: Cittadinanza digitale – dedicati a temi quali, a titolo esemplificativo:

- Privacy
- Diritto d'autore
- Netiquette
- Comportamenti impropri in rete
- Cybersicurezza
- Cyberbullismo
- Problemi fisici legati all'uso di dispositivi tecnologici
- Problemi ambientali legati all'uso di dispositivi tecnologici
- Introduzione ad applicativi specifici
- Uso responsabile dell'Intelligenza Artificiale
- Implicazioni etiche nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale

LE LINEE GUIDA PER L'INTRODUZIONE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICALE NELLE SCUOLE

Le Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nelle Istituzioni scolastiche italiane sono state pubblicate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con l'obiettivo di fornire indicazioni operative e principi di riferimento per un'adozione consapevole, sicura e responsabile delle tecnologie IA nel contesto educativo.
Queste linee guida, allegate al Decreto Ministeriale n. 166 del 09/08/2025, in linea con l'AI Act europeo, mirano a valorizzare le potenzialità dell'IA a supporto della didattica, dell'innovazione digitale e dei processi organizzativi, mantenendo al centro la persona e i suoi diritti.

Principi Fondamentali
L'introduzione dell'IA nelle scuole è guidata da alcuni principi chiave:

- Centralità della Persona: L'IA deve essere uno strumento a servizio della dignità umana e dei diritti fondamentali.
- Equità e Inclusione: L'uso dell'IA non deve creare o aggravare disuguaglianze, ma deve garantire a tutti parità di accesso e benefici.
- Sostenibilità: Si incoraggia l'uso di sistemi di IA che tengano conto degli impatti ambientali e sociali.
- Trasparenza e Spiegabilità: Gli utenti devono essere informati sull'interazione con l'IA e avere il diritto a una spiegazione chiara e significativa sulle decisioni automatiche.
- Non Discriminazione: L'IA deve operare attraverso processi imparziali, prevenendo *bias* (pregiudizi) nei dati utilizzati.

Ambiti di Applicazione
L'IA è vista come uno strumento strategico con potenzialità in diversi ambiti:

- Supporto alla Didattica: Strumenti per la personalizzazione dell'apprendimento, *tutor* virtuali, *feedback* immediati per gli studenti.

- Processi Organizzativi e Gestionali: Miglioramento dell'efficienza amministrativa, gestione delle risorse.
- Formazione: Sviluppo di competenze specifiche sull'IA per docenti, studenti e personale, al fine di promuovere un uso critico e consapevole.

Target e azioni

- Formazione: la scuola definisce adeguate azioni formative per docenti, studenti e personale, e a programmare moduli didattici sull'uso consapevole dell'IA.
- Conformità Normativa: La scuola, in quanto "deployer" (utilizzatori) di sistemi IA, deve garantire il rispetto della normativa, in particolare per quanto riguarda la protezione dei dati personali (GDPR).
- Consapevolezza Critica: Sviluppare negli studenti una profonda consapevolezza delle potenzialità e dei limiti dell'IA, educandoli a riconoscere, ad esempio, le "allucinazioni" (informazioni errate prodotte come vere) degli algoritmi.

ALLEGATO: REGOLAMENTO D'ISTITUTO per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale

Attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione: MOBILITA' STUDENTESCA e CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Mobilità studentesca internazionale per periodi di studio all'estero. La dimensione internazionale, che oggi è in varie forme al centro dell'offerta formativa del Liceo, è da iniziative di scambio culturale, settimane in lingua, viaggi d'istruzione all'estero, mobilità studentesca in uscita. Il Liceo, allo scopo di rafforzare le competenze che il crescente contesto globale richiede (cfr. Nota Prot. 843 del 10 aprile 2013, *Linee d'indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale*), aderisce alle proposte di organizzazioni che operano in tutto il mondo per avviare e consolidare nei giovani l'apertura all'altro, la comprensione e l'accettazione del diverso e l'educazione alla multiculturalità e alla pace. Accoglie dunque studenti stranieri secondo le direttive pubblicate sul sito del Liceo e invia all'estero (Europa, Asia, Americhe, Oceania) studenti di norma del terzo e quarto anno per periodi di studio e formazione di varia durata riconosciuti ai fini del percorso scolastico. Il Consiglio di classe esprime un parere motivato sia per quanto riguarda l'accoglienza che l'invio e, in particolare per ciò che riguarda la mobilità in uscita, s'impegna a seguire il percorso di studio dello studente all'estero e a facilitarne il rientro con gli strumenti più opportuni, secondo i criteri indicati dalla scuola nel protocollo che disciplina la mobilità internazionale pubblicato sul sito del Liceo.

Certificazioni linguistiche. E' un progetto che permette di ottenere la certificazione delle competenze acquisite nelle lingue straniere. Le certificazioni, riconosciute da molte Università italiane ed Europee e richieste per l'assunzione in enti pubblici e aziende, sono rilasciate da enti certificatori internazionali che hanno stipulato un protocollo d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione: la *Cambridge University* per Inglese, l'*Alliance Française* per Francese, il *Goethe Institut* per Tedesco e l'*Instituto Cervantes* per Spagnolo. Il liceo Pigafetta avvia alle certificazioni di livello B2, C1 e C2. Gli esami di certificazione sono strutturati secondo i parametri del Quadro Europeo di Riferimento (*Common European Framework*) e si svolgono presso le sedi

locali degli enti certificatori riconosciuti dal MIUR. Dall'a.s. 2010-2011, il liceo Pigafetta ha ottenuto il riconoscimento come Exam Preparation Centre Cambridge ESOL. Pertanto gli esami per la certificazione della lingua inglese si svolgono in sede. Dall'anno scolastico 2011-12 sono state avviate le certificazioni HSK per la lingua cinese (A2 e B2) in collaborazione con l'Istituto Confucio. Dal 2018/19 è avviata anche la nuova certificazione di cinese HSKK: si tratta di una certificazione orale di livello intermedio-avanzato, sussidiaria alla certificazione HSK che è solo scritta.

Borse di studio per viaggio in Cina (Summer Camp) - La scuola è sede di un'"*Aula Confucio*", collegata all'Istituto di Cultura Cinese presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, per la diffusione della Lingua e Cultura Cinese. L'Istituto Confucio presso Ca' Foscari ogni anno offre un certo numero di Borse di Studio in favore degli studenti del Pigafetta per l'effettuazione di un viaggio in Cina, presso la Capital Normal University di Pechino, durante le vacanze estive. All'emanazione dell'annuale bando da parte dell'Istituto Confucio di venezia, una commissione designata dal dirigente del Liceo opera la selezione degli studenti beneficiari, secondo i criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto. Il viaggio studio estivo a Pechino è organizzato in collaborazione con l'Istituto Confucio, che provvede alla parte organizzativa e logistica, e con l'ITE "Einaudi" di Verona, per quanto attiene all'accompagnamento del gruppo.

Progetti FSE - Il Liceo aderisce Il Progetto MOVE (Mobilità Veneta per l'Eccellenza), un'iniziativa di mobilità studentesca transnazionale promossa e finanziata dalla Regione Veneto e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), presentando apposite istanze entro le scadenze istituzionali per favorire la mobilità all'estero degli studenti e l'approfondimento delle lingue straniere.
L'obiettivo principale è quello di innalzare il livello di competenza linguistica degli studenti, offrendo loro l'opportunità di svolgere un'esperienza di studio e formazione all'estero.
E' rivolto agli studenti del 3° e 4° anno della scuola secondaria di II grado e prevede due fasi di formazione: una si svolge presso la propria scuola e l'altra prevede un periodo di due settimane consecutive di formazione all'estero. Completato l'intero percorso formativo (Fase 1 + Fase 2), gli studenti dovranno sostenere l'esame per acquisire la certificazione di conoscenza della lingua nell'ambito del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). La Regione Veneto ha recepito le indicazioni della UE sulla strategia per i giovani denominata "Europa 2020" che sostiene in particolare l'efficienza dei sistemi d'istruzione e promuove la mobilità giovanile nella prospettiva di favorire la cittadinanza attiva, l'apprendimento non formale e informale, anche attraverso lo sviluppo di capacità linguistiche che favoriscano l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro. Il Liceo opera la fase di selezione e individuazione dei beneficiari secondo i criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto.

L’arricchimento dell’Offerta Formativa: progetti, attività extracurricolari e integrative

I PROGETTI

A integrazione dell’offerta formativa interna, il Liceo Pigafetta offre all’utenza una serie di **attività di arricchimento dell'Offerta Formativa**. Tali attività sono in continuità con le discipline curricolari e si configurano come una sorta di “laboratorio sperimentale” per il miglioramento della didattica, lo sviluppo della creatività e dell’operatività degli studenti. Esse sono realizzate *in primis* dai docenti del Liceo ma possono prevedere anche la collaborazione di enti, associazioni o professionisti esterni alla scuola. Si tratta di:

1) attività di natura creativa, laboratoriale, espressiva che si qualificano come propriamente integrative della didattica curricolare;
2) attività di natura seminariale, di approfondimento e aggiornamento che si caratterizzano per la connessione con gli indirizzi dell’istituto, li potenziano in ambiti specifici e aspirano ad una ricaduta sulla didattica curricolare;
3) attività attinenti la cultura motorio-sportiva anche in strutture esterne all’istituto.
4) attività musicali performative proprie del Liceo Musicale
5) attività di formazione ed educazione
6) attività di supporto e sostegno

Oltre alle attività formative istituzionali, come ad es.:

a. Formazione Sicurezza
b. Educazione alla salute e all'integrazione
c. PCTO e tutte le attività connesse
d. Orientamento in entrata e in uscita
e. sportelli e attività di recupero e sostegno
f. iniziative connesse a giornate di commemorazione istituzionali

le attività di arricchimento dell'Offerta Formativa possono essere classificate in:

1. Attività non obbligatorie per l'I.S. ma strettamente connesse con l'attività curricolare. Ad esempio:
   a. progetti curricolari non ordinamentali (Internazionale, Esabac, Neogreco, lettorato)
   b. potenziamenti curricolari disciplinari
   c. viaggi, scambi, mobilità internazionale
   d. attività musicale extracurricolare (concerti ecc..)
   e. certificazioni linguistiche e musicali
2. Altre attività, ad es.:
   a. Attività formative (studenti animatori, corsi lingua straniera, percorso legalità, ecc.)
   b. Borse di studio, concorsi (borse varie, olimpiadi, Botta&Risposta, ChineseBridge, ecc.)
   c. eventi (Classici Contro, Notte del Classico, ecc..)
   d. Laboratori, corsi, attività culturali varie

Le attività integrative sono promosse di preferenza in periodi dell'anno che non coincidano con le rilevazioni programmate alla fine dei periodi.
In alcuni casi, per la loro realizzazione il Liceo potrebbe avvalersi anche del contributo finanziario delle famiglie o di altri soggetti privati o pubblici.
Dal momento che si presentano come attività offerte agli studenti nell'ambito del contratto formativo sottoscritto dalle famiglie e garantite dalla scuola, esse garantiscono le caratteristiche di qualità educativa e formativa, pluralità, trasparenza, laicità che rappresentano le coordinate di valore della scuola pubblica.

Ogni anno scolastico, di norma entro il mese di ottobre, Il Collegio Docenti e, quindi, il Consiglio d'Istituto, approvano l'"Aggiornamento annuale al PTOF" che contiene l'elencazione e le caratteristiche dei progetti annuali di arricchimento dell'Offerta Formativa. Il documento, una volta approvato, è pubblicato sul sito del Liceo nella pagina del PTOF.

VIAGGI D'ISTRUZIONE

I **viaggi d'istruzione** si configurano come un momento complementare della didattica curricolare. Essi pertanto si inseriscono nella programmazione di classe e sono progettati in funzione di un percorso formativo delineato dai singoli consigli. Le modalità generali di svolgimento dell'attività e la durata dei viaggi sono stabilite nell'apposito Regolamento Viaggi, deliberato dal Consiglio d'Istituto, e sono progettate secondo le istruzioni contenute nel documento "Procedure Operative per Viaggi e Scambi", disponibili sul sito del Liceo.

Con il termine **viaggi d'istruzione** si intende un insieme di attività che si svolgono al di fuori dell'edificio scolastico, ma che si differenziano per natura e finalità intrinsecamente diverse. In coerenza con le specificità educative e di indirizzo del Liceo Pigafetta, essi sono categorizzati come segue.

1. Uscite Didattiche:
- Attività che si esauriscono nell'arco della giornata, di norma entro le ore 20:00, e non prevedono pernottamenti.
- Finalità: Approfondimento culturale generale e didattico integrativo.
- Esempi: Visite a musei, mostre, siti archeologici, monumenti storici o città d'arte.

2. Viaggi Culturali:
- Attività che prevedono uno o più pernottamenti e costituiscono un'integrazione essenziale del percorso didattico ed educativo curricolare.
- Finalità: Approfondimento tematico specifico legato alla Storia, all'Arte, alla Geografia, alla Letteratura, o alla cultura generale.
- Esempi: Viaggi tematici inerenti a periodi storici (es. Alto Medioevo, Risorgimento), movimenti artistici o aree geografiche specifiche.

3. Viaggi Linguistici:

- Attività specificamente orientate all'apprendimento e al consolidamento delle competenze linguistiche.
- Finalità: Immersione linguistica in contesti formali, non formali e informali.
- Esempi: Scambi culturali (con reciproca ospitalità), stage linguistici con frequenza di corsi di lingua all'estero, o viaggi connessi a progetti specifici del Liceo (es. Progetto "Nea Athina" per la lingua neogreca).

4. Viaggi di Formazione Scuola-Lavoro e Orientamento:
- Attività realizzate in connessione o per la realizzazione di uno specifico progetto di Formazione Scuola-Lavoro o di Orientamento (universitario, professionale, ecc.).
- Finalità: Sviluppo delle competenze trasversali, messa in pratica di conoscenze professionali e supporto alla scelta post-diploma.

5. Viaggi per la Legalità e l'Educazione Civica:
- Attività specificamente dedicate alla promozione dei valori civici e della cittadinanza attiva.
- Finalità: Esperienze immersive sui temi della Legalità, della Solidarietà, del Volontariato e dell'Inclusione, come previsto dal curricolo di Educazione Civica.

6. Viaggi Sportivi e Naturalistici:
- Attività caratterizzate da un'esperienza immersiva nella natura o dalla pratica sportiva.
- Finalità: Promozione dello sport, del benessere fisico, della sostenibilità ambientale e dello spirito di squadra.

7. Viaggi Musicali e Artistici:
- Attività dedicate alla produzione, all'ascolto o alla fruizione artistica musicale in contesti esterni.
- Finalità: Educazione all'Arte e alla Musica, sia per gli studenti del Liceo Musicale sia nell'ottica di arricchimento culturale per tutti gli indirizzi.

Tutte le attività descritte nel presente paragrafo hanno carattere extracurricolare e non si configurano come obbligatorie né da parte della scuola, né da parte degli studenti. Esse sono espressione dell'autonomia progettuale dei singoli Consigli di Classe. I rispettivi progetti sono predisposti dal docente organizzatore e deliberati del Consiglio di Classe laddove vi siano le condizioni di:

a. possibilità di individuare una meta o un'attività che offra una significativa opportunità educativa;
b. disponibilità all'accompagnamento da parte dei docenti (in numero sufficiente – con supplenti – per la numerosità del gruppo), i quali vengono impegnati oltre l'orario contrattuale ordinario;
c. costi ragionevoli a carico delle famiglie e comunque con tetto massimo di spesa deliberato in sede degli organi competenti;
d. partecipazione di almeno i quattro quinti della classe;

Successivamente, i progetti presentati sono autorizzati del dirigente, che ne valuta le condizioni di realizzabilità, per l'avvio della fase operativa. Ogni singolo progetto di viaggio, nel rispetto delle norme regolamentari d'istituto, ha vita e *iter* autonomi, sia dal punto di vista didattico, sia organizzativo, sia amministrativo.

Servizi per gli studenti

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA, SOSTEGNO E RECUPERO PER FAVORIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO

Accoglienza

Il liceo Pigafetta attua da diversi anni il progetto-percorso ***"ACCOGLIENZA"*** per favorire il passaggio dei ragazzi dalla scuola secondaria di primo grado a quella superiore, considerando che il cambiamento di ordine di scuola comporta un rimodellamento di abitudini di vita e di relazioni tra ragazzi.

L'accoglienza si inserisce a pieno titolo nell'ambito della più ampia necessità di aiutare gli alunni a prevenire l'insuccesso e lo "star bene" a scuola. Infatti quando uno studente viene introdotto in una nuova realtà nella quale ha grande importanza la relazione interpersonale è fondamentale progettare azioni per favorire la conoscenza reciproca, l'integrazione e lo star bene insieme.

Il percorso prevede diversi momenti d'intervento.

- Nel **primo giorno** di scuola:
  - ✓ attività di conoscenza degli studenti grazie anche all'aiuto degli **STUDENTI ANIMATORI** per riconoscere che la scuola non è solo il luogo per misurarsi con le proprie capacità intellettuali, ma luogo-palestra di socializzazione, stima e reciproca collaborazione;
  - ✓ presentazione dell'ambiente, delle finalità e dell'organizzazione del liceo.
- Nel corso del **primo mese** di scuola sono previste:
  - ✓ uscita di un'intera giornata assieme agli studenti animatori per favorire la socializzazione;
  - ✓ prima assemblea di classe guidata dagli studenti-animatori;
  - ✓ monitoraggio sulle attività di accoglienza.
  - ✓ corso sulla sicurezza a scuola e attività di formazione (prova di evacuazione)

Supporti, Sostegno e Recupero

Il Liceo Pigafetta prevede e organizza nell'arco dell'anno interventi di sostegno e recupero per gli studenti che evidenzino difficoltà nonché attività di potenziamento per gli alunni il cui profitto non presenta problemi.

Il Liceo inoltre prevede e organizza **attività di sostegno e di recupero** per gli studenti che evidenzino difficoltà nelle discipline di studio e per alunni con abilità diverse, secondo le seguenti tipologie d'intervento, integrate anche dalle azioni previste e finanziate dal PNRR (*Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 1.4: Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica - D.M. 19/2024*):

- **recupero in itinere**, **in orario curricolare** per rispondere alle esigenze di singoli o di gruppi: individuate carenze di preparazione o difficoltà di apprendimento, l'insegnante interviene assegnando agli interessati esercizi supplementari da svolgere in classe e/o a casa e verificando i progressi con prove mirate;
- **interventi di sostegno per gruppi, in orario extracurricolare**: compatibilmente con le risorse disponibili nell'arco dell'anno sono previste, per gruppi di studenti in difficoltà, ore supplementari di lezione da svolgersi in orario pomeridiano o, quando possibile, nelle seste

ore mattutine. Le lezioni possono essere tenute dai docenti della classe o di classi parallele, anche in forma di attività di "sportello";

- **corsi di recupero in orario curricolare con sospensione della programmazione**: tale forma di recupero è attuata a discrezione del docente dopo gli scrutini del primo trimestre, tenuto conto della percentuale di alunni che manifestano difficoltà nella disciplina, così come stabilito nel documento che regola gli interventi di recupero;
- **Sportello di Matematica -** Il Liceo offre inoltre agli studenti la possibilità di usufruire gratuitamente di un servizio di sportello di Matematica, organizzato in orario pomeridiano. L'attività è rivolta agli studenti che necessitano di aiuto nello studio della matematica. Gli studenti saranno seguiti nello svolgimento dei compiti con interventi individualizzati o di gruppo. L'obiettivo del servizio è fornire suggerimenti, indicazioni, strategie per il miglioramento nello studio della materia.
- **corsi di recupero estivi (O.M. 92/2007)**, la loro attivazione è organizzata annualmente , in ragione del numero di studenti con sospensione del giudizio negli scrutini di giugno, a cui sono destinati;

SPORTELLO "SPAZIO ASCOLTO"

Nella prospettiva di favorire il successo scolastico dei suoi iscritti il Pigafetta attiva uno **sportello "Spazio di ascolto"** che offre agli studenti la possibilità di accedere ad un servizio di ascolto e consulenza. Il servizio, affidato ad uno/a psicologo/a iscritta all'Albo, intende rispondere all'esigenza, più volte manifestata da parte di insegnanti, alunni e genitori, di offrire un supporto agli studenti con lo scopo di promuovere il benessere della persona. Lo Sportello è pertanto un'occasione di avvicinamento ad un figura di aiuto, con la quale ogni studente può sperimentare – in totale riservatezza – il valore della riflessione guidata.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'IRC

Il Liceo Pigafetta organizza attività alternative per quegli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica, in linea con quanto stabilito dalla normativa, cioè:

A) ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE
B) ATTIVITÀ DI STUDIO E/O DI RICERCA INDIVIDUALI CON ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE
C) LIBERA ATTIVITÀ DI STUDIO E/O DI RICERCA INDIVIDUALI SENZA ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE
D) NON FREQUENZA DELLA SCUOLA NELLE ORE DI INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli alunni che scelgano l'opzione A), il Collegio Docenti, all'inizio di ogni anno, delibera le proposte didattiche con un preciso programma, scelte tra progetti che, in conformità con le norme vigenti, non coincidano con le discipline già insegnate nella scuola (CM 368/85) e siano coerenti con le finalità educative e di formazione dell'istituzione scolastica. L'attività di alternativa all'IRC viene svolta da un docente appositamente incaricato, individualmente o a piccoli gruppi formati da alunni anche di classi diverse. L'opzione A) è a tutti gli effetti un'attività didattica, con specifica programmazione, prevede obbligo di frequenza e una valutazione finale. L'insegnante di

alternativa alla religione è a tutti gli effetti parte del consiglio di classe degli alunni che hanno espresso l'opzione A).

Gli alunni che invece esprimono l'opzione B) oppure C) sono ospitati nella Biblioteca "Franco Volpi", oppure in un'aula della sede di Contrà Motton San Lorenzo, dove potranno avvalersi di tutti i sussidi didattici offerti dalla scuola, di idonei spazi per il lavoro individuale o di gruppo, eventualmente assistiti e supportati dalla professionalità del personale docente della scuola, prevalentemente proveniente dall'ambito delle materie Letterarie. Le attività svolte sono autonome e di libera scelta dello studente (studio, ricerca, approfondimento, …) e non sono soggette a valutazione.

Gli alunni che infine esprimono l'opzione D) possono entrare a scuola un'ora dopo o rientrare a casa prima, qualora l'insegnamento di IRC si collochi alla prima o ultima ora. Anche in caso di collocazione inframattutina, lo studente può liberamente uscire dalla scuola e farvi rientro per l'inizio dell'ora successiva. In caso di studenti minorenni, la richiesta deve essere sottoscritta anche dai genitori.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

La materia della valorizzazione delle eccellenze è promossa dallo Stato con la Legge n. 1 dell'11 gennaio 2007 e, dopo una prima fase transitoria, è ora disciplinata dal decreto legislativo n. 262 del 29 dicembre 2007 e dal decreto ministeriale dell'8 settembre 2011.
Il Liceo Pigafetta, nell'ottica di una didattica attenta alle esigenze individuali dei propri studenti, si propone di prestare attenzione alla valorizzazione dei suoi alunni più competenti e impegnati nello studio, offrendo loro riconoscimenti e numerose borse di studio, anche in collaborazione con il Comitato Genitori.

BORSE DI STUDIO DEL LICEO PIGAFETTA

1) PREMIO in memoria del prof. BRUNO TELCH
2) PREMIO in memoria del prof. FRANCO VOLPI
3) PREMIO in memoria di ALESSANDRO ASTEGNO
4) BORSA DI STUDIO intitolata ai proff. TRETTENERO e TASSI

BORSE DI STUDIO DEL COMITATO GENITORI del LICEO PIGAFETTA

1) BORSA DI STUDIO "Le lingue che parlo – Garbin"
2) BORSA DI STUDIO per meriti sportivi e profitto
3) BORSA DI STUDIO per meriti musicali e profitto
4) BORSA DI STUDIO intitolata al prof. ENRICO GALLO

Inoltre il Liceo Pigafetta promuove la partecipazione degli studenti, singolarmente e in gruppo, ai numerosi concorsi, olimpiadi culturali e *certamina* locali e nazionali. Negli scorsi anni numerosi sono stati gli studenti e molte le classi premiate in seno a competizioni locali, nazionali e internazionali.

Tra le attività rivolte a valorizzare e promuovere gli studenti più meritevoli, o che si sono distinti in gare e competizioni, o che hanno dato prove particolarmente brillanti in occasioni di manifestazioni e spettacoli relativi ad attività istituzionali della scuola inserite nel Piano dell'Offerta Formativa (attività di laboratorio, visite guidate, progetti, premiazioni, partecipazioni a

gare sportive, concerti, ecc.), il Liceo può pubblicare sul sito web gli encomi e le premiazioni dei migliori allievi, anche corredate da foto di gruppo o singole.

ATTIVITA' DI PREPARAZIONE DEGLI STUDENTI DEL LICEO MUSICALE AGLI ESAMI DI AMMISSIONE AL CONSERVATORIO

Nello spirito della Convenzione che il Liceo ha sottoscritto con il Conservatorio di Vicenza "Arrigo Pedrollo", il Liceo organizza e promuonve, con modalità organizzative adeguate, stabilite da disposizioni del dirigente, e nei limiti delle risorse disponibili, attività extracurricolari finalizzate alla preparazione degli esami di ammissione al Conservatorio, di norma dal mese di aprile.

STUDENTI IMPEGNATI IN ATTIVITA' AGONISTICHE DI ALTO LIVELLO

In coerenza con l'art. 1 comma 7 della **Legge n. 107/2015**, il Liceo Pigafetta tutela il diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica ad alto livello, attraverso l'adozione di un **autonomo protocollo di supporto individualizzato**, limitatamente alle medesime tipologie (c.d. "requisiti") di attività agonistica individuate annualmente dal MIM per l'accesso al progetto sperimentale "Studente-Atelta" (DM n. 279/2018 e DM n. 43/2023). In tale ottica, il Liceo individua il Consiglio di Classe quale organo competente per valutare le singole situazioni, su istanza documentata dell'interessato. Il Consiglio di Classe, dopo adeguata valutazione, può adottare strategie di intervento quali, ad es. e a titolo non esaustivo: deroga sul tetto assenze previa giustificazione con attestazione della società sportiva, su valutazione del CdC possibile programmazione delle verifiche, strategie di recupero per assenze prolungate (ritiri, raduni, competizioni fuori sede,…), ecc.

ISTRUZIONE DOMICILIARE E SCUOLA IN OSPEDALE

Le c.d. "istruzione domiciliare" e "scuola in ospedale" sono definite e attivate nei modi e nelle forme previste dalle seguenti fonti:

- Circolare MIUR prot. 2939 del 28/04/2015 - servizio di scuola in ospedale e a Domicilio
- Linee di indirizzo nazionali sulla Scuola in Ospedale e l'istruzione domiciliare, adottate con DM n.461 del 6 giugno 2019
- Vademecum dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto a.s. 2025-26

L'Istruzione Domiciliare (ID) è una forma eccezionale di erogazione del servizio di istruzione, rivolta a singoli studenti che non possono assistere alle lezioni perché soggetti a ricovero, anche domiciliare, o casi analoghi, per un periodo superiore ai 30 giorni, per le patologie indicate dalle norme in vigore. Essa di norma prevede un numero di ore di lezione inferiore rispetto al curricolo, sulla base delle condizioni dello studente, e non compromette l'ammissione allo scrutinio finale.

Il servizio della scuola in ospedale (SIO) consente alle studentesse e agli studenti malati di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera, attraverso l'accoglienza dell'alunno in ospedale, la personalizzazione dei percorsi formativi, l'utilizzo delle tecnologie, il raccordo con la scuola di provenienza, la programmazione, lo svolgimento delle operazioni di scrutinio e di esame, il coinvolgimento attivo delle famiglie, le interlocuzioni con gli operatori sanitari e con tutti i soggetti connessi alla tutela della salute e al diritto allo studio. Il Liceo ha siglato un "*Protocollo d'Intesa per l'attuazione della Scuola in Ospedale*" con il Liceo "Quadri" di Vicenza, scuola polo territoriale per l'istruzione ospedaliera.

La didattica domiciliare o ospedaliera è attivata con provvedimento del dirigente su istanza documentata della famiglia, sulla base di un Progetto di istruzione domiciliare o ospedaliera predisposto e approvato dal Consiglio di Classe, su delega del Collegio Docenti. In entrambi i casi la DDI fornisce un strumento consolidato ed efficace per erogare la didattica domiciliare o ospedaliera, superando la necessità della presenza fisica del docente presso il domicilio dello studente o presso la struttura ospedaliera.

ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA

La recente riforma dello Statuto delle studentesse e degli Studenti (D.P.R. del 24 giugno 1998 n. 249), per effetto del D.P.R. n. 134 dell'8 agosto 2025, ha introdotto, tra le altre, la sanzione dell'allontanamento dalle lezioni per un periodo compreso fra tre quindici giorni, periodo nel quale il Consiglio di Classe dispone per lo studente l'esecuzione di attività di cittadinanza attiva e solidale. Per gli aspetti normativi e procedurali si rimanda al Regolamento di Disciplina degli Studenti e delle Studentesse, adottato dal Consiglio d'Istituto.
Le attività di cittadinanza attiva e solidale sono individuate tra le seguenti:

- volontariato
- assistenza alle persone con disabilità
- supporto in case di riposo
- cura dei beni comuni
- cura del verde pubblico

Esse sono svolte presso enti, cooperative di solidarietà sociale, e associazioni convenzionate con la scuola.
In mancanza di convenzioni esterne, esse sono svolte in favore della comunità scolastica secondo le seguenti modalità:

- riordino di materiale librario, di arredi scolastici, di aule e locali vari,
- attività di piccola manutenzione e pulizia dei locali scolastici, del giardino, di corridoi e servizi.
- raccolta e sistemazione di dati non riservati, di inventari, di elenchi, di materiale per attività didattiche
- collaborazione nell'assistenza di alunni con disabilità
- Collaborazione nell'allestimento o supporto logistico di eventi scolastici
- elaborato critico / compito di cittadinanza: redazione di un vademecum o analisi di un caso di studio

Inclusione e Integrazione

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE DI ALUNNE E ALUNNI CON DISABILITA', BES, DSA

Il Liceo "A. Pigafetta" attiva il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione", inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF.
L'istituto mette in atto le azioni finalizzate ad attuare l'inclusione e il successo formativo, coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia rispondente ai bisogni delle diversità creando rete, cioè una circolarità di attività formative, competenze ed azioni inclusive.
Tenendo presente i contenuti della citata Direttiva e della successiva CM n. 8 del 6/03/2013 , il gruppo di lavoro inclusione propone l'adozione di percorsi educativi personalizzati e di apprendimento per i soggetti individuati con Bes .
Per tali alunni si adotteranno percorsi educativi e didattici con esplicitati gli obiettivi educativi e didattici da perseguire, programmati in base ad un:
a) Piano Educativo Individualizzato , per gli alunni tutelati dalla L.104/92
b) Piano Didattico Personalizzato, per gli alunni tutelati dalla L.170 /2010 e dalla C.M. 06/03/2013.

Per i docenti nelle cui classi siano presenti studenti con abilità diverse la scuola organizza attività di formazione con specialisti (psicologo, insegnanti di sostegno) e incontri periodici con i genitori e il personale di assistenza, per verificare i risultati dell'inserimento e dell'itinerario formativo dell'alunno*.*

Per gli alunni in situazioni di ricovero in lungodegenza, ai sensi delle normative vigenti e alla luce della Nota USR Prot. n. 17468 del 20 settembre 2016 (*Scuola in Ospedale e Servizio di Istruzione Domiciliare - Indicazioni operative per la progettazione e l'attuazione dei percorsi di scuola in ospedale e a domicilio per alunni temporaneamente malati. A.S. 2016/17*) il Liceo attiva percorsi di didattica domiciliare e ospedaliera (vedasi paragrafo precedente).

Per ogni ulteriore elemento, si rimanda al Piano Annuale per l'Inclusione parte integrante dell'aggiornamento annuale del PTOF.

PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

La scuola, luogo principale di formazione, inclusione ed accoglienza, si impegna sul fronte della prevenzione del bullismo, e più in generale, di ogni forma di violenza e intende attivare strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato un aumento del fenomeno del cyberbullismo, esercitato attraverso un uso improprio dei social network, con la diffusione di testi, foto o immagini denigratorie tendenti a mettere a disagio, in imbarazzo o ad escludere. Si tratta di forme di aggressione spesso accompagnate dall'anonimato e dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza.

Il Liceo dichiara in maniera ferma l'inaccettabilità di qualsiasi forma di prepotenza , di violenza, di sopruso, di bullismo e di cyberbullismo. Attraverso i propri regolamenti, il patto di corresponsabilità, le strategie educative mirate a costruire relazioni sociali positive , l'azione formativa rivolta agli studenti , alle famiglie e a tutto il personale della scuola , l'Istituto coinvolge l'intera comunità educante nel lavoro di prevenzion e dei comportamenti problematici , di miglioramento del clima della scuola e di supporto agli studenti in difficoltà.

L'intervento educativo, ispirato e guidato dall'idea del bene comune si esplica in tre momenti e fasi fondanti: prevenire – promuovere – contrastare. Il Liceo attiva sinergie con le famiglie e con le istituzioni, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, il benessere e educare gli studenti ad un uso consapevole del web . La scuola , nell'ambito dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet, si impegna a prevenire, individuare e combattere il bullismo e il cyberbullismo in tutte le loro forme.

Il Liceo "Antonio Pigafetta" si è dotato di un apposito strutturato "*Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo*", approvato dal Consiglio d'Istituto, quale strumento di prevenzione, correzione, aiuto e educazione. Il Codice è scaricabile dal sito del Liceo alla pagina "*Le carte della Scuola*".

La valutazione dello studente

LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO

L'apprendimento-insegnamento è un processo intenzionale che si fonda su questi presupposti:

- il dovere in capo a ciascuno studente di frequentare con regolarità la scuola e di attendere con diligenza allo studio e al lavoro, a casa e a scuola;
- la solida conoscenza disciplinare degli insegnanti;
- la loro competenza a gestire le relazioni interpersonali e di gruppo in modo efficace;
- la loro professionalità di insegnamento, che trova espressione nel sicuro possesso delle metodologie comunicative, didattiche e motivazionali e delle strategie di recupero e sostegno individualizzate.

Nel processo didattico la valutazione costituisce contemporaneamente un punto di arrivo e di partenza, il momento in cui si conclude un percorso compiuto e se ne avvia uno nuovo sulla base di quanto è stato acquisito e consolidato. Per quanto presente da sempre nella prassi scolastica, chi insegna sa che la verifica valutativa in genere costituisce per lo studente un momento di tensione psicologica vissuto con difficoltà e spesso caricato di un valore e un significato non corretti. Per questo i docenti del Pigafetta ritengono opportuno precisare che la valutazione:

1. non è mai un giudizio sulla persona ma una semplice misurazione di conoscenze e competenze acquisite in campi specifici e ben definiti;
2. non è una "sentenza" definitiva ma "un'istantanea" che fotografa in itinere un processo di acquisizione. Come tale non è immutabile ma dinamica e quindi modificabile. L'insuccesso in una prova non preclude mai il superamento della difficoltà nella successiva;

3. è conseguenza di un giudizio sempre motivato. Per quanto sintetizzata in un numero della scala decimale, la valutazione è sempre corredata da una motivazione del docente (scritta o orale) che spiega in sintesi le ragioni dell'attribuzione di voto e fornisce indicazioni per migliorare il rendimento futuro;
4. è trasparente, cioè esplicita e comunicata con tempestività al diretto interessato (e tramite il registro elettronico, alla famiglia).

La valutazione dello studente è pertanto un'operazione complessa che misura il grado di realizzazione del processo di apprendimento-insegnamento attraverso la comparazione delle conoscenze acquisite e delle competenze raggiunte con gli obiettivi formativi propri di ciascuna disciplina.
Ogni **Dipartimento Disciplinare** elabora gli obiettivi specifici di apprendimento (poi adottati e deliberati dal Collegio dei Docenti e a cui ciascun docente informa la propria programmazione, poi proposta e deliberata dai consigli di Classe) e i criteri di valutazione, declinati sugli indicatori caratteristici di ogni disciplina. Per tali aspetti si rimanda alle programmazioni alle griglie di valutazione adottate dai singoli Dipartimenti disciplinari.
La valutazione formativa e sommativa di ogni studente spetta ai docenti (valutazione motivata delle singole prove e proposta motivata di voto quadrimestrale) e al Consiglio di Classe (delibera del voto quadrimestrale). Ogni docente specifica nella sua programmazione annuale gli obiettivi specifici di apprendimento, i criteri di valutazione e le tipologie di prove che, in accordo con quanto deliberato dai Dipartimenti Disciplinari, ritiene più efficaci e appropriate. Tali obiettivi, criteri e strumenti di valutazione, sono resi espliciti dai docenti alle loro classi all'inizio dell'anno scolastico.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di assegnare nel primo periodo le seguenti tipologie di valutazioni:

Disciplina	**Valutazione del trimestre**
- storia e filosofia (triennio)	Voto unico
- storia e geografia (biennio)	Voto unico
- discipline musicali	Voto unico
- italiano	Voto unico
- latino e greco	Voto unico
- latino (biennio Liceo Linguistico)	Voto unico
- inglese	Voto unico
- francese	Voto unico
- tedesco	Voto unico
- spagnolo	Voto unico
- cinese	Voto unico
- matematica e fisica	Voto unico
- scienze	Voto unico
- storia dell'arte	Voto unico
- scienze motorie	Voto unico
- IRC	Voto unico

Nella valutazione di fine periodo (voto unico per tutte le materie) ai criteri di profitto enunciati, si devono aggiungere:

- la valutazione dell'**interesse** e dell'impegno dimostrati;
- il grado di **partecipazione** nella vita scolastica e il livello di autonomia dimostrata nelle scelte organizzative e nella gestione dello studio;
- l'**impegno** nell'assolvere i compiti e nel rispettare i doveri della vita scolastica.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe delibera l'assegnazione dei voti e la conseguente:

- ammissione/non ammissione alla classe successiva *oppure*,
- sospensione del giudizio *oppure*
- per le quinte, ammissione/non ammissione all'Esame di Stato,

secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.

Quindi il Consiglio attribuisce il credito scolastico ad ogni alunno ammesso secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e le tabelle del D.Lgs 62/2017

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122 e la Legge 150/2024 introducono e regolamentano la valutazione del comportamento e le sue conseguenze sull'ammissione alla classe successiva o all'esame di maturità, o sulla sospensione del giudizio.
La valutazione del comportamento non ha funzione sanzionatoria, ma formativa e considera:

- atteggiamenti e senso di responsabilità;
- correttezza e coerenza nell'esercizio di diritti e adempimento di doveri;
- modalità di partecipazione alla vita della scuola.

Essa non è necessariamente riferita a singoli episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari. Tale valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo cui si riferisce. Quindi tale valutazione, in scala decimale, misura l'aderenza del comportamento dello studente alle norme di vita scolastica nonché ad un atteggiamento partecipativo, propositivo e di proficuo apporto alla crescita individuale e collettiva della comunità. Eventualmente tiene anche conto della sua capacità di rielaborare costruttivamente le sanzioni disciplinari.
Il Collegio dei Docenti, in armonia con norme citate, ha deliberato la rubrica di valutazione del comportamento in allegato.

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Il Decreto ministeriale 22 agosto 2007 n. 139 contiene le norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (l'istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni), finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore. L'adempimento dell'obbligo di istruzione deve consentire, una volta conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo, l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi ai primi due anni del Liceo, con costante attenzione a prevenire e contrastare la dispersione e di favorire il successo

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione (articolo 1, c. 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296).

A tal fine i saperi e le competenze, articolati in conoscenze e abilità, con l'indicazione degli assi culturali di riferimento, sono descritti nei documenti tecnici allegati al D.M. 139. Tali saperi e competenze dovrebbero assicurare l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio.

Al termine del biennio, il Liceo rilascia una **certificazione delle competenze** conforme al modello "C" (vedasi allegato) conforme al Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024, che accompagna l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. La certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato. I modelli di certificazione delle competenze hanno come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018. E' redatta dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale del secondo anno .
E' previsto, a richiesta, il rilascio della certificazione delle competenze, sulla base del modello C, anche al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado, all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze.

ALLEGATO - Griglia di valutazione del comportamento

ALLEGATO - MODELLO C - certificazione delle competenze biennio - Liceo Pigafetta

ALLEGATO - Criteri per la conduzione degli scrutini finali - Liceo Pigafetta

Organizzazione

Il funzionamento organizzativo e i servizi della scuola sono assicurati da un complesso di soggetti che operano con funzioni specifiche riassunte nella tabella sinottica allegata che illustra la funzione dei vari organi o figure di sistema. I nominativi delle persone che ricoprono i molti incarichi organizzativi sono riassunti nell'**organigramma ad albero**, aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico e pubblicato sul sito del Liceo.

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Il Collegio dei Docenti è articolato in Dipartimenti Disciplinari. Essi si riuniscono per definire la progettazione didattica disciplinare, formulano proposte al CdD, deliberano criteri per l'utilizzo dei materiali didattici, libri di testo, formulano indirizzi e obiettivi per la programmazione individuale, definiscono i criteri e gli strumenti di valutazione per il CdD, hanno delega a formulare proposte al dirigente per l'assegnazione dei docenti alle classi. Per ogni Dipartimento il Collegio individua un Coordinatore di Dipartimento a cui il Dirigente affida specifiche deleghe tramite lettera d'incarico.

I Dipartimenti Disciplinari in cui si articola il Collegio dei Docenti sono i seguenti:

MATERIE LETTERARIE (A011)
LATINO E GRECO (A013)
STORIA e FILOSOFIA
MATEMATICA e FISICA
SCIENZE
STORIA DELL'ARTE
SCIENZE MOTORIE
RELIGIONE
INGLESE
CINESE
FRANCESE
TEDESCO
SPAGNOLO
DISCIPLINE MUSICALI
SOSTEGNO

Si rimanda al sito web per i nominativi annuali dei Coordinatori di Dipartimento

ALLEGATO - FUNZIONIGRAMMA - TABELLA SINOTTICA.pdf

I tempi del Liceo - Orario di lezione e moduli orari

A partire dall'anno scolastico 2026/2027, il Liceo eroga il servizio scolastico **su cinque giorni, dal lunedì al venerdì** (delibera del Consiglio d'Istituto n. 197 del 25 settembre 2025), secondo il Calendario Scolastico Regionale del Veneto.

Il Liceo adotta una scansione oraria giornaliera delle lezioni composta di unità orarie (moduli) inferiori ai 60 minuti. Tale scelta didattica è motivata da una equilibrata ponderazione dell'alternanza di tempi ottimali di attenzione del discente e relativi tempi di ripristino. Essa è espressione dell'autonomia scolastica che trova il suo fondamento giuridico nell' art. 4, comma 2 del regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche D.P.R.275/1999. Tale articolo stabilisce che le istituzioni scolastiche nell'esercizio della loro autonomia didattica possono regolare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni, ad esempio prevedendo la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curricolo obbligatorio, degli spazi orari residui. Inoltre il comma 3 dell'art. 5 stabilisce che: "*L'orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie*."

La giornata scolastica si articola secondo il seguente schema orario:

7.55 – 8.50	*1 ora*
8.50 – 9.45	*2 ora*
9.45– 10.40	*3 ora*
10.40 – 10.55	*1° intervallo*
10.55 – 11.50	*4 ora*
11.50 – 12.45	*5 ora*
12.45 – 13.40	*6 ora*
13.40 – 14.00	*2° intervallo*
14.00 – 14.55	*1 ora pomeridiana*
14.55 – 15.50	*2 ora pomeridiana*
15.50 – 16.45	*3 ora pomeridiana*
16.45 – 17.40	*4 ora pomeridiana*
17.40 – 18.35	*5 ora pomeridiana*

Il secondo intervallo è fruito solamente dagli studenti che frequentano eventuali attività pomeridiane. La scuola dispone un adeguato servizio di accoglienza negli spazi, con le modalità e con le sorveglianze indicate con circolare del dirigente.

La scansione oraria in tabella comporta una durata effettiva media del modulo di 58 minuti, nell'arco della mattinata (comprendendo nel computo anche gli intervalli, considerati a tutti gli effetti come spazio didattico-educativo dedicati alla socializzazione e alla convivenza civile). In tali

circostanze di riduzione del modulo orario didattico, sussiste l'obbligo di recupero delle ore di lezione non svolte sia per gli studenti, sia per i docenti con modalità programmate dal Collegio dei Docenti.

Grazie a una tempestiva ed efficiente organizzazione della scuola, che inizia ad orario pieno sin dal primo giorno di lezione, all'assenza di sospensioni delle lezioni in corso d'anno, alla scelta di far svolgere le attività di FSL di norma al di fuori dell'orario delle lezioni, Alle attività curricolari che si svolgono anche al di fuori del normale orario di lezione (viaggi, stage, scambi, concerti, …) il monte ore effettivamente erogato (anche su base pluriennale) è pienamente compatibile con il monte ore curricolare complessivo previsto dall'ordinamento (vedasi allegato "*Piano di studi ordinamentale dei tre indirizzi*", nella relativa sezione di questo documento). Le attività riconducibili alle forme di partecipazione studentesca prevista dalle norme ordinamentali (assemblee d'Istituto, assemblee di classe, partecipazione agli OO.CC. studenteschi a livello provinciale, ecc.) sono a tutti gli effetti considerate attività didattiche e lo studente è da considerarsi presente o "presente fuori aula".

I docenti recuperano il tempo di servizio a completamento delle 18 ore settimanali attraverso l'utilizzo programmato in attività didattiche curricolari ed extracurricolari, ove possibile in favore dei medesimi alunni nell'ambito delle attività didattiche programmate dall'istituzione scolastica, in attività funzionali alla didattica o organizzative secondo le proposte dei Dipartimenti Disciplinari, in attività didattica di sostituzione dei colleghi assenti, in attività funzionali all'organizzazione scolastica, nei tempi e modi disposti con comunicazioni della dirigenza.

La struttura della distribuzione oraria per le varie annualità dei tre indirizzi è la seguente:

LICEO MUSICALE
Tutte le classi
Materie NON strumentali = 27 ore distribuite in 2 giorni da 6 ore e 3 giorni da 5 ore
Materie strumentali, individuali e d'insieme = 5 ore distribuite, come di consuetudine, dopo le ore antimeridiane, di norma entro le ore 18,35

LICEO LINGUISTICO e LINGUISTICO ESABAC
Biennio = 29 ore distribuite in 4 giorni da 6 ore e 1 giorno da 5 ore
Triennio non ESABAC = 30 ore distribuite in 5 giorni da 6 ore;
Triennio ESABAC = 32 ore, comprensive delle lezioni di Histoire del corso Esabac, distribuite in 5 giorni da 6 ore + un rientro pomeridiano di due ore una volta la settimana (c.d. "pomeriggio sportivo" = 2 ore di Scienze Motorie);

LICEO CLASSICO e CLASSICO +
Biennio Ordinamentale = 27 ore distribuite in 2 giorni da 6 ore e 3 giorni da 5 ore
Biennio Classico+ = 29 ore distribuite in 4 giorni da 6 ore e 1 giorno da 5 ore
Triennio Ordinamentale = 31 ore distribuite in 4 giorni da 6 ore e 1 giorno da 5 ore + un rientro (c.d. "pomeriggio sportivo" = 2 ore di Scienze Motorie)
Triennio Classico + = 32 ore distribuite in 5 giorni da 6 ore + un rientro (c.d. "pomeriggio sportivo" = 2 ore di Scienze Motorie)

Le risorse professionali

La Legge 107/2015, al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, istituisce per l'intera istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal PTOF.
I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Per l'a.s. 2025/2026 il Liceo ha 142 docenti in servizio per il personale docente e 27 unità personale ATA in servizio così ripartito:

Direttore amm.vo	1
Assistenti amm.vi	10
Assistenti tecnici	2
Collaboratori sc.	15

Circa l'80% dei docenti dell'istituto è in servizio a tempo indeterminato. La stabilità della maggior parte del corpo docente, il livello culturale e la motivazione all'aggiornamento professionale favoriscono l'attivazione di progetti e percorsi didattici di elevata qualità.

Per un'illustrazione più analitica delle caratteristiche dei docenti del Pigafetta, si rimanda agli indicatori del RAV (sez. 1.4.a) – Rapporto di AutoValutazione

IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE - posti di potenziamento

L'organico del potenziamento è finalizzato a svolgere, nell'ambito dell'istituzione scolastica, azioni e interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. Di conseguenza tali docenti saranno impiegati per la qualificazione del servizio scolastico secondo le previsioni della L. 107/2015. Alle scuole è lasciato il compito di individuare le priorità relative all'organizzazione, alla didattica e alla ricerca in cui detti docenti saranno impiegati.

Per l'a.s. 2025/2026 al Pigafetta sono stati assegnati **dieci docenti** per l'organico potenziato, utilizzati per compiti organizzativi o secondo le proposte dipartimentali, di anno in anno aggiornate con apposito dispositivo del dirigente:

classe concorso	n. unità
A011 Lettere	1
A013 Latino e Greco	1
A019 Filosofia e Storia	2
A018 Filosofia e Pedagogia	1
A027 Matematica e Fisica	2
AS2B Inglese	1
AS2C Spagnolo	1
BA02 Conversazione Francese	1

Una attenta ricognizione dei bisogni formativi, organizzativi e didattici del Pigafetta individua il fabbisogno di organico del potenziamento per gli aa.ss. a seguire nelle seguenti figure professionali, al fine di garantire l'erogazione del servizio con le modalità in essere:

Classe di concorso	materia	Progetti
A011	Lettere **(prioritario)**	**vicepreside**
A013	Latino Greco	gestione Biblioteca Attuazione progetti assegnazione a classi corsi di sostegno/recupero/potenziamento
A018 o A019 **(x2)**	Filosofia e Storia	potenziamento curricolare progetti vari POF corsi di sostegno/recupero/potenziamento assegnazione a classi
A027 **(x2)**	Matematica e Fisica **(prioritario)**	**secondo collaboratore del dirigente** **insegnamento L.Cl. progetto Classico+** progetti ambito scientifico corsi di sostegno/recupero/potenziamento
AS2A	Inglese **(prioritario)**	**insegnamento L.Cl. progetto Classico+** progetti internazionali e linguistici Corsi certificazione linguistica corsi di sostegno/recupero/potenziamento assegnazione a classi
AS2C	Spagnolo	Articolazione gruppi classe sulla terza lingua Corsi certificazione linguistica corsi di sostegno/recupero/potenziamento
BA02	Conversazione Francese	Insegnamento *Histoire* corso ESABAC Corsi certificazione linguistica
A055	Discipline Musicali	organizzazione progetti afferenti il Liceo Musicale progetti inclusione disabilità

IL FABBISOGNO DEL PERSONALE ATA

Sono necessari n. 2 Collaboratori scolastici **in più per** garantire l'efficiente ed efficace gestione della struttura per l'apertura prolungata e l'uso intensivo degli spazi scolastici per il Liceo Musicale, la succursale, tutte le attività extracurricolari e 1 Assistente Amministrativo **in più** per la gestione amministrativa dei progetti dell'istituto.

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO del personale docente e ATA

L'attività di formazione e aggiornamento è un diritto e un dovere dei docenti che il comma 124 della L.107/2015 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale", da effettuarsi anche nelle ore individuate dall'art. 44 comma 4 del CCNL 2109-2021.
La Nota MIUR prot. 2915 del 15.9.2016 fornisce prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione. In particolare, la Nota sottolinea :

a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare:
e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il Piano Triennale per l'Offerta Formativa contiene la previsione delle azioni formative che l'istituto si impegna a progettare e a realizzare per i propri docenti (e per tutto il personale), anche con modalità differenziate, in relazione alla necessità di realizzare quanto previsto nel Piano stesso. Il piano può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Le attività di formazione riconosciute come valide ai fini della formazione e dell'aggiornamento professionale sono tutte quelle organizzate o riconosciute secondo i criteri sotto elencati. Oltre a tali attività, i docenti e il personale non docente partecipa alle attività obbligatorie di formazione e aggiornamento in tema di sicurezza (primo soccorso e antincendio; salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, trattamento dati e Privacy). Sono inoltre riconosciute come attività validabili per il monte ore per la formazione e l'aggiornamento professionale tutte le attività di formazione progettate e realizzate annualmente dal Liceo e riportate annualmente e analiticamente nell'Area A013 - FORMAZIONE e AGGIORNAMENTO del piano dei progetti annuali, comprese le attività di autoaggiornamento proposte dai Dipartimenti Disciplinari e regolarmente deliberate dal Collegio Docenti.

Priorità di formazione che la scuola intende adottare per tutti i docenti:

- con priorità: formazione linguistica e formazione sull'innovazione metodologica e disciplinare, in particolare quella relativa alla transizione digitale, alla D.D.I., alle T.I.C. e alle discipline STEM (investimenti PNRR DM 65/2023 e D 66/2023)
- aggiornamento relativo alle innovazioni normative
- documentazione educativa e sua diffusione all'interno della scuola
- strumenti metodologici e conoscitivi funzionali alla progettazione didattica
- cultura della qualità e cultura della sicurezza e del trattamento dati nei posti di lavoro
- contrasto alla dispersione e all'insuccesso scolastico

Le modalità di organizzazioni dei corsi possono assumere le forme più varie, a titolo di esempio:

- corsi collettivi in presenza (lezioni frontali)
- attività laboratoriali, tirocini, stages, *job-shadowing*
- corsi di formazione *online* o *blended* (*e-learning, FAD*)

I soggetti erogatori possono essere:

- prioritariamente il Liceo Pigafetta stesso, anche tramite accordi con e cooperative, enti esterni, altri istituti
- Il Ministero dell'Istruzione e suoi organi periferici (USR, UST),
- Scuole o reti di scuole (ad es. Rete di scopo per la Formazione Ambito 8 - Capofila I.I.S. "Masotto" - Noventa Vicentina)
- INDIRE
- Università
- Ogni altro soggetto accreditato MIUR, in particolare quelli presenti nella piattaforma **SOFIA** (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei Docenti)

La formazione deve comunque essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Tirocinio TFA – altri tirocini. Qualora ne sussistano le condizioni, il Liceo può stipulare convenzioni con le principali Università del Veneto (Atenei di Padova, Verona, Venezia), col Conservatorio "Pedrollo" di Vicenza e con altri Conservatori per accogliere in tirocinio di formazione attiva (TFA) giovani neolaureati affidati a "tutor" interni che organizzano l'accoglienza nelle classi e programmano le attività di formazione previste dal tirocinio. Allo stesso scopo e con modalità analoghe, accoglie tirocinanti provenienti da enti formativi accreditati. Le convenzioni sono stipulate in conformità con i limiti e i vincoli espressi nel protocollo pubblicato nella sezione "*Regolamenti, Codici, Protocolli, Criteri*" del sito web della scuola.

INVESTIMENTI PNRR per la formazione del personale

Il M.I.M. ha emanato le Linee Guida per l'insegnamento delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics) adottate con D.M. n. 184 del 15 settembre 2023 finalizzate ad "*introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative*". Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "*sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne*".

Appare significativo, per il nostro Liceo a vocazione umanistico-linguistico-artistica, evidenziare una proposizione delle Linee Guida (pag. 2), che recita "*La storia della scienza, le civiltà classiche, la grammatica latina, possono pertanto contribuire allo sviluppo delle conoscenze matematiche, scientifiche, tecnologiche nonché delle competenze attese dalle discipline STEM, in una visione armonica della formazione dei giovani e in un orizzonte di unitarietà della cultura. Per questo si è passati dal paradigma STEM a quello olistico di STEAM (Science Technology Engineering Art Mathematics)*."

La necessità della collaborazione tra i diversi saperi e la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica è già presente **Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012**: "*il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia*", dal momento che "*le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo*

confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione". Inoltre, il profilo culturale, educativo e professionale (PECUP) dei Licei prevede che gli studenti, al termine del percorso, siano "*consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari*" e che siano in grado di "*valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti per compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline*".

L'approccio inter- e multi-disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative. A tal fine, gli insegnanti, possono

fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie:

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio.
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Le azioni didattiche e formative, finanziate con le risorse dell'investimento PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi" assegnate alla nostra scuola con DM 65 del 12.4.2023 "Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" e DM 66 del 12.4.2023 "Risorse per la Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico, nuove competenze e nuovi linguaggi", adottate dagli OO.CC. competenti, sono finalizzate al rafforzamento delle competenze STEM, digitali, linguistiche e di innovazione da parte di studenti, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.

Inoltre, i finanziamenti contribuiscono alle azioni di formazione rivolte al personale per lo sviluppo di competenze linguistiche, della transizione digitale e alla condivisione di buone pratiche.

Infine, sono promosse azioni di formazione dei docenti sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, anche attraverso il catalogo dell'offerta formativa dei poli nazionali e territoriali e dei nodi formativi per la formazione del personale scolastico ospitato nella piattaforma "Scuola Futura".

Risorse strutturali e strumentali

Il Liceo Pigafetta è ospitato in due sedi:

1. **la sede centrale** (Contrà Cordenons, 1) nella quale vi sono
   - 41 aule ordinarie, tutte con dotazioni multimediali (*Smartboard*), recentemente rinnovate con i fondi PNRR Scuola 4.0
   - una sala insegnanti
   - gli uffici di segreteria e del DSGA
   - l'ufficio di presidenza con annessa sala riunioni
   - l'ufficio di vicepresidenza
   - l'ufficio Formazione Scuola-Lavoro
   - l'archivio amministrativo
   - due portinerie (in corrispondenza dei due accessi al plesso)
   - l'infermeria
   - gli spogliatoi
   - un ufficio degli Assistenti Tecnici

Inoltre la Sede Centrale ospita:

   - Biblioteca d'istituto con oltre 10.000 volumi e biblioteche settoriali
   - affiancata alla Biblioteca, l'Aula Materie Letterarie, recentemente istituita con i fondi PNRR Scuola 4.0
   - Aula Magna/Sala Concerti/Aula Educazione Civica con sistema multimediale per proiezione, videoconferenza e *broadcasting*, recentemente rinnovata con i fondi PNRR Scuola 4.0
   - Due palestre interne all'istituto
   - Laboratorio di Fisica e annesso Museo Storico del Gabinetto di Fisica
   - Laboratorio di Chimica e Scienze
   - Aula di Musica, recentemente rinnovata con i fondi PNRR Scuola 4.0
   - Aula di Percussioni
   - L'Aula di Arpa
   - due Laboratori multimediali di Tecnologie Musicali con Sala di Registrazione del Liceo Musicale recentemente rinnovati con i fondi PNRR Scuola 4.0
   - Archivio Storico del Liceo

2. **la sede succursale** (Contrà Motton San Lorenzo, 2) nella quale vi sono
   - 12 aule ordinarie, tutte con dotazioni multimediali (*Smartboard*), recentemente rinnovate con i fondi PNRR Scuola 4.0
   - una sala insegnanti
   - un'aula multimediale

3. Spazi offerti da altri Enti
   - una **palestra** presso l'ex sede I.C. "Giuriolo" in convenzione con Comune di Vicenza e Amm.ne Provinciale

La qualità complessiva della struttura scolastica è buona. L'edificio storico, nel pieno centro cittadino, agli inizi degli anni 2000 è stato ristrutturato e messo a norma dall'Ente proprietario e dotato di Certificato Prevenzione Incendi. Tutto l'istituto è coperto da rete Wi-Fi LAN con Banda Ultra Larga. La dotazione libraria è di qualità e i materiali didattici sono disponibili in misura

significativa. La Biblioteca è presente nel sistema bibliotecario provinciale (RBSV) per il prestito interbibliotecario. I Laboratori del Liceo Musicale sono riccamente dotati di molti e vari strumenti musicali di buona qualità, tra i quali due pianoforti a coda e 13 pianoforti verticali. La scuola è dotata di un archivio storico (aperto anche con il contributo della Regione). L'Aula Magna(Aula Educazione Civica dispone di apparecchiature informatiche per videoconferenze e broadcasting, tende oscuranti, impianto luce e audio ed è sede di iniziative culturali, civiche e musicali aperte anche alla cittadinanza.

La scuola è inoltre sede di un'"**Aula Confucio**", collegata all'Istituto di Cultura Cinese presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, per la diffusione della Lingua e Cultura Cinese e del **Museo storico dell'Aula di Fisica**, di recente allestimento. Oltre ai contributi di fonte pubblica, per la realizzazione delle molte attività extracurricolari la scuola può contare sulla partecipazione delle famiglie e altri sponsor privati. Altra preziosa fonte di collaborazione e sostegno economico è costituita da un Comitato Genitori attivo e propositivo.

BIBLIOTECA

Il Liceo Pigafetta, con apposito progetto, garantisce l'apertura della Biblioteca come luogo di studio individuale e di gruppo, coadiuvato da docenti appositamente incaricati e altri docenti che assistono gli studenti. Orari, servizi e regolamento d'accesso alla Biblioteca sono consultabili sul sito della scuola all'indirizzo https://www.liceopigafetta.edu.it/luogo/371-2/370-2/

ARCHIVIO STORICO

Dal 2012 il Liceo Pigafetta ha istituito un Archivio Storico, ospitato in un locale al primo piano della sede. L'archivio conserva 60 ml di documentazione a partire dal 1817.

Il Liceo venne istituito per regio decreto il 14 marzo 1807 ed iniziò la sua attività il primo aprile 1808, nei locali dell'ex convento di San Giacomo di Vicenza (odierna sede della Biblioteca civica Bertoliana). Dopo alcune vicissitudini ed un passaggio nei locali del convento di Santa Corona, venne definitivamente sistemato nel 1860 nella sede dell'Ospedale degli esposti di Santa Maria e San Cristoforo detto di San Marcello, dove ancor oggi ha sede. Dal 1867 venne titolato all'illustre navigatore vicentino Antonio Pigafetta.

L'archivio è sempre stato conservato presso l'ente che lo ha prodotto, con diverse sistemazioni che non sono al momento note. Si sa con certezza che negli anni ottanta del Novecento l'archivio storico si trovava nei locali dell'ex oratorio di San Marcello, il luogo sacro dell'ospedale, annesso al complesso architettonico della scuola. Nel corso del 2007 alcuni documenti dell'archivio storico, registri, buste e volumi, furono trasferiti in un locale della scuola per permetterne la consultazione finalizzata alla realizzazione di un volume celebrativo per i duecento anni dell'Istituto. Dagli inizi del 2010 tutto l'archivio storico è stato nuovamente riunito in un locale restaurato del liceo per dare avvio alle operazioni di riordino e inventariazione. Tra i documenti si possono segnalare allo stato attuale dei lavori d'inventariazione:

- Registri di protocollo dell'ente e atti di ufficio distinti per anno;
- Fascicoli di iscrizioni degli alunni, condizionati in cartelle suddivise in ordine alfabetico;
- Cataloghi degli studenti distinti per materia e per classe a partire dall'anno scolastico 1817 – 1818;

- Registri di verbali e deliberazioni del Consiglio dei professori;
- Registri degli esami di ammissione e quelli finali;

PREVISIONI DI FABBISOGNO DI SPAZI E STRUTTURE

La scuola, con ben due sezioni del Liceo Musicale, dispone di spazi difficilmente ampliabili in considerazione alle esigenze legate alla numerosità degli studenti, complessiva e per classe. Gli spazi della sede centrale sono sfruttati intensivamente e continuativamente dalle ore 7,30 sino alle 19,00, anche per l'organizzazione delle attività strumentali del Liceo Musicale e delle numerosissime attività extrascolastiche previste dall'offerta formativa. E' auspicabile che l'Amministrazione Provinciale consideri la possibilità di ampliare la disponibilità degli spazi da destinare ad un numero sempre in crescita di attività. In particolare:

1. Riattazione del locale P.T. del corpo di fabbrica su Contrà Cordenons lato sud ("chiesetta di San Cristoforo") da destinare ad aula speciale per attività didattiche o come spazio per conferenze;
2. disponibilità stabile di ulteriori spazi per attività motoria.

ALLEGATI

INDICE

01 - Piano di Miglioramento
02 - Piano per la Didattica Digitale Integrata
03 - Patto di corresponsabilità
04 - Piano di studi ordinamentale dei tre Licei
05 - soggetti e funzioni FSL - competenze FSL - VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA e CURRICOLO d'ISTITUTO - MODULI ORIENTATIVI
06 - ALLEGATO - DigComp – Quadro per le Competenze Digitali dei Cittadini (versione 2.2, 22.05.2022)
07 - Regolamento d'Istituto per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale
08 - Griglia di valutazione del comportamento
09 - ALLEGATO - MODELLO C - certificazione delle competenze biennio
10 - Criteri per la conduzione degli scrutini finali
11 - Funzionigramma - Organigramma

PIANO DI MIGLIORAMENTO



Il Piano di Miglioramento è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal Rapporto di AutoValutaizone (RAV) e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi. Esso si colloca su una linea di correlazione e coerenza con gli obiettivi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, essendone parte integrante e fondamentale(1).

Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono strettamente legati alle **priorità**, ai **traguardi** e agli **obiettivi** di Esito e di Processo individuati nel rapporto di autovalutazione.

Le **priorita'** si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. I **traguardi** di lungo periodo (3 anni) riguardano i risultati attesi in relazione alle priorita' strategiche. Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorita' e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

Risultati scolastici

PRIORITA'

riduzione della variabilita' interna alle classi e tra le classi in particolare nel primo biennio

TRAGUARDO

riduzione dello spread interno nelle prove INVALSI e delle valutazione di scrutinio finale tra i tre indirizzi e internamente agli indirizzi

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali INVALSI, classi seconde e classi quinte

TRAGUARDO

Portare gli esiti nelle prove INVALSI di tutte le classi ad un livello almeno pari o uguale alla media regionale per pari tipologia di indirizzo

---

1 *"Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione"* (Nota Miur n. 7904 del 01/09/2015)

Competenze chiave europee

PRIORITA'

innalzamento delle competenze digitali in chiave di autonomia di progettazione e di ricerca e di accesso e validazione delle fonti

TRAGUARDO

miglioramento degli esiti a distanza (studi universitari) e delle competenze della cittadinanza digitale

Risultati a distanza

PRIORITA'

potenziamento delle attività didattiche e di orientamento finalizzate a supportare gli studenti nelle scelte universitarie e professionali post diploma

TRAGUARDO

incremento della percentuale di alunni ammessi ai corsi universitari a numero chiuso

Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

Favorire la piena inclusione di tutti gli studenti con bisogni educativi speciali (stranieri, disagi socio-economici, di natura medica, DSA, disabilità...)

TRAGUARDO

Raggiungere il pieno successo formativo per tutte le studentesse e tutti gli studenti

Gli esiti generali già ottimi, in particolar modo quelli finali, permettono di concentrare l'attenzione sulla riduzione della varianza tra le classi e della performance nelle prove INVALSI, nell'ottica di un ulteriore rafforzamento delle competenze disciplinari che consenta agli studenti di incrementare la sicurezza nella propria preparazione, di accedere con facilità agli studi universitari in aree differenti e di prospettare su livelli alti il proprio futuro percorso di studi. Il rafforzamento delle competenze chiave va nella direzione di un incremento dello spirito d'iniziativa (autoimprenditorialità) e della capacità di progettazione e di utilizzo delle risorse per la realizzazione, con particolare riguardo a quelle di cittadinanza digitale. La scelta di quest'area di competenza si motiva alla luce della possibilità che essa offre di attivare apprendimenti interdisciplinari e continui (LLL) attraverso strategie didattiche non tradizionali e rispondenti anche ai bisogni di crescita affettivo-relazionale degli adolescenti.

Gli **obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi emergono dall'analisi dei punti di debolezza descritti nelle apposite sezioni del RAV e costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o piu' aree di processo.

Curricolo, progettazione e valutazione

- Migliorare le prassi di (auto)valutazione conclusiva della progettazione didattica curricolare ed extracurricolare
- sviluppare e formalizzare un curricolo d'istituto per competenze nel biennio, almeno per Italiano, Matematica e Inglese.
- Migliorare le prassi di autovalutazione dei Consigli di Classe, sulla base delle restituzioni dei dati INVALSI.
- Focalizzare la programmazione dei Consigli di Classe sulle competenze valorizzate dalle prove standardizzate nazionali
- progettare specifici percorsi di cittadinanza digitale, in particolare in seno all'insegnamento di Educazione Civica
- potenziare la formazione STEM, anche in ambito extracurricolare

Ambiente di apprendimento

- incremento dell'innovazione metodologica, insegnamento modulare e non convenzionale. In particolare: potenziamento strategico dell'innovazione didattica digitale.

Inclusione e differenziazione

- definire un sistema di buone prassi per i Consigli di Classe per proceduralizzare l'uso degli strumenti di inclusione (BES, DSA, disabilita').

Continuita' e orientamento

- potenziare il monitoraggio degli esiti a distanza , incremento dei rapporti e dello scambio di informazioni con la formazione post-secondaria

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Creare un gruppo di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate, nominato dal Collegio dei Docenti

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- formazione al personale docente sulle modalita' didattiche innovative correlate agli obiettivi PNRR.
- Incrementare il lavoro cooperativo tra i docenti, anche allo scopo di creare occasione di (auto)formazione in itinere
- potenziare la formazione sulle pratiche di inclusione (BES, DSA, disabilita')

Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie

- definire accordi e progettualità con enti del territorio finalizzati al successo formativo e alla prevenzione della dispersione scolastica

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Adottato dal Collegio Docenti aggiornamento 24/10/2025



PREMESSA NORMATIVA

Con il Decreto n. 89 del 7 agosto 2020, il Ministero dell'Istruzione ha adottato le "Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39".

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA AL LICEO PIGAFETTA

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento è nata con l'emergenza del 2020. Terminata la fase emergenziale, essa permane nel patrimonio delle prassi metodologiche della scuola e costituisce un arricchimento degli strumenti per realizzare il processo di insegnamento-apprendimento . Come modalità didattica complementare può integrare la tradizionale esperienza di scuola in presenza, ovvero essere utilizzata quale canale di erogazione del servizio di istruzione nei progetti di Scuola in Ospedale o di Istruzione Domiciliare e, in caso emergenziale, garantire la continuità del servizio di istruzione.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tiene conto del contesto, assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando, quando possibile, che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

In ogni caso il Liceo assicura, alle famiglie in difficoltà, adeguato supporto (ad esempio attraverso la concessione in comodato d'uso di PC), laddove richiesto, con priorità nei confronti delle famiglie meno abbienti, secondo criteri definiti dal Consiglio d'Istituto.

Piattaforme per la DDI

La Didattica Digitale Integrata al Liceo Pigafetta è attivata attraverso la piattaforma *Google Workspace* sul dominio **liceopigafetta.edu.it**. Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a

garanzia della *privacy*[1]. Ad ogni studente iscritto e ad ogni docente è assegnato un account istituzionale con connessa casella di posta elettronica del tipo nome.cognome@liceopigafetta.edu.it. Ogni soggetto, al fine di attuare e fruire della didattica a distanza, è tenuto ad attivare l'account e consultare la posta elettronica, quale condizione essenziale per l'erogazione del servizio da parte del Liceo e per la fruizione del diritto-dovere all'istruzione da parte dello studente.

L'attuazione della Didattica Digitale Integrata al Liceo Pigafetta è altresì supportata dalle funzionalità offerte dal Registro Elettronico, per l'accesso al quale ad ogni soggetto (docenti, studenti, famiglie) sono fornite credenziali. Come prescritto dalla Linee Guida: "*Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri."*

Attivazione della DDI

Fermo restando che tutte le attività didattiche della scuola, curricolari e extracurricolari, si svolgono normalmente in presenza, la Didattica Digitale Integrata può essere attivata attivata nei seguenti casi:

1) In caso di stato emergenziale locale o nazionale, adottato da provvedimenti governativi locali o centrali, che prevedano esplicitamente il ricorso alla Didattica Digitale Integrata;
2) Quale modalità *complementare (non sostitutiva)* alla didattica in presenza, su motivata proposta e delibera dai competenti Organi Collegiali;
3) In caso di progetti percorsi di Istruzione Domiciliare o di Scuola in Ospedale, ai sensi del "vademecum" dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto "*SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE - Caratteristiche de l servizio e modalità di attivazione*", se esplicitamente previsto dal progetto

Strumenti e criteri di valutazione

I Dipartimenti Disciplinari (nel caso 1) o i Consigli di Classe (nei casi 2 e 3) individuano gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate, che salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni, saranno prodotti e archiviati in forma digitale secondo le disposizioni dell'Istituto.

Fermo restando che la normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri proposti dai Dipartimenti Disciplinari, approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, con riferimento alle attività in DDI, la valutazione garantisce trasparenza e tempestività e, assicura *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

[1] Si rimanda al Provvedimento del Garante della Privacy del 26 marzo 2020 - "Didattica a distanza: prime indicazioni" dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali



PATTO di CORRESPONSABILITA' – CONTRATTO FORMATIVO

Visto l'**art. 5-bis** del **DPR 249/1998**;
Visto l'**art. 3** del **DPR 235/2007**;
Visto l'**art. 1** del **DPR 134/2025;**
Preso atto che:

- la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione dello studente, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- la scuola, luogo di formazione e di educazione, è comunità di dialogo, di ricerca, di partecipazione, volta alla crescita della persona, in spirito di comprensione, eguaglianza e solidarietà, nel rispetto dei principi costituzionali, delle norma e dei regolamenti.

LA SCUOLA E LA FAMIGLIA

sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità

L'istituzione scolastica si impegna a:

1. fornire una formazione culturale qualificata e continua, nel rispetto dell'identità di ogni studente e di ogni studentessa, allo scopo di svilupparne attitudini e competenze, adottando, nei limiti del possibile, metodologie didattiche variate, in modo da incontrare gli stili cognitivi di tutti gli studenti e declinando sempre le procedure sanzionatorie a finalità educative e migliorative;
2. proporre iniziative concrete per il recupero da parte degli studenti e delle studentesse in difficoltà, per favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito e valorizzare le eccellenze;
3. garantire la trasparenza e l'equità nelle valutazioni nonché la sollecitudine nelle comunicazioni a studenti, studentesse e genitori, mantenendo un costante rapporto con le famiglie;
4. offrire un ambiente educativo sicuro e sereno che favorisca il processo di formazione degli studenti e delle studentesse;
5. favorire la piena integrazione degli studenti e delle studentesse con disabilità, promuovere iniziative di accoglienza e integrazioni degli studenti e delle studentesse stranieri/e, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute;
6. fornire chiare informazioni alle famiglie e agli studenti e alle studentesse sul divieto di uso del telefono cellulare durante l'orario scolastico e sulle relative sanzioni, assicurando, tuttavia, la comunicazione con le famiglie in caso di emergenza;
7. collaborare con le famiglie per consentire l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti, nonché di altre forme di dipendenza;
8. programmare a favore delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie attività formative e informative con particolare riferimento all'uso sicuro e consapevole della rete internet e dell'Intelligenza Artificiale.
9. ai sensi della L. 104/2026, l'istituzione scolastica si impegna a informare famiglie degli studenti minorenni sui contenuti e sui metodi delle attività che riguardino temi attinenti all'ambito della sessualità, nonché a richiedere e acquisire il consenso delle stesse famiglie, previa messa a disposizione, per opportuna visione, del materiale didattico che intendono utilizzare per le attività medesime.

Gli studenti e le studentesse si impegnano a:

1. partecipare attivamente, con costanza e diligenza, al dialogo educativo, mantenendo un atteggiamento di leale e serena collaborazione nei confronti dell'istituzione scolastica e rispettandone i Regolamenti;
2. frequentare le lezioni con regolarità e impegnarsi assiduamente nello studio, assolvendo con diligenza alle consegne impartite dai docenti;
3. rispettare i compagni di classe, tutto il personale della scuola, i locali e gli strumenti messi a disposizione, mantenendo un atteggiamento, un linguaggio e un abbigliamento consoni al contesto;
4. rispettare le disposizioni in materia di sicurezza, adottando comportamenti idonei, in particolar modo in occasione di temporanea assenza del docente, durante l'entrata, l'uscita, l'intervallo e in tutti gli altri contesti di vita scolastica, prima, durante e dopo le attività didattiche;
5. rispettare il divieto di utilizzo del telefono cellulare durante l'orario scolastico, mantenendo spento e custodito secondo le indicazioni nel regolamento scolastico;
6. accettare le sanzioni disciplinari, riconoscendone la finalità educativa e collaborare attivamente per la riparazione e per il rinforzo della proprio senso di responsabilità.
7. Ad utilizzare gli strumenti dell'I.A. responsabilmente, nel rispetto delle modalità e dei limiti contenuti nell'articolo 6 del Regolamento d'Istituto per l'uso dell'Intelligenza Artificiale.

I genitori si impegnano a:

1. valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un clima di sereno dialogo e collaborazione, segnalando tempestivamente ai docenti eventuali problemi, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;
2. rispettare l'istituzione scolastica, vigilando sull'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli Organi Collegiali e, in generale, alla vita della scuola con spirito collaborativo, controllando regolarmente, tramite le apposite piattaforme digitali (registro elettronico, sito, mail, piattaforma UNICA, …), le comunicazioni della scuola, le assenze e le valutazioni;
3. collaborare attivamente per condividere e approfondire con i propri figli il patto educativo sottoscritto e il rispetto dei Regolamenti della scuola;
4. Sensibilizzare i propri figli al rispetto del divieto di uso del telefono cellulare durante l'orario scolastico, nella consapevolezza che la comunicazione con le famiglie in caso di emergenza è comunque assicurata anche con altri canali;
5. collaborare con la scuola per consentire l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti, nonché di altre forme di dipendenza.
6. istruire i propri figli ad un uso responsabile delle tecnologie digitali, delle piattaforme social, dell'Intelligenza Artificiale.

Il dirigente scolastico _____

I genitori _____ _____

Lo/a Studente/ssa _____

PIANO DEGLI STUDI ORDINAMENTALE
del LICEO CLASSICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	165	165	132	132	132
Lingua e cultura greca	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia			99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Filosofia			99	99	99
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	1023	1023	1023

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI ORDINAMENTALE
del LICEO LINGUISTICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Lingua e cultura straniera 1*	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2*	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3*	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

PIANO DEGLI STUDI ORDINAMENTALE
del LICEO MUSICALE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	594	594	594	594	594
Sezione musicale					
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Esecuzione e interpretazione***	99	99	66	66	66
Teoria, analisi e composizione***	99	99	99	99	99
Storia della musica	66	66	66	66	66
Laboratorio di musica d'insieme***	66	66	99	99	99
Tecnologie musicali***	66	66	66	66	66
Totale ore	462	462	462	462	462
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

* con Informatica al primo biennio
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra
*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.
N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

COMPETENZA DEI VARI SOGGETTI e ORGANI nella REALIZZAZIONE della FORMAZINE SCUOLA LAVORO (FSL)

Il Dirigente

- coordina tutte le attività rivolte alla realizzazione della FSL,
- coordina i passaggi progettuali tra gli OO.CC. competenti,
- attribuisce gli incarichi ai vari soggetti interni alla scuola per la realizzazione della FSL,
- tiene relazione, anche attraverso le figure incaricate, con il territorio e le sue entità produttive per l'avvio di partenariati,
- sonda la disponibilità ad assumere l'incarico di tutor interno tra i soggetti titolati,
- firma le convenzioni con i soggetti esterni,
- provvede alla formazione sulla sicurezza degli studenti,
- trasmette ai CdC la documentazione per la valutazione dello studente.

Il Referente FSL

- coordina l'attività della FSL per tutto l'istituto;
- tiene i rapporti con i soggetti esterni e predispone le convenzioni;
- formula/valuta proposte progettuali e ne supporta la realizzazione;
- tiene contatti con i referenti FSL delle classi, con i Tutor e i referenti di progetto monitora lo stato di realizzazione dei percorsi e le ore svolte
- coordina la comunicazione con le famiglie a supporto del Coordinatore di classe.

I Tutor interni

Il tutor interno è designato dal dirigente tra i docenti che hanno dato la loro disponibilità e svolge le seguenti funzioni:

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;

- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- informa gli organi scolastici preposti ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;

I Dipartimenti Disciplinari

Previsti dalle norme di riforma del secondo ciclo del 2010, rappresentano il luogo in cui i docenti, per aree disciplinari, individuano le competenze da sviluppare e da valutare nella FSL, associandole alle attività e alle evidenze ed elaborando strumenti condivisi, in modo da assicurare la coerenza della FSL con il PECuP.

I Dipartimenti, in relazione alle attività da svolgere della FSL, individuano:

- le competenze che possono essere sviluppate della FSL coerenti con il PECuP;
- le evidenze (comportamenti osservabili) per la loro valutazione;
- le discipline coinvolte, per il riconoscimento degli apprendimenti della FSL;
- le modalità di riconoscimento, da parte dei Consigli di Classe, degli apprendimenti acquisiti in contesto lavorativo ai fini della determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del voto di comportamento.

I Consigli di Classe:

- individuano il docente referentedi classe per la FSL;
- collaborano all'individuazione di progetti e percorsi FSL;
- predispongono la programmazione triennale della FSL del Consiglio di classe, individuando:
  - le competenze che possono essere sviluppate nella FSL
  - le evidenze (comportamenti osservabili) per la loro valutazione;
  - le discipline coinvolte, per il riconoscimento degli apprendimenti nella FSL;
  - le modalità di riconoscimento, da parte dei Consigli di Classe, degli apprendimenti acquisiti in contesto lavorativo ai fini della determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del voto di comportamento. Il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto;
- possono progettare esperienze di FSL in percorsi strutturati, anche attraverso viaggi all'estero;
- valutano le competenze acquisite dai loro studenti nella FSL e riconoscono la loro ricaduta sulle discipline coinvolte e nel voto di comportamento.

Il Referente FSL di classe:

- si relaziona con il Referente FSL d'istituto per tutte le comunicazioni e i passaggi documentali rela tivi alle attività PCTO della classe;
- comunica con famiglie e studenti in relazione alle proposte e alle attività dell'Istituto;
- monitora lo stato di realizzazione di eventuali progetti o percorsi di classe.

Il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto

Il Collegio Docenti:

- predispone il progetto generale FSL nelle sue linee essenziali, che confluisce nel PTOF, approvato dal Consiglio d'Istituto. In esso sono presenti gli elementi necessari per la elaborazione di massima del Piano finanziario;
- definisce il progetto generale per le attività svolte a scuola e fuori scuola dagli studenti e le connessioni/l'integrazione con altri ambiti (es. Sicurezza, Orientamento, formazione propedeutica, percorsi di indirizzo, esperienze all'estero, ecc.), quantificandole ai fini della concorrenza con il monte ore triennale FSL;
- indica i criteri di massima per le fasi e i tempi di svolgimento, compresi i periodi di apprendimento in contesto lavorativo (ad es. durante l'anno scolastico e/o in periodo di sospensione delle lezioni);

I soggetti esterni

Sono tutti i soggetti del territorio (enti, imprese, associazioni, aziende,...) idonei a ricevere gli studenti per attività di *stage*, che stipulano con l'istituzione scolastica l'apposita convenzione e con l'istituzione co-progetta il percorso formativo dello studente nei FSL. Ogni soggetto esterno è tenuto a nominare un tutor, con le seguenti funzioni:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

ICEO IGAFETTA

Rubrica di corrispondenza tra le tipologie di **esperienza Formazione Scuola Lavoro** previste dal PTOF e le **conoscenze/competenze** sviluppate nelle singole **discipline afferenti** alle esperienze.

Ambito	Esempi di conoscenze/competenze		Tipologia/tipicità di esperienze afferenti all' ambito disciplinare
Linguistico	Leggere, comprendere e interpretare testi scritti e orali di vario tipo.	Utilizzare diversi registri linguistici e linguaggi settoriali.	Attività gestite interamente o parzialmente dalla scuola con seminari interni e stage esterni, Consorzi di promozione turistica, centri ricreativo/culturali, scuole di traduzione….
	Produrre testi scritti e orali di diverse tipologie e in relazione a differenti scopi comunicativi.	Tradurre testi scritti e orali nell'ambito specifico all'esperienza svolta.	
	Conoscere la microlingua del settore professionale coinvolto.	Utilizzare i dizionari e gli strumenti on line per la traduzioni.	
	Pratica della corretta pronuncia ed intonazione dell'uso della voce in modo efficace.	Compilare e redigere modulistica relativa al settore turistico, commerciale, aziendale e culturale.	

Ambito	Esempi di conoscenze/competenze	Tipologia/tipicità di esperienze afferenti all' ambito disciplinare
Umanistico/ Letterario Storico/filosofico	**Comunicare** Utilizzare strumenti espressivi e argomentativi adeguati per affrontare le diverse situazioni comunicative, anche in lingua straniera. Saper esporre la propria esperienza, individuando aspetti positivi e criticità. Saper sintetizzare i punti focali e saper stendere la relazione. Saper condividere l'esperienza con gli altri. Acquisire la consapevolezza che il percorso ASL ha costituito una parte integrante del proprio percorso educativo e formativo	Attività gestite interamente o parzialmente dalla scuola con seminari interni e stage esterni Cooperative sociali, comitati, centri ricreativo/culturali, consorzi di promozione turistica, biblioteche, teatri, settore dell' editoria, comuni, tribunale, dipartimenti universitari, fondazioni, Istituti comprensivi,questura…
	Competenza digitale Interpretare i prodotti della comunicazione audiovisiva. Elaborare prodotti multimediali	
	Imparare a imparare Sapersi organizzare. Dimostrare serietà, impegno, puntualità, senso di responsabilità e autonomia. Capacità di relazionarsi. Cooperative-learning	
	Espressione culturale Saper riconoscere l'interdipendenza fra le esperienze che vengono svolte e le varie discipline.	

Ambito	Esempi di conoscenze/competenze		Tipologia/tipicità di esperienze afferenti all' ambito disciplinare
Scientifico/ Matematico	Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi. Utilizzo degli strumenti matematici e scientifici acquisiti nel percorso di studi.	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	Attività gestite interamente o parzialmente dalla scuola con seminari interni e stage esterni, cliniche veterinarie, farmacie, dipartimenti universitari
	Analisi e organizzazione di dati numerici quantitativi e qualitativi. Elaborare un foglio elettronico con le forme grafiche corrispondenti	Analizzare dati e interpretarli, usando consapevolmente le applicazioni specifiche di tipo informatico.	
	Principali Strumenti e tecniche di misurazione. Fondamentali meccanismi di catalogazione. Utilizzo dei principali programmi software. Semplici schemi per presentare correlazioni tra le variabili di un fenomeno appartenente all'ambito scientifico .	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.	

Ambito	Esempi di conoscenze/competenze		Tipologia/tipicità di esperienze afferenti all' ambito disciplinare
Artistico	Contenuti relativi all'ambito storico-artistico di pertinenza	Utilizzo del lessico specifico	Attività museali Attività gestite interamente o parzialmente dalla scuola con seminari interni e stage esterni
	Contenuti specifici sulle opere	Utilizzo di micro lingua specifica nelle lingue straniere	
		Selezione del registro espressivo più efficace rispetto al target	
		Adattamento del registro espositivo alle specifiche situazioni	
		Ricerca e selezione di fonti attendibili e di sicuro spessore informativo e culturale (fonti bibliografiche e sitografiche)	
		Gerarchizzazione e selezione dei materiali	
		Riorganizzazione e rielaborazione dei contenuti in sequenze strutturate	

Ambito	Esempi di conoscenze/competenze	Tipologia/tipicità di esperienze afferenti all' ambito disciplinare
Musicale	Pianificare, programmare ed eseguire un compito assegnato	Attività gestite interamente o parzialmente dalla scuola con seminari interni e stage esterni Accademie musicali, accompagnamento in manifestazioni, orchestre, coro, concerti , studi di registrazione, centri artistico/musicali, festival, centri danza
	Sapersi attivare in modo efficace	
	Saper svolgere in modo partecipe ed attivo lavori di gruppo assegnati Sapersi rapportare con le istituzioni le realtà scolastiche e del territorio	

Ambito	Esempi di conoscenze/competenze		Tipologia/tipicità di esperienze afferenti all' ambito disciplinare
Motorio	Conoscere i regolamenti che definiscono la pratica delle varie discipline sportive	organizzare giurie, saper arbitrare e stilare classifiche;	Attività gestite interamente o parzialmente dalla scuola con seminari interni e stage esterni Polisportive, centri estivi gestiti da ASD, centri danza, palestre
	Conoscere gli aspetti socializzanti/ team leader che caratterizzano l'attività ludico-motoria;	creare clima di squadra/ team building	
	Conoscere gli aspetti del benessere psico-fisico da tutelate e promuovere attraverso la pratica motoria	favorire la socializzazione e gestire conflitti	
	Conoscere gli elementi di base per organizzare, gestire, controllare e monitorare la pratica di attività motorie.	pianificare, gestire, organizzare gruppi e attività	
		avere visione d'insieme	
		elaborare soluzioni per risolvere imprevisti;	
		interpretare i dati di monitoraggio per apportare modifiche o per consolidare scelte operative	
		valutare situazioni rischiose e assumere comportamenti sicuri.	

LICEO STATALE "A PIGAFETTA"

EDUCAZIONE CIVICA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE*

Gli indicatori e i descrittori sono da riferire ai livelli cognitivi e di apprendimento coerenti con differenti anni di corso. *Gli indicatori di valutazione sono applicati in riferimento alla tipologia di compito richiesto*		Livello non raggiunto **Insufficiente voto 4-5/10**	Livello base **Sufficiente voto 6/10**	Livello intermedio **Soddisfacente/ buono voto 7-8/10**	Livello avanzato **Ottimo – voto 9-10**
CONOSCENZE	**Conoscere e identificare** valori, norme e istituzioni / problematiche ambientali e sociali / aspetti, problemi e regole della convivenza civile / metodi e regole della cittadinanza digitale / **relativi ai contenuti trattati**	Conoscenze scorrette e/o parziali	Conoscenze elementari e accettabilmente corrette	Pienamente corrette / esaurienti	Conoscenze sicure ed approfondite
ABILITA' comprendere la trasversalità disciplinare dei temi trattati e ricostruirli tramite strumenti di rappresentazione, analisi, sintesi	**Riconoscere e riferire** gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle differenti discipline	Superficiale / frammentario /episodico	Elementare e guidato	Adeguato e autonomo / sicuro e con spunti personali di riflessione	Esauriente e approfondito e con riflessioni personali articolate
	Rielaborare le informazioni e usare il senso critico nell'accesso e nell'utilizzo delle fonti informative	Comprensione parziale e imprecisa e utlizzo scorretto delle informazioni	Comprensione degli aspetti fondamentali delle fonti, e utilizzo guidato	Adeguata e autonoma capacità di comprensione e di utilizzo	Ricostruzioni personali e significative espresse con adeguatezza logico-argomentativa
	Usare i linguaggi settoriali e/o digitali con fini comunicativi	Linguaggio spesso inefficace, inadeguato al contesto e scorretto	Linguaggio complessiva-mente efficace ed adeguato, perlopiù corretto	Linguaggio comunicativamente efficace, appropriato al contesto e prevalentemente corretto	Linguaggio comunicativamente efficace, appropriato al contesto e corretto
CAPACITA' DI GIUDIZIO E PRATICHE mettere in atto comportamenti coerenti con quanto appreso in particolare nei contesti didattici pratici e laboratoriali	Agire in modo responsabile nei diversi contesti e ambienti (ambiente fisico e digitale, compresa DAD)	Frequente mancanza di rispetto delle norme comportamentali richieste dal compito/ scorretta gestione dei dispositivi	Rispetto delle norme e gestione corretta dei dispositivi in seguito a richiami e/o sollecitazioni	Adozione autonoma di comportamenti responsabili e di rispetto	Adozione di comportamenti tesi a incrementare buone pratiche di cittadinanza

*Alcuni strumenti di valutazione delle competenze trasversali legate alla formazione della cittadinanza consapevole sono già utilizzati in quanto precedentemente adottati dal Collegio dei Docenti dell'Istituto:

- la valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza, riferibili anche al quadro del profilo in uscita dello studente, sono ricomprese nelle griglie di valutazione delle discipline elaborate dai dipartimenti;
- la valutazione del comportamento è espressa dai Consigli di Classe sulla base di una griglia già in adozione e del Patto di corresponsabilità che gli studenti sottoscrivono con l'iscrizione alla scuola

La griglia riferisce i criteri e gli indicatori di valutazione di Educazione Civica secondo gli obbiettivi indicati dalla Legge istitutiva del 20 agosto 2019, n. 92.

CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Traguardi di competenza	Nuclei concettuali	Obbiettivi di apprendimento	Articolazioni tematiche*		
			Primo biennio	Secondo biennio	Quinto anno
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione e dagli ordinamenti comunitari e internazionali, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Comprendere i valori che regolano la vita democratica ed esercitare i propri diritti con consapevolezza dei doveri Sviluppare atteggiamenti e comportamenti fondati sul rispetto verso le persone, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla solidarietà.	Costituzione	Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese, i valori che la ispirano e il sistema dei diritti e dei doveri. Conoscere le funzioni degli organi Comunitari e degli organismi internazionali Comprendere il valore delle differenze	Regolamento d'istituto, diritti degli studenti e patto di corresponsabilità - partecipazione alla vita democratica della scuola La cittadinanza - I diritti della persona Caratteristiche generali della Costituzione Italiana - introduzione all'ordinamento dello Stato Percorsi della memoria	Percorsi di legalità e contrasto alla criminalità La genesi della democrazia e i principi di uguaglianza e di libertà I diritti della persona e i doveri di solidarietà La/le Costituzioni L'ordinamento dello Stato Il problema della giustizia e sistema delle pene Educazione finanziaria di base La convivenza civile - la tolleranza – il rispetto	Il lessico storico-politico Il lavoro I diritti della persona e i doveri di solidarietà Ordinamento della Repubblica Istituzioni comunitarie e internazionali Stato e mercato La globalizzazione Percorsi della memoria Guerra e pace L'impegno civile e politico La donazione
Sviluppare atteggiamenti e comportamenti rispettosi volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi, delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni comuni	Sviluppo economico e sostenibilità	Conoscere alcuni dei temi afferenti alla nozione di sviluppo eco-sostenibile e comprenderne la complessità Conoscere i principi e le norme fondamentali a tutela del patrimonio storico-ambientale Conoscere le norme comportamentali per la sicurezza e la salute propria e altri	La salvaguardia dell'ambiente naturale e la gestione dei rifiuti I diritti della Terra: impronta ecologica e sviluppo sostenibile La risorsa acqua Lo spreco alimentare Cambiamenti climatici (scienze, materie letterarie) I beni culturali Prove di evacuazione e la cultura della sicurezza	Sistemi ecosostenibili La risorsa dell'acqua La terra come risorsa Promozione della salute e dei corretti stili di vita Il primo soccorso I cambiamenti climatici (fisica) La tutela del patrimonio culturale Prove di evacuazione e la cultura della sicurezza	L'inquinamento La questione ambientale nelle aree del mondo Promozione della salute e dei corretti stili di vita La legislazione sui beni culturali Prove di evacuazione e la cultura della sicurezza Le scienze dell'alimentazione Il primo soccorso

			Alimentazione	Il diritto alla salute Il doping Educazione stradale	
Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto sociale in cui vengono applicate ed utilizzarle in modo corretto ed efficace. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema di valori che regolano la vita democratica. Utilizzare le tecnologie digitali come strumento di crescita personale e sociale	Cittadinanza digitale	Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'utilizzo dei dati e della comunicazione digitale Individuare nella Rete le proprie esigenze di informazione, saper cercare e giudicare l'affidabilità dei contenuti trovati e saperli gestire Gestire i dati personali che si producono attraverso l'utilizzo dei sistemi digitali	Cyberbullismo I dati e contenuti digitali: analisi e produzione I diritti del cittadino digitale La sicurezza in rete I social media e la relazione comunicativa	L'identità digitale e le norme sulla privacy I dati e contenuti digitali. Analisi e produzione Il diritto alla verità nell'informazione	Web e diritti d'autore I dati e contenuti digitali: analisi e produzione La proprietà dei dati e dei mezzi di comunicazione digitale

*legenda: in nero le attuali attività d'Istituto che interessano tutte le classi
In **verde** i temi proposti per attività di progetto (rivolte a gruppi interclasse o a tutte le classi)
In blu i contenuti proposti nei moduli disciplinari – i temi che si ripetono per l'intero ciclo sono soggetti ad articolazioni differenti e la loro trattazione è prevista in almeno uno degli anni di corso
Ulteriori articolazioni sono realizzati attraverso i moduli disciplinari e multidisciplinari programmati dai Consigli di Classe

Da verificare la possibilità di collocare in periodi omogenei moduli: educazione stradale, lavoro, diritti umani

ALLEGATO ORIENTAMENTO - ATTIVITA' e MODULI di ORIENTAMENTO FORMATIVO

BIENNIO

Classi prime e seconde 30 ORE CON ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI Attività rivolte al gruppo classe Attività per gruppi elettivi	Obiettivi orientativi	Competenze	ATTIVITA' e SEGMENTI FORMATIVI
	Promuovere la conoscenza di se stessi e degli altri (Scoprire me stesso, Esplorare nuovi orizzonti, Costruire Relazioni, Sviluppare i miei punti di forza) Promuovere consapevolezza dei punti di forza e degli obiettivi di miglioramento del proprio metodo di studio in rapporto alle competenze personali e alle richieste del percorso di studi scelto Intercettare indicatori di rischio dispersione scolastica al fine di favorire un percorso di riorientamento Sviluppare una coscienza civica "responsabile" Promuovere e consolidare il processo di scelta attraverso una sintesi tra bisogni, valori e vocazioni personali, il metodo di studio dello studente e le competenze richieste dall'indirizzo previste in uscita	Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare (monitorare e riflettere sulle proprie esperienze) valutare rischi e risolvere problemi	Attività legate all' accoglienza delle classi prime: - formazione con i rappresentanti degli studenti e di classe - attività di accoglienza (passeggiata a Vicenza e attività sportive) Altre attività (classi prime e seconde): - uscite sul territorio - attività laboratoriali in collaborazione con enti, associazioni, musei, ecc. - attività specifiche realizzate in occasione dei viaggi di istruzione - incontri di formazione sulla sicurezza e privacy - incontri con esperti e formatori - educazione all'affettività - percorso sul metodo di studio - esperienze caratterizzanti l'indirizzo di studio - colloqui di orientamento e riorientamento (in collaborazione con OrientaInsieme) - partecipazione a uno o più incontri organizzati dall'Ufficio Scolastico Territoriale su temi di Ed. Civica, Legalità, Agenda 2030, contrasto a Bullismo e Cyberbullismo, ecc. - moduli di didattica orientativa definiti nella programmazione dei Consigli di classe - attività socializzanti e formative nell'ambito delle scienze motorie - partecipazione elettiva a progetti del PTOF con valenza orientativa (p.e. laboratori di promozione della lettura ad alta voce, laboratorio teatrale, progetti di valorizzazione delle eccellenze, ecc.) Per le classi seconde: - incontro a fine anno finalizzato a familiarizzare con la "piattaforma unica"

TRIENNIO

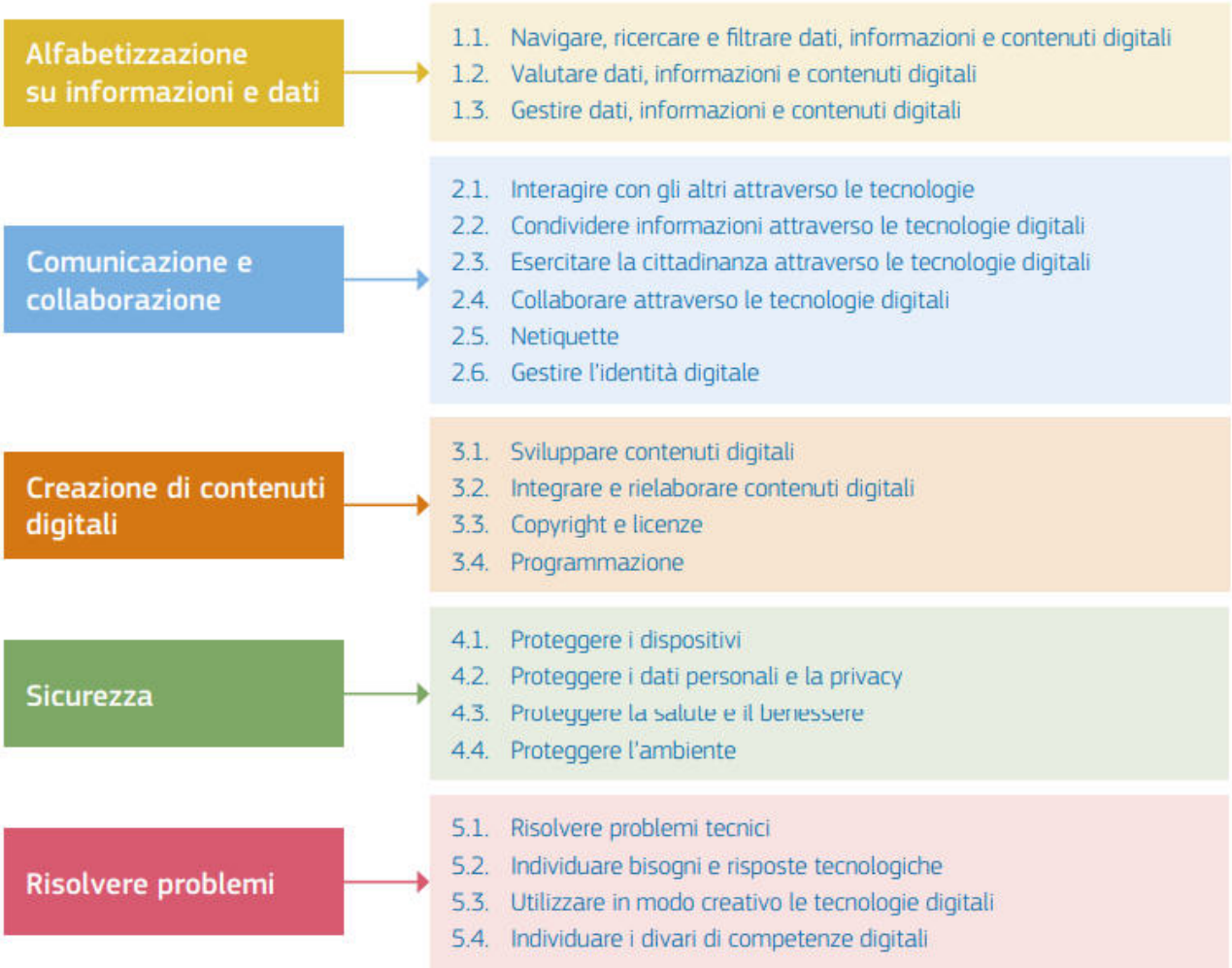
	Obiettivi orientativi	Competenze	ATTIVITA' e SEGMENTI FORMATIVI
3^ ANNO 30 ORE CON ATTIVITA' CURRICOLARI Attività rivolte al gruppo classe Attività per gruppi elettivi	Promuovere la conoscenza di se stessi e degli altri (Scoprire me stesso, Esplorare nuovi orizzonti, Costruire Relazioni, Sviluppare i miei punti di forza) Imparare a leggere la complessità Conoscere le principali forme contrattuale Conoscere la struttura economica del territorio Sviluppare una coscienza civica "responsabile"	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (monitorare e riflettere sulle proprie esperienze) Iniziare a pianificare il proprio percorso di studi e la propria "carriera" Essere in grado di immaginare il futuro Essere in grado di definire obiettivi valutare rischi e risolvere problemi Competenza multi linguistica	Attività: - incontro iniziale di presentazione delle Linee Guida ministeriali - compilazione Portfolio con supervisione del tutor - attività finalizzate a sviluppare la competenza personale, sociale e la conoscenza di sé - uscite sul territorio, visite aziendali declinate sull'indirizzo di studi - attività laboratoriali in collaborazione con enti, associazioni, musei, ecc. - attività specifiche realizzate in occasione dei viaggi di istruzione - formazione sulla sicurezza e privacy - incontri con esperti di settore - educazione all'affettività - esperienze caratterizzanti l'indirizzo di studio - partecipazione a uno o più incontri organizzati dall'Ufficio Scolastico Territoriale su temi di Ed. Civica, Legalità, Agenda 2030, contrasto a Bullismo e Cyberbullismo, ecc. - moduli di didattica orientativa definiti nella programmazione dei Consigli di classe - attività socializzanti e formative nell'ambito delle scienze motorie - partecipazione elettiva a progetti del PTOF con valenza orientativa (p.e. laboratori di promozione della lettura ad alta voce, laboratorio teatrale, progetti di valorizzazione delle eccellenze, progetti specifici di indirizzo, ecc.) - integrazione con i percorsi PCTO -

	Obiettivi orientativi	Competenze	ATTIVITA' e SEGMENTI FORMATIVI
4^ ANNO 30 ORE CON ATTIVITA' CURRICOLARI Attività rivolte al gruppo classe Attività per gruppi elettivi	Essere in grado di redigere il proprio CV in varie modalità Conoscere le principali forme contrattuali Conoscere la struttura economica del territorio Consolidare la conoscenza di se stessi e degli altri (Scoprire me stesso, Esplorare nuovi orizzonti, Costruire Relazioni, Sviluppare i miei punti di forza) Sviluppare una coscienza civica "responsabile"	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenze digitali Essere in grado di immaginare il proprio futuro Essere in grado di definire obiettivi valutare rischi e risolvere problemi Competenza multi linguistica	Attività: - incontro iniziale di presentazione delle Linee Guida ministeriali - compilazione Portfolio con supervisione del tutor - il *Curriculum vitae:* la competenza personale, sociale e la conoscenza di sé (format europeo) - uscite sul territorio, visite aziendali declinate sull'indirizzo di studi - attività laboratoriali in collaborazione con enti, associazioni, musei, ecc. - attività specifiche realizzate in occasione dei viaggi di istruzione - formazione sulla sicurezza e privacy - incontri con esperti di settore - educazione all'affettività - esperienze caratterizzanti l'indirizzo di studio - partecipazione a uno o più incontri organizzati dall'Ufficio Scolastico Territoriale e/o altri Enti Istituzionli (p.e. Comune di Vicenza) su temi di Ed. Civica, Legalità, Agenda 2030, contrasto a Bullismo e Cyberbullismo, ecc. - moduli di didattica orientativa definiti nella programmazione dei Consigli di classe - approfondimenti tramite letture legate all'orientamento e al mondo del lavoro - attività socializzanti e formative nell'ambito delle scienze motorie - partecipazione elettiva a progetti del PTOF con valenza orientativa (p.e. laboratori di promozione della lettura ad alta voce, laboratorio teatrale, progetti di valorizzazione delle eccellenze, progetti specifici di indirizzo, ecc.) - integrazione con i percorsi PCTO - partecipazione a competizioni e concorsi legati all'ambito orientativo - conoscenza di piattaforme e strumenti digitali di ambito - incontro di formazione sul mondo lavorativo e professionale in collaborazione con OrientaInsieme, InformaGiovani, ecc. - moduli PNRR di 15 ore promossi da Universuità e AFAM

	Obiettivi orientativi	Competenze	ATTIVITA' e SEGMENTI FORMATIVI
5^ ANNO 30 ORE CON ATTIVITA' CURRICOLARI Attività rivolte al gruppo classe Attività per gruppi elettivi	Consolidare la conoscenza di se stessi e degli altri (Scoprire me stesso, Esplorare nuovi orizzonti, Costruire Relazioni, Sviluppare i miei punti di forza) Essere in grado di redigere il proprio CV in varie modalità Conoscere i possibili percorsi post diploma Essere in grado di fornire una valutazione utilizzando criteri (o definendoli) Empowerment : conoscere i propri limiti e le proprie risorse Conoscere le principali forme contrattuali Conoscere la struttura economica del territorio Sviluppare una coscienza civica "responsabile"	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenze digitali Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza Essere in grado di immaginare il proprio futuro Essere in grado di definire obiettivi Essere in grado di definire obiettivi Essere in grado di presentarsi valutare rischi e risolvere problemi Competenza multi linguistica	Attività: - incontro iniziale di presentazione delle Linee Guida ministeriali - compilazione Portfolio con supervisione del tutor - il *Curriculum vitae:* la competenza personale, sociale e la conoscenza di sé (format europeo), anche in Lingua Straniera - compilazione del *Curriculum dello studente* - uscite sul territorio, visite aziendali declinate sull'indirizzo di studi - attività laboratoriali in collaborazione con enti, associazioni, musei, ecc. - attività specifiche realizzate in occasione dei viaggi di istruzione - incontri di presentazione di Università, Afam e ITS Academy - incontri con ex studenti/esse del Liceo - educazione all'affettività - simulazioni di TOLC - partecipazione a uno o più incontri organizzati dall'Ufficio Scolastico Territoriale e/o altri Enti Istituzionali (p.e. Comune di Vicenza) su temi di Ed. Civica, Legalità, Agenda 2030, contrasto a Bullismo e Cyberbullismo, ecc. - moduli di didattica orientativa definiti nella programmazione dei CdC - approfondimenti tramite letture legate all'orientamento e al mondo del lavoro - attività socializzanti e formative nell'ambito delle scienze motorie - partecipazione elettiva a progetti del PTOF con valenza orientativa (p.e. laboratori di promozione della lettura ad alta voce, laboratorio teatrale, progetti di valorizzazione delle eccellenze, progetti specifici di indirizzo, ecc.) - integrazione con i percorsi PCTO - partecipazione a competizioni e concorsi legati all'ambito orientativo - conoscenza di piattaforme e strumenti digitali di ambito - incontro di formazione sul mondo lavorativo e professionale in collaborazione con OrientaInsieme, InformaGiovani, ecc. - moduli PNRR di 15 ore promossi da Università e AFAM - bilancio finale: attività progettuali individuali e attività progettuali di gruppo al termine del percorso scolastico (con la collaborazione del tutor)

DigComp
Quadro per le Competenze Digitali dei Cittadini
(versione 2.2, 22.05.2022)

Aree di competenza e competenze specifiche



Livelli di padronanza attesi

BASE	1	A livello base e con l'aiuto di qualcuno, sono in grado di:	• individuare i miei fabbisogni informativi; • trovare dati, informazioni e contenuti attraverso una semplice ricerca in ambienti digitali; • scoprire come accedere a questi dati, informazioni e contenuti e navigare al loro interno; • identificare semplici strategie di ricerca personali.
	2	A livello base, in autonomia e con un supporto adeguato, laddove necessario, sono in grado di:	• individuare i miei fabbisogni informativi; • trovare dati, informazioni e contenuti attraverso una semplice ricerca in ambienti digitali; • scoprire come accedere a questi dati, informazioni e contenuti e navigare al loro interno; • identificare semplici strategie di ricerca personali.
INTERMEDIO	3	Da solo e risolvendo problemi diretti, sono in grado di:	• spiegare i miei fabbisogni informativi; • svolgere ricerche ben definite e di routine per individuare dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali; • spiegare come accedervi e navigare al loro interno; • spiegare strategie personali di ricerca ben definite e sistematiche.
	4	In modo indipendente, secondo i miei fabbisogni e risolvendo problemi ben definiti e non sistematici, sono in grado di:	• illustrare fabbisogni informativi; • organizzare le ricerche di dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali; • descrivere come accedere a questi dati, informazioni e contenuti e navigare al loro interno; • organizzare strategie di ricerca personali.
AVANZATO	5	Oltre a fornire supporto agli altri, sono in grado di:	• soddisfare i fabbisogni informativi; • applicare ricerche per ottenere dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali; • mostrare come accedere a questi dati, informazioni e contenuti e navigare al loro interno; • proporre strategie di ricerca personali.
	6	A un livello avanzato, secondo i miei fabbisogni e quelli degli altri, all'interno di contesti complessi, sono in grado di:	• valutare i fabbisogni informativi; • adeguare la mia strategia di ricerca per trovare i dati, le informazioni e i contenuti più adatti all'interno di ambienti digitali; • spiegare come accedere ai dati, alle informazioni e ai contenuti più adatti e navigare al loro interno; • variare le strategie di ricerca personali.
ALTAMENTE SPECIALIZZATO	7	A un livello altamente specializzato, sono in grado di:	• creare soluzioni per problemi complessi con definizione limitata inerenti la navigazione, la ricerca e l'applicazione di filtri a dati, informazioni e contenuti digitali; • integrare le mie conoscenze per fornire un contributo alle prassi e alle conoscenze professionali e fornire supporto ad altri per navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali.
	8	A un livello avanzatissimo e super specializzato, sono in grado di:	• creare soluzioni per risolvere problemi complessi con molti fattori di interazione inerenti la navigazione, la ricerca e l'applicazione di filtri a dati, informazioni e contenuti digitali; • proporre nuove idee e processi nell'ambito specifico.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO per l'uso dell'Intelligenza Artificiale



Il presente Regolamento è stato approvato, in prima versione, con delibera del Consiglio d'Istituto il 19 dicembre 2025. Esso viene reso noto mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto. Tutti i soggetti coinvolti sono tenuti a conoscerlo e ad applicarlo. Il Regolamento può essere soggetto a future modifiche o integrazioni con delibera del Consiglio d'Istituto

PREMESSA

Il presente regolamento si pone due obiettivi: da una parte tutelare la scuola, dall'altra creare uno spazio in cui docenti, studenti e personale ATA possano adoperare in sicurezza gli strumenti di Intelligenza Artificiale. Le disposizioni di seguito riportate si coordinano col Regolamento d'Istituto e col Regolamento di disciplina.

Il presente regolamento:

- utilizza le definizioni come previste dal Regolamento UE 2024/1689 (AI Act) *(vedi appendice)*
- considera le esigenze formative e i rischi posti dagli agenti autonomi (*AI agent*)
- utilizza la definizione di uso dell'IA ad alto rischio (Allegato III Regolamento UE 2024/1689)
- si adegua al DM 166 del 9/8/ 2025 - Linee guida MIM sull'uso dell'Intelligenza Artificiale
- si adegua alla L. 132/2025

Art. 1 – Oggetto, scopo e ambito di applicazione

1. Le disposizioni di questo atto hanno lo scopo di regolamentare l'utilizzo degli strumenti di Intelligenza Artificiale, come definiti nell'art. 2, da parte del personale della scuola e degli studenti e nel rispetto del Regolamento UE 2024/1689, della L. 132/2025, del Regolamento 2016/679 e del DM 166/2025, sia per finalità didattiche, sia per finalità istituzionali e amministrative.
2. Il presente regolamento è redatto in conformità con:
   - Le Linee Guida MIM 2025 per l'introduzione dell'IA nella scuola.

- Il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) sulla protezione dei dati personali.
- L'*AI Act* (Regolamento UE 2024/1689).
- Il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Regolamento di Disciplina del Liceo.

3. Il Regolamento si applica a tutte le attività svolte nei locali e con le attrezzature dell'Istituto, e a quelle a distanza riconducibili alla vita scolastica

Art 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente atto si intende per:
a) Intelligenza artificiale (IA o AI): un sistema di *machine learning* progettato per operare con vari livelli di autonomia che può, per obiettivi espliciti o impliciti, generare risultati come previsioni, raccomandazioni o decisioni che influenzano ambienti fisici o virtuali.
b) agente (*agent*): un sistema intelligente autonomo che esegue compiti specifici senza l'intervento umano in ambiente virtuale o fisico.
c) strumenti di IA: programmi, *agent*, sistemi informatici messi a disposizione da fornitori esterni o sviluppati all'interno della scuola che rientrano nelle definizioni di cui alle lettere a) e b) del presente articolo.
d) sistema di IA ad alto rischio: sistemi di IA e loro utilizzo secondo quanto stabilito dall'Allegato III del Regolamento UE 2024/1689.

Art. 3 - Principi fondamentali

1. Centralità Umana: L'IA è uno strumento di supporto; non può sostituire il ruolo educativo, didattico e valutativo del Docente. La decisione finale e la responsabilità rimangono in capo all'essere umano.
2. Trasparenza e Responsabilità: L'uso dell'IA deve essere sempre trasparente e dichiarato. L'utente resta l'unico responsabile dei contenuti generati e delle azioni intraprese tramite l'IA.
3. Equità e Inclusione: L'uso dell'IA deve favorire l'inclusione e non generare discriminazioni o disuguaglianze, in particolare per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), secondo le previsioni del PEI/PDP.
4. Privacy e Sicurezza: è fatto obbligo di rispettare il principio di minimizzazione dei dati (GDPR) in ogni interazione con sistemi IA.

Art. 4 - Uso di strumenti di IA da parte dei docenti

1. I docenti possono utilizzare strumenti di IA per supportare la preparazione delle lezioni, creare materiali didattici, generare spunti di riflessione e semplificare compiti amministrativi.
2. L'uso degli strumenti di IA da parte dei docenti deve rispettare le normative vigenti, le Linee guida ministeriali e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy. E' vietato l'inserimento di dati personali o sensibili negli *input* dell'IA.
3. L'utilizzo degli strumenti di IA deve tenere conto dei limiti contrattuali relativi all'età degli studenti, stabiliti dai fornitori di IA e dalle norme vigenti.
4. L'uso di strumenti di IA non deve comportare costi aggiuntivi per gli studenti e le famiglie, salvo che non siano approvati dai competenti Organi Collegiali.
5. L'utilizzo di sistemi di IA ad alto rischio di cui all'Allegato III del Regolamento UE 2024/1689 è vietato. L'IA può tuttavia supportare la valutazione, ma non deve mai automatizzare o sostituire il giudizio discrezionale e professionale del docente. La valutazione finale resta un atto esclusivo del docente e del Consiglio di Classe.
6. L'utilizzo di agenti (*AI agent*) deve essere espressamente autorizzato dal dirigente scolastico e in ogni caso deve prevedere la supervisione umana delle azioni che potrebbe intraprendere.

7. La responsabilità circa le decisioni resta in capo alle persone fisiche anche nel caso in cui queste si siano avvalse del supporto di strumenti di IA per la loro adozione.

Art. 5 - Uso di strumenti di IA per attività amministrative

1. L'uso di strumenti di IA per la produzione di atti amministrativi, documenti ufficiali e gestione della Segreteria è consentito solo con software previamente approvati dall'Istituto e valutati dal Responsabile della Protezione dei Dati, in conformità con il Codice dell'Amministrazione Digitale
2. L'uso di strumenti di IA per attività amministrative deve rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola a tutela della privacy, della sicurezza dei dati e della struttura informatica.
3. La responsabilità legale, amministrativa e contabile del contenuto di atti e documenti prodotti con l'ausilio di IA resta in capo alla persona fisica che ha utilizzato l'IA per crearli.
4. La responsabilità circa le decisioni resta in capo alle persone fisiche anche nel caso in cui queste si siano avvalse del supporto di strumenti di IA per la loro adozione.
5. L'utilizzo di sistemi di IA ad alto rischio di cui all'Allegato III del Regolamento UE 2024/1689 è vietato.
5. L'utilizzo di agenti (*AI agent*) deve essere autorizzato espressamente dal Dirigente scolastico e in ogni caso deve prevedere la supervisione umana delle azioni che potrebbe intraprendere.

Art. 6 - Uso di strumenti di IA da parte degli studenti

1. L'uso diretto degli strumenti di IA da parte degli studenti deve rispettare i limiti di età previsti contrattualmente dai fornitori degli strumenti stessi.
2. Durante il lavoro a scuola, l'uso di strumenti di IA è consentito esclusivamente per scopi educativi e di ricerca, sotto la supervisione e l'indicazione esplicita del docente. In ogni caso gli studenti devono analizzare criticamente gli *output* generati dall'IA, verificando l'attendibilità delle informazioni (c.d. allucinazioni) prima di utilizzarle.
3. Gli studenti, nell'uso degli strumenti di IA, devono rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy, della sicurezza dei dati e del sistema informatico della scuola, anche nell'uso al di fuori di essa.
4. È vietato utilizzare l'IA per:
   - creare, diffondere o accedere a contenuti offensivi, diffamatori, discriminatori.
   - violare il *copyright* o i diritti di proprietà intellettuale di terzi.
   - generare *deepfake* o contenuti che danneggino l'immagine o la reputazione del personale scolastico, degli altri studenti o dell'Istituto
5. La produzione di materiali a fini didattici con l'uso dell'IA deve essere dichiarata esplicitamente, nelle modalità concordate con l'insegnante. Lo studente rimane responsabile, anche sul piano disciplinare, dei materiali da lui prodotti con gli strumenti di IA.
6. Durante verifiche e prove scritte/orali, l'uso di qualsiasi dispositivo abilitato all'IA è vietato, salvo esplicita autorizzazione del docente o per finalità di supporto (es. PDP/PEI).
7. Rimane ferma la responsabilità dei genitori per l'utilizzo di strumenti di IA al di fuori della scuola.

Art. 7 - Formazione

1. L'Istituto promuove la formazione del personale docente e ATA sull'uso etico, sicuro e didattico dell'IA, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
2. L'Istituto organizza attività formative e di sensibilizzazione per gli studenti per sviluppare la *digital literacy* e il pensiero critico nell'interazione con l'IA.

APPENDICE - **DEFINIZIONI**

Di seguito si riporta un repertorio di definizioni di maggior interesse per le scuole. Il testo completo si trova all'art. 3 del Regolamento 2024/1689.

1. «sistema di IA»: un sistema automatizzato progettato per funzionare con livelli di autonomia variabili e che può presentare adattabilità dopo la diffusione e che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dall'input che riceve come generare output quali previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali;

2. «rischio»: la combinazione della probabilità del verificarsi di un danno e la gravità del danno stesso;

3. «fornitore»: una persona fisica o giuridica, un'autorità pubblica, un'agenzia o un altro organismo che sviluppa un sistema di IA o un modello di IA per finalità generali o che fa sviluppare un sistema di IA o un modello di IA per finalità generali e immette tale sistema o modello sul mercato o mette in servizio il sistema di IA con il proprio nome o marchio, a titolo oneroso o gratuito;

4. «deployer»: una persona fisica o giuridica, un'autorità pubblica, un'agenzia o un altro organismo che utilizza un sistema di IA sotto la propria autorità, tranne nel caso in cui il sistema di IA sia utilizzato nel corso di un'attività personale non professionale;

8. «operatore»: un fornitore, un fabbricante del prodotto, un deployer, un rappresentante autorizzato, un importatore o un distributore;

13. «uso improprio ragionevolmente prevedibile»: l'uso di un sistema di IA in un modo non conforme alla sua finalità prevista, ma che può derivare da un comportamento umano o da un'interazione con altri sistemi, ivi compresi altri sistemi di IA, ragionevolmente prevedibile;

34. «dati biometrici»: i dati personali ottenuti da un trattamento tecnico specifico relativi alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona fisica,quali le immagini facciali o i dati dattiloscopici;

35. «identificazione biometrica»: il riconoscimento automatizzato delle caratteristiche umane fisiche, fisiologiche, comportamentali o psicologiche allo scopo di determinare l'identità di una persona fisica confrontando i suoi dati biometrici con quelli di individui memorizzati in una banca dati;

37. «categorie particolari di dati personali»: le categorie di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679, all'articolo 10 della direttiva (UE) 2016/680 e all'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2018/1725;

39. «sistema di riconoscimento delle emozioni»: un sistema di IA finalizzato all'identificazione o all'inferenza di emozioni o intenzioni di persone fisiche sulla base dei loro dati biometrici;

40. «sistema di categorizzazione biometrica»: un sistema di IA che utilizza i dati biometrici di persone fisiche al fine di assegnarle a categorie specifiche, a meno che non sia accessorio a un altro servizio commerciale e strettamente necessario per ragioni tecniche oggettive;

50. «dati personali»: i dati personali quali definiti all'articolo 4, punto 1), del regolamento (UE) 2016/679;

56. «alfabetizzazione in materia di IA»: le competenze, le conoscenze e la comprensione che consentono ai fornitori, ai deployer e alle persone interessate, tenendo conto dei loro rispettivi diritti e obblighi nel contesto del presente regolamento, di procedere a una diffusione informata dei sistemi di IA, nonché di acquisire consapevolezza in merito alle opportunità e ai rischi dell'IA e ai possibili danni che essa può causare;

60. «deep fake»: un'immagine o un contenuto audio o video generato o manipolato dall'IA che assomiglia a persone, oggetti, luoghi, entità o eventi esistenti e che apparirebbe falsamente autentico o veritiero a una persona;

63. «modello di IA per finalità generali»: un modello di IA, anche laddove tale modello di IA sia addestrato con grandi quantità di dati utilizzando l'autosupervisione su larga scala, che sia caratterizzato una generalità significativa e sia in grado di svolgere con competenza un'ampia gamma di compiti distinti, indipendentemente

dalle modalità con cui il modello è immesso sul mercato, e che può essere integrato in una varietà di sistemi o applicazioni a valle, ad eccezione dei modelli di IA utilizzati per attività di ricerca, sviluppo o prototipazione prima di essere immessi sul mercato;

Sistemi di IA ad altro rischio

Casi esemplificati di utilizzo di sistemi di IA, che ricadono nelle previsioni dell'Allegato III al Regolamento 2024/1689:

1. Biometria:

b) i sistemi di IA destinati a essere utilizzati per la categorizzazione biometrica in base ad attributi o caratteristiche sensibili protetti basati sulla deduzione di tali attributi o caratteristiche;

c) i sistemi di IA destinati a essere utilizzati per il riconoscimento delle emozioni.

3. Istruzione e formazione professionale:

a) i sistemi di IA destinati a essere utilizzati per determinare l'accesso, l'ammissione o l'assegnazione di persone fisiche agli istituti di istruzione e formazione professionale a tutti i livelli;

b) i sistemi di IA destinati a essere utilizzati per valutare i risultati dell'apprendimento, anche nei casi in cui tali risultati sono utilizzati per orientare il processo di apprendimento di persone fisiche in istituti di istruzione o formazione professionale a tutti i livelli;

c) i sistemi di IA destinati a essere utilizzati per valutare il livello di istruzione adeguato che una persona riceverà o a cui potrà accedere, nel contesto o all'interno di istituti di istruzione o formazione professionale a tutti i livelli;

d) i sistemi di IA destinati a essere utilizzati per monitorare e rilevare comportamenti vietati degli studenti durante le prove nel contesto o all'interno di istituti di istruzione e formazione professionale a tutti i livelli.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

MOTIVAZIONE	VOTO
Tenendo conto della classe di frequenza e di eventuali piani didattici personalizzati, lo studente si segnala per 1. frequenza regolare e puntuale, attenzione vivace e critica/propositiva, partecipazione attiva alle lezioni svolte in presenza o in modalità DAD e alle attività del POF; puntuale rispetto delle consegne; 2. rispetto di tutti coloro che operano nella scuola, degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni), degli arredi scolastici e dei beni altrui; assunzione di un atteggiamento rispettoso e responsabile durante le lezioni, anche in modalità DAD; 3. piena disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	**10 (dieci)**
Tenendo conto della classe di frequenza e di eventuali piani didattici personalizzati, lo studente si segnala per 1. frequenza regolare e puntuale, attenzione tendenzialmente costante, partecipazione generalmente adeguata, anche se talvolta selettiva, alle lezioni svolte in presenza o in modalità DAD e alle attività del POF; sostanziale rispetto delle consegne; 2. rispetto di tutti coloro che operano nella scuola, degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni), degli arredi scolastici e dei beni altrui; assunzione di un atteggiamento corretto e responsabile durante le lezioni, anche in modalità DAD; 3. disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	**9 (nove)**
Tenendo conto della classe di frequenza e di eventuali piani didattici personalizzati, lo studente si segnala per 1 frequenza non sempre regolare e/o puntuale, attenzione non costante con episodi di distrazione o disturbo, partecipazione tendenzialmente passiva alle lezioni svolte in presenza o in modalità DAD e alle attività del POF; rispetto non sempre puntuale delle consegne o del regolamento di istituto; 2 rispetto di tutti coloro che operano nella scuola, degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni), degli arredi scolastici e dei beni altrui; assunzione di un atteggiamento generalmente corretto durante le lezioni, anche in modalità DAD; 3 selettiva disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	**8 (otto)**
Tenendo conto della classe di frequenza e di eventuali piani didattici personalizzati, lo studente si segnala per la presenza di almeno una sanzione derivante da uno o più tra i seguenti elementi: 1. frequenza irregolare o scarsa puntualità, in classe e durante le attività DAD; numerose richieste di permessi di entrata/uscita o numerose assenze in concomitanza di verifiche scritte/orali, anche in occasione di lezioni in modalità DAD o altre attività del POF; frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne e del regolamento d'Istituto; 2. episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola; episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni), degli arredi scolastici e dei beni altrui; episodica assunzione di un atteggiamento irrispettoso durante le lezioni svolte in presenza o in modalità DAD e alle attività del POF; atti di bullismo o cyberbullismo; 3. resistenza a collaborare con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	**7 (sette)**
Tenendo conto della classe di frequenza e di eventuali piani didattici personalizzati, lo studente si segnala per la presenza di più sanzioni per infrazioni disciplinari derivanti da uno o più tra i seguenti elementi 1. continua inosservanza delle consegne o violazione del regolamento d'Istituto; 2. comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio degli spazi, attrezzature, strumentazioni); grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione o danneggiamento), sottrazione di beni altrui; gravi atti di bullismo o cyberbullismo; introduzione o assunzione, anche episodica, di sostanze psicotrope all'interno dell'Istituto 3. rifiuto di collaborare con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	**6 (sei)**
comma 2 dell'art.7 del DPR 122/2009, come riformato dal DPR 135/2025: "*La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio periodico, nonche' in sede di scrutinio finale con conseguente non ammissione alla classe successiva, e' deliberata dal consiglio di classe nei confronti della studentessa o dello studente cui sia stata irrogata, nel medesimo anno scolastico, in relazione alla violazione dei doveri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4 del medesimo decreto, per aver commesso reati che violino la dignita' e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumita' altrui o per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dai regolamenti delle istituzioni scolastiche, o per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti*"	**5 (cinque)**

Allegato C

Ministero dell'istruzione e del merito[1]

LICEO STATALE "ANTONIO PIGAFETTA"

Classico - Linguistico - Musicale

Contrà P. Cordenons, 1 – 36100 VICENZA – Tel. 0444/543884 – C.F. 80015090246

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

IN ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

Si certifica che _____

nat_ a _____ (prov. __) il __/__/____,

ha raggiunto, in assolvimento dell'obbligo di istruzione, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE IN ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in forma sia orale sia scritta in tutti i suoi aspetti (comprensione, interpretazione, produzione) utilizzando materiali di vario genere all'interno delle diverse discipline, dei diversi contesti e scopi comunicativi. Comunicare e relazionarsi con gli altri in modo efficace e opportuno.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare le diverse lingue** in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in modo appropriato ed efficace per diversi scopi comunicativi in diversi contesti sociali e culturali in base ai propri bisogni o desideri. Comunicare in maniera appropriata, efficace e rispettosa con interlocutori che hanno riferimenti culturali diversi dai propri. **specificare il livello per ciascuna lingua del curricolo, tenendo a riferimento anche i livelli di competenza attesi previsti nelle Indicazioni nazionali e nelle Linee Guida vigenti	
	Lingua…….	
	Lingua…….	
	Lingua…….	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità, utilizzando le metodologie proprie dell'indagine scientifica. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, anche in relazione agli impatti ambientali e sociali di tali trasformazioni. Individuare potenzialità e limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate anche a tutela della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, con attenzione alle questioni etiche e della sicurezza, in particolare per quanto concerne il processo scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.	
Competenza digitale	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinari, analizzando, confrontando e valutando criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Osservare le norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali. Proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati e le informazioni personali che si producono e si condividono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui. Osservare le principali regole a tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali. Evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e quello degli altri, della comunità e del pianeta. Collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui risorse, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel rispetto dei diritti degli altri e delle diversità, superando i pregiudizi; osservare atteggiamenti e comportamenti improntati a integrità ed empatia. Imparare ad imparare, organizzando il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Sviluppare fiducia nei propri mezzi, valutare i propri punti critici, potenzialità e risorse; mantenere motivazione e interesse ad imparare sempre. Individuare collegamenti e relazioni, identificando, elaborando e rappresentando argomentazioni coerenti, relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica e complessa, ricercando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze; stabilendo cause ed effetti in relazione a scenari/futuri possibili, riconoscendone la loro natura probabilistica.	

	Ricercare ed interpretare criticamente l'informazione proveniente dai diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	
Competenza in materia di cittadinanza	Agire in modo autonomo e responsabile inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, facendo valere i propri diritti e bisogni e riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente e delle future generazioni. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Elaborare e realizzare progetti riguardanti le proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le proprie conoscenze per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. Individuare, affrontare e risolvere problemi costruendo e verificando ipotesi, reperendo le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline; pianificare e progettare; scegliere tra opzioni diverse, sempre agendo con integrità, nel rispetto del bene comune e trasformando le idee e le opportunità in valore per gli altri. Collaborare con altri, valorizzando le loro risorse, le idee, i contributi al lavoro. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del territorio.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Comunicare e rappresentare creativamente eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, corporeo, artistico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante supporti cartacei, informatici, multimediali, ecc. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio culturale, artistico, letterario, paesaggistico. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e culture, in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	
Lo/a studente/ssa ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____

Il Dirigente scolastico [1]

_____

(*) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	Lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	Lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	Lo/a studente/ssa svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	Lo/a studente/ssa, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

LICEO PIGAFETTA



Criteri per la conduzione degli scrutini finali approvati dal C.d.D.

Criteri per la deroga al limite delle assenze

Fonte normativa DPR 122/09 (art. 14, comma 7, come riformato dal D.P.R 135/2025)
"Ai fini della validita' dell'anno scolastico e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tali deroghe sono previste per assenze documentate a condizione, comunque, che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilita' di procedere alla valutazione degli apprendimenti. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva".
La C.M. 20 del 4 marzo 2011, indica fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate;
3. donazioni di sangue;
4. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
5. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

In conformità con la normativa, il Collegio dei Docenti del Liceo Pigafetta adotta i seguenti **criteri di deroga** al limite delle assenze:

1. Persistenti motivi di salute, sia fisici sia psicologici, documentati con certificato del medico di base, del medico specialista, dello psicologo, dei Servizi Sociali, anche per un solo giorno oltre il limite riconosciuto dal DPR122/09.
   N.B. La famiglia dovrebbe segnalare, fin dall'inizio dell'anno scolastico, i problemi di salute del figlio. La comunicazione va allegata al fascicolo personale; non sostituisce comunque i certificati che devono essere presentati di volta in volta.
2. Gravi motivi di famiglia (lutto, trasferimento, separazione dei coniugi, assistenza a familiari in gravi condizioni di salute), debitamente documentati mediante autocertificazione di un genitore, anche nel caso di studente maggiorenne.
3. Periodi di assenza di uno o più giorni, debitamente documentati dalla Associazione sportiva di riferimento, autorizzati dalla Dirigenza e notificati per tempo al Consiglio di classe, per la partecipazione individuale a campionati o eventi sportivi di carattere provinciale, regionale, nazionale, internazionale.
4. Periodi di assenza di uno o più giorni per partecipare ad attività musicali riferite ad associazioni culturali e/o conservatori musicali riconosciuti almeno a livello nazionale, autorizzate dalla Dirigenza e notificate per tempo al Consiglio di classe.
5. Permesso temporaneo di entrate posticipate o uscite anticipate, terapeutici o agonistici, sempre debitamente documentati e previamente autorizzati dalla Dirigenza e dal Consiglio di classe.
6. Entrate posticipate o uscite anticipate eccezionali e imprevedibili, autorizzate dalla Dirigenza, per motivi di trasporto.

I Consigli di classe sono inoltre titolati a valutare ponderatamente altri casi eccezionali e documentati, tra i quali ricomprendere anche casi di disagio psicologico, sociale o familiare, che rendono problematica la regolare frequenza. Tutte le casistiche descritte devono essere adeguatamente documentate e in ogni caso non devono pregiudicare, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Criteri di ammissione/non ammissione/sospensione del giudizio

Fonte normativa DPR 122/09 (come riformato dal D.P.R. 135/2025)

Definizioni:

- ***Insufficienza***: voto pari a **5**;
- ***insufficienza grave***: voto pari a **4**;
- ***insufficienza gravissima***: voto inferiore a **4**.

Criteri:

- lo studente è ammesso alla classe successiva in presenza di valutazioni positive in tutte le materie e con un voto di comportamento **superiore** a sei decimi (D.P.R 135/2025);
- in presenza di valutazioni negative il Consiglio di Classe, in sede di valutazione finale, terrà sempre in considerazione la possibilità, sulla base del profilo cognitivo e motivazionale dello studente, di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il 31 agosto, mediante lo studio personale svolto autonomamente o le iniziative di sostegno attuate dalla scuola;
- verrà deliberata la **sospensione del giudizio**:
  - con insufficienze in **non più di tre materie**, non tutte gravemente insufficienti (ad es. al massimo due 4 e un 5).
  - quando lo studente riporta un voto di comportamento pari a sei decimi (D.P.R. 122/2009, art. 5 comma 2-ter, come riformato dal D.P.R. 135/2025)
- Verrà deliberata la **non ammissione** alla classe successiva quando:
  a. vi siano almeno tre insufficienze gravi [es: 4,4,4];
  b. in ogni caso con più di tre insufficienze [es: 5,5,5,5];
  c. vi siano insufficienze gravissime, in qualunque numero, che comunque fanno fondatamente ritenere al Consiglio di Classe che per lo studente, sulla base del profilo cognitivo e motivazionale dello studente, non vi possa essere reale possibilità di recupero [es: 3,3].
  d. sia attribuito un voto inferiore a sei in comportamento (D.P.R. 122/2009, art. 5 comma 2, come riformato dal D.P.R. 135/2025)

Criteri di attribuzione del credito scolastico

Fonte normativa: D.Lgs. 62/2017, Legge 150/2024

In sede di scrutinio finale (di giugno o di agosto), viene attribuito il credito massimo della fascia di oscillazione, riportata in tabella, se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi (art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150) e in presenza di almeno due dei seguenti requisiti:

CANDIDATI INTERNI

a) parte decimale della media dei voti ≥ 0,5 in assenza di valutazioni pari a 6/10 deliberate dal Consiglio di Classe su proposte di voto insufficienti, oppure in presenza di media dei voti pari a 10/10;
b) partecipazione attiva o significativa al dialogo educativo in classe;
c) frequenza di attività integrative extracurricolari promosse dalla scuola;
d) presenza di esperienze formative assimilabili agli "ex crediti formativi".

CANDIDATI ESTERNI

a) parte decimale della media dei voti ≥ 0,5 in assenza di valutazioni pari a 6/10 deliberate dal Consiglio di Classe/dalla Commissione su proposte di voto insufficienti, oppure in presenza di media dei voti pari a 10/10;

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M < 6			
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 – 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 – 10	10 – 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 – 11	11 – 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 – 12	12 – 13	14 - 15

Criteri per il riconoscimento delle esperienze formative assimilabili agli "ex crediti formativi"

L'introduzione del Curriculum dello Studente, dall'a.s. 2020/21, rende effettivo il superamento dell'istituto del "credito formativo" disciplinato dall'art. 12 del D.P.R. 323/1998, peraltro già superato dall'abrogazione ad opera del D.Lgs. 62/2017.

Tuttavia le attività precedentemente riconosciute come credito formativo rimangono un significativo elemento integrativo del percorso di studi e, pur non concorrendo all'attribuzione del punteggio finale, possono essere prodotte dallo studente (con adeguata documentazione) e validate dal Consiglio di Classe sulla base della rilevanza qualitativa riguardo alla formazione personale, civile e sociale dello studente.

Tale validazione, ridenominata "*presenza di esperienze formative assimilabili agli ex crediti formativi*", è inoltre contemplata nel criterio *d)* per l'attribuzione del credito scolastico.

I settori o le attività interessate sono quelle già elencate dal decaduto Decreto Ministeriale 24 febbraio 2000, n. 49, cioè:

> *"esperienze acquisite **al di fuori della scuola di appartenenza**, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport"*

purché **documentate, praticate con continuità o per un adeguato numero di ore** e comunque su valutazione del consiglio di classe.

FUNZIONIGRAMMA – FIGURE DI SISTEMA

SOGGETTO	*FUNZIONI*
Dirigente Scolastico (DS)	Art 25 del D. Lgs 165/2001: *Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.* *Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.* *In particolare, il dirigente scolastico, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.* *Nell'esercizio delle competenze di cui sopra il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.* *Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente **può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti**, ed è coadiuvato dal DSGA responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.*
Collaboratori di Presidenza	Sulla base di **specifiche deleghe** rese pubbliche ad inizio a.s. e con apposita circolare (vedi sito)
Responsabili di settore/aule speciali/laboratori	Sulla base di **specifico incarico,** gestiscono gli aspetti propri dei vari ambiti cui sono preposti (vedi sito)
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Medico Competente (MC), Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) e Staff Sicurezza, **Amministratore di Sistema (AdS)**	✓ controllo periodico dei laboratori e degli altri ambienti scolatici interni ed esterni al fine di rilevare la necessità di interventi rivolti a garantire la salute e la sicurezza ✓ informazione e formazione periodica rivolta alle classi sulla cultura della sicurezza e sui comportamenti da osservare in caso di evacuazione dall'edificio scolastico o di altre emergenze ✓ informazione e formazione al personale di nuova nomina sugli aspetti relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro; ✓ partecipazione alla riunione annuale sulla sicurezza con RSPP, D.S. e RLS ✓ collaborazione con il DS , il RSPP, il MC e il RLS per lo scambio di informazioni relative agli ambiti previsti dalla legge 626/94 ✓ coadiuva il DS per tutti gli aspetti relativi all'esecuzione di lavori nella scuola da parte di enti e ditte esterne, nonché alla redazione del DUVRI, del quale è delegato alla firma. Inoltre è autorizzato a eseguire o far eseguire dal personale ATA piccoli interventi rivolti a migliorare la sicurezza nella scuola ed è invitato a partecipare ad attività di formazione e aggiornamento in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro. Amministratore di Sistema: gestione delle piattaforme informatiche del Liceo

Coordinatori di classe	GESTIONE ORDINARIA DELLE CLASSI sulla base di **specifiche deleghe** rese pubbliche ad inizio a.s. con apposita circolare FUNZIONI DELEGATE del DIRIGENTE a. possono richiedere al DS la convocazione del CdC in riunione straordinaria, per ogni opportuno motivo, proponendo l'OdG; b. insediano le assemblee elettorali del genitori in occasione delle elezioni negli OO.CC.; FUNZIONI di COMUNICAZIONE/RELAZIONE c. tengono contatti con gli altri docenti del CdC per monitorare il profitto, la frequenza e il comportamento degli alunni, in particolare dei più deboli o problematici; d. segnalano al DS o ai suoi collaboratori le situazioni di assenza prolungata che potrebbero pregiudicare l'ammissione dello studente allo scrutinio, nonché eventuali episodi disciplinarmente rilevanti o altri problemi importanti; e. curano le relazioni con le famiglie, in particolare quelle di alunni in difficoltà, e segnalano loro la situazione scolastica del figlio/a, le eventuali gravi o diffuse insufficienze, gli eventuali problemi disciplinari di inserimento o di frequenza. Forniscono informazioni tempestive ai genitori durante e alla fine dell'anno scolastico ove si prospettino esiti non positivi; comunicano telefonicamente alle famiglie, subito dopo lo scrutinio, l'eventuale esito negativo di scrutini o esami, esclusi quelli conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore f. promuovono la conoscenza del regolamento, delle norme di vita scolastica e delle disposizioni sulla sicurezza; FUNZIONI ORGANIZZATIVE e DIDATTICHE g. eseguono ricognizione delle note disciplinari riportate sul registro e ne riferiscono al CdC, o, se opportuno, al DS per eventuali procedimenti disciplinari. h. formulano la proposta di voto di comportamento in sede di scrutinio intermedio e finale, dopo aver raccolto, anche tramite i colleghi, le informazioni necessarie per una equilibrata valutazione, nel rispetto dei criteri adottati; i. per i casi segnalati dal dirigente e in collaborazione con i referenti BES-DSA-H, attivano le procedure decisionali del CdC, chiedendone al convocazione, per valutare, elaborare e approvare il piano didattico personalizzato.
Consigli di Classe (CdC)	✓ Funzioni attribuite dall'art. 5 del T.U. D.Lgs. 297/1994 ✓ realizzano il coordinamento didattico e i rapporti interdisciplinari ✓ sono competenti per la valutazione periodica e finale degli alunni ✓ formulano al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione ✓ agevolano ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni ✓ esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione ✓ hanno competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni
Collegio dei Docenti (CdD) e Dipartimenti Disciplinari	✓ Funzioni attribuite dall'art. 7 del T.U. D.Lgs. 297/1994 ✓ Rilevano i bisogni didattici e le esigenze formative degli alunni ✓ Realizzano il processo di insegnamento-apprendimento nelle loro discipline ✓ Definiscono e applicano le strategie didattiche più idonee all'apprendimento dei discenti ✓ Concorrono, come educatori, alla maturazione e responsabilizzazione degli allievi, nonché alla loro crescita come cittadini. ✓ Altre attività istituzionali e funzionali alla didattica previste dal CCNL
Dipartimenti Disciplinari [*DPR 89/2010 art. 10 comma 2 Ai fini della realizzazione dei principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e per il conseguimento degli obiettivi formativi di cui al presente regolamento, nell'esercizio della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, le istituzioni scolastiche [...] possono costituire, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica;*]	Il Collegio Docenti è articolato in **Dipartimenti Disciplinari**. Essi si riuniscono per definire la progettazione didattica disciplinare, formulano proposte al CdD, deliberano criteri per l'utilizzo dei materiali didattici, libri di testo, formulano direttive e obiettivi per la programmazione individuale, definiscono i criteri e gli strumenti di valutazione per il CdD, hanno delega a formulare proposte al dirigente per l'assegnazione dei docenti alle classi. Per ogni Dipartimento il Collegio nomina un **Coordinatore di Dipartimento** a cui il Dirigente affida specifiche deleghe tramite lettera d'incarico
Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa (FSOF)	*Art. 33 CCNL - Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Tali funzioni strumentali sono identificate con delibera del collegio dei docenti in coerenza con il piano dell'offerta formativa che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari.* Per l'anno scolastico in corso il collegio dei Docenti ha eletto le seguenti funzioni strumentali: (vedi sito)
Comitato di valutazione (CV), Commissione Artistica del Liceo Musicale	CV: funzioni attribuite dalla Legge 107/2015 CA: funzione propositiva al DD di Musica sui repertori GLI: funzioni di promozione, formazione e coordinamento su BES, DSA, H

(CA), Gruppo di Lavoro sull'Inclusione (GLI), Gruppo di lavoro RAV-PTOF, Team prevenzione bullismo, Gruppo interdipartimentale per l'Educazione Civica,	RAV-PTOF: elabora redige e propone al Collegio Docenti i due documenti
Centro Sportivo Scolastico (CSS)	promozione e progettazione delle attività sportive e motorie d'Istituto (vedi statuto costitutivo sul sito della scuola)
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)	Coordina, organizza e monitora i servizi generali amministrativi e contabili con autonomia operativa, secondo le direttive del Dirigente
Segreteria Amministrativa	✓ Personale docente ✓ Personale Ata ✓ Gestione fascicoli ✓ Archiviazione ✓ Contratti ✓ Assenze, ferie, permessi ✓ Ricerca supplenti temporanei ✓ Graduatorie tempo determinato e interne ✓ TFR ✓ Organi Collegiali ✓ Contrattazione ✓ Organici ✓ Mobilità ✓ Statistiche ✓ Bandi concorso musicale e cinese
Segreteria didattica	✓ Alunni: gestione iscrizioni, trasferimenti, passaggi, fascicoli personali, assicurazione-infortuni, borse di studio, Comitato genitori, comunicazioni interne, consigli di classe, scrutini, esami, orario scolastico, Mastercom, ✓ Programmi didattici, comunicazione impegni docenti alle altre scuole ✓ Assenze alunni, badge e libretti scolastici, gite, stage linguistici e scambi culturali, elezioni organi collegiali, libri di testo ✓ Monitoraggi-statistiche Sidi, Miur, Invalsi, diplomi, pagelle, certificati ✓ Protocollo, corrispondenza, enti locali, archiviazione
Segreteria contabile	✓ Sostituzione DSGA ✓ Inventario ✓ Bilancio ✓ C/corrente postale ✓ Bandi e acquisti ✓ Compensi ✓ Dichiarazione fiscali ✓ Ricostruzione carriera ✓ Pensioni ✓ Progetti ✓ Contratti con esterni ✓ Anagrafe delle prestazioni
Servizi ausiliari e tecnici Collaboratori scolastici **Assistenti tecnici**	✓ Servizi di guardiania e vigilanza ✓ Portineria e centralino ✓ Accoglienza pubblico ✓ Pulizie ✓ Altre attività secondo mansionario disposto dalla DSGA ✓ Laboratorio chimica e fisica. ✓ Supporto tecnico ai docenti ✓ Acquisto e preparazione del materiale per le esercitazioni ✓ Manutenzione e ricognizione beni del proprio laboratorio ✓ Acquisti e Preventivi ✓ Collaborazione per la privacy ✓ Collaborazione con i docenti dei laboratori e l'Ufficio per gli acquisti e la manutenzione ✓ Sicurezza sul posto di lavoro ✓ Collaborazione con i docenti dei laboratori linguistici e di Informatica